Anno 97 - Numero 38

Martedì 16 - Mercoledì 17 Febbraio 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.a. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 [illegible] altezza-colonna (lunedì 300) posiz. o data prestabilita aum. 30% - Finanziari, Legali L. [illegible] (lunedì 700) il mm. Necrologi L. [illegible], partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea - Econ. nelle rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea [illegible] canir. con asterisco) *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia mus. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Per il rimpasto ministeriale

MORO stasera tira le somme

Dopo gli incontri di ieri con Tanassi (psdi) e Salmone (pri) riceve oggi De Martino (psi) e Rumor (dc) - Conclusa questa prima parte delle consultazioni verrà convocata una riunione collegiale dei quattro partiti governativi - L'arrivo di Nenni (alle 15) a New York

Il segretario del psi, on. De Martino, oggi a colloquio col presidente del Consiglio, on. Moro (Telefoto)

Roma, martedì sera.

Le consultazioni del Presidente del Consiglio per il rimpasto procedono sollecitamente; più sollecitamente di quanto si potesse prevedere. In serata Moro riceve De Martino. Ieri ha avuto colloqui con il segretario del psdi Tanassi e con l'ing. Salmone, della segreteria del pri. La prima parte delle consultazioni terminerà forse stasera con l'incontro Moro-Rumor. Quindi, se tutto sarà andato liscio, se cioè i segretari dei quattro partiti avranno espresso orientamenti abbastanza conciliabili, Moro convocherà la riunione collegiale cui egli parteciperà assieme a tutti i leaders. In questa riunione verranno definiti i dettagli dell'operazione e verrà raggiunto un accordo (o si tenterà di raggiungerlo). A questo punto dovranno essere interpellati gli esponenti politici che dovrebbero essere protagonisti del rimpasto, anzi tutto gli on. Fanfani e Lombardi, per passare poi all'attuazione degli spostamenti e delle nuove nomine in seno alla compagine ministeriale.

La procedura, dunque, è rapida e se scorresse liscia, senza intoppi, il rimpasto potrebbe essere cosa fatta già alla fine di questa settimana. Ma è da temere che qualche ostacolo vi sarà, specie quando Moro interpellerà Lombardi e Fanfani. Ora come ora Lombardi sembra infatti deciso a rifiutare sia la sua adesione personale al Governo, sia l'adesione di Giolitti a nome della corrente lombardiana. A causa dell'intransigenza del leader della sinistra socialista, Fanfani a sua volta esita e non ha ancora preso decisioni. E' da prevedere, dunque, che le trattative con lombardiani e fanfaniani ritarderanno di qualche giorno l'attuazione del rimpasto, facendola rinviare alla settimana prossima. Ed è tutt'altro che escluso che queste trattative falliscano. Allora i partiti, e il psi in particolare, si troveranno di fronte al seguente dilemma: fare il rimpasto anche senza lombardiani e fanfaniani, oppure orientarsi per la crisi.

E' da ritenere che, sia pure dopo qualche esitazione, i partiti, il psi compreso, finiranno con lo scegliere il primo corno del dilemma: cioè il rimpasto senza lombardiani e fanfaniani, oppure con i soli fanfaniani (se questi ultimi finiranno col decidere di entrare nel governo). Sempre che — ma questo sembra fuori luogo — il governo si impegni per una decisa azione contro le difficoltà congiunturali e, specialmente, a difesa dell'occupazione operaia.

E' assai significativo che l'*Avanti!* di questa mattina sottolinei che l'ampliamento della base del centro-sinistra (cioè l'ingresso nel governo dei fanfaniani e dei lombardiani) è una delle condizioni — non la sola, dunque — per la chiarificazione politica.

Contro una crisi si sono già pronunciati, anche nei colloqui di ieri con Moro, i rappresentanti del pri e del psdi. Altrettanto farà, è da ritenere, anche l'on. Rumor, quando, a nome della direzione del suo partito, si recherà a conferire col presidente del Consiglio.

Stamane l'on. Nenni è partito da Fiumicino per New York, dove parteciperà a un convegno sui problemi del mantenimento della pace organizzato dal «Centro di studi per le istituzioni democratiche». Nenni è accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Zagari e dal consigliere diplomatico Norberto Behman. Il suo arrivo a New York avviene poco dopo le 15. Secondo un'agenzia di stampa di solito bene informata negli ambienti della Farnesina, il vice-presidente del Consiglio avrebbe formalmente chiesto, attraverso le vie diplomatiche, di potersi incontrare con rappresentanti del governo americano. E' certo che egli vedrà il vice-presidente degli Stati Uniti, Humphrey (che assisterà ai lavori del convegno). Ma non si esclude che Nenni possa essere ricevuto alla Casa Bianca, dove avrebbe un colloquio col presidente Johnson.

Mario Pinzauti

Auguri del Papa per il viaggio di Nenni

ROMA, martedì sera.

Si è appreso che al momento della partenza l'on. Nenni ha avuto comunicazione dalla segreteria di Stato degli auguri che il Papa formulava per lui e per l'oggetto del suo viaggio negli Stati Uniti.

Il e leader » socialista si recò a New York per partecipare, dietro invito, al un dibattito sull'enciclica «Pacem in terris» di Giovanni XXIII.

Il duro verdetto dell'Assise di Bologna

NIGRISOLI piange disperato all'annuncio dell'ergastolo

Il cappellano delle carceri di San Giovanni in Monte gli ha portato stamane all'alba le prime parole di conforto - Più tardi uno dei difensori, l'avv. Roberto Landi, si è trattenuto a lungo con il condannato esortandolo a confidare nel processo d'appello a cui la procedura offre più di una risorsa e gli ha ricordato il «caso Grande» perduto a Torino e vinto in secondo grado proprio davanti ai giurati bolognesi - Il medico non ha mai creduto in una sentenza favorevole, dominato da un cupo presagio

Il presidente della Corte d'Assise di Bologna, De Gaetano, legge la sentenza di condanna all'ergastolo (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, martedì sera.

Carlo Nigrisoli condannato all'ergastolo. La Corte ha dunque ritenuto che abbia ucciso la moglie con la doppia aggravante della premeditazione e dell'uso del veleno. La sentenza, pronunciata ieri notte in un'aula gremita oltre ogni limite dell'immaginabile, non ha stupito.

Il pubblico non ha avuto quelle reazioni teatrali di applausi o di fischi che non sono infrequenti in processi così clamorosi e tanto saturi di «pathos». Forse, ad attenuare la drammaticità del momento finale di questo processo, durato 4 mesi, ha contribuito l'assenza delle persone direttamente interessate alla tragedia: la gabbia era vuota come di consueto, perché Carlo Nigrisoli era rimasto in carcere; i genitori ed i fratelli di lui erano assenti; così dicasi dei congiunti della povera Ombretta. Il p. m. dott. Lenzi, più pallido del consueto, ha ascoltato la sentenza ed infine si è allontanato senza dire una parola di commento.

Del collegio della difesa era presente soltanto l'avv. Roberto Landi; il prof. Delitala e l'avv. Perroux erano ansiosissimi in attesa all'albergo; in una saletta attigua al bar stavano giocando al bridge, un atteggiamento per nascondere a se stessi l'inquietudine e la tensione ben comprensibili nei due penalisti che per così lungo tempo si sono impegnati tanto in un'aspra lotta. Perroux e Delitala hanno accolto con molto controllo la notizia recata loro dall'avv. Landi; quest'ultimo, invece, non riusciva a nascondere la sua costernazione, ciò che è comprensibile anche sul piano umano, avendo egli avuto per due anni colloqui quasi quotidiani con Carlo Nigrisoli, raccogliendone anche le confidenze e potendo, quindi, più di ogni altro comprenderne meglio la psicologia. L'avv. Perroux si è limitato a commentare: Per noi la battaglia ricomincia.

Per la parte civile era nell'aula soltanto l'avv. Costa: gli avvocati Stelio Zaganelli e prof. Alfredo De Marsico si erano allontanati appena terminata la contro-replica del prof. Delitala.

Nessuno stamane ha potuto portare ancora la notizia al condannato, poiché il portone del carcere di San Giovanni in Monte viene sbarrato ermeticamente al calar della sera ed assolutamente nessun estraneo può più varcarlo dopo tale ora. E' andato da lui, stamane l'avvocato Roberto Landi. L'avvocato Ciaffi, che si reca con tanta frequenza a fargli visita, era stato da Nigrisoli ieri pomeriggio ed aveva cercato di confortarlo con scarso successo: l'accusato, quasi fosse dominato da un cupo presagio, era oltremodo depresso.

Della tremenda sentenza che lo condanna all'ergastolo Carlo Nigrisoli ha avuto notizia stamane. La giornata, in carcere, comincia di buon mattino: assai presto, come negli ospedali e nelle caserme, tutto vi è già in movimento. Così, poco dopo le 7, per vie misteriose, egli ha saputo ciò che era stato deciso ieri notte in Assise. Del resto, com'è noto, il telegiornale della notte e i giornali radio hanno riferito la notizia; e non è quindi da escludere che l'informazione sia penetrata nel reclusorio per tale via.

Poco dopo, il cappellano delle prigioni di San Giovanni in Monte, don Alberto, è stato a trovarlo. Carlo Nigrisoli ha ascoltato le parole del sacerdote. A tutta prima è rimasto come impietrito; poi le lacrime hanno cominciato a sgorgare dai suoi occhi. Successivamente, si è recato in carcere uno dei difensori, l'avv. Roberto Landi, il patrono che l'ha assistito fin dall'inizio dell'istruttoria.

Il penalista si è trattenuto a lungo con il condannato: ha cercato di confortarlo rammentandogli che si deve ancora svolgere il processo d'appello e che le possibilità di difesa offerte dalla procedura sono numerosissime. Gli ha pure ricordato un caso che suscitò a suo tempo molto clamore: il diplomatico torinese Ettore Grande, accusato di aver ucciso la moglie a Bangkok in Tailandia, venne assolto in sede d'appello proprio dalla Corte di Assise di Bologna, dopo essere stato condannato per uxoricidio in primo giudizio.

Carlo Nigrisoli ha seguito le parole del suo difensore e lo ha ringraziato ma nell'udirne le incoraggianti argomentazioni egli aveva la consueta espressione un poco attonita.

Da notizie trapelate dal carcere pare confermato che egli nutrisse ben poche speranze anche in questi ultimi giorni, durante i quali l'abilità e il calore delle perorazioni dei suoi difensori avevano creato intorno alla conclusione del processo un'atmosfera più ottimistica nei suoi confronti. D'altra parte, sarà bene ricordare come Carlo Nigrisoli non sia stato ottimista mai, neanche durante le indagini peritali supplementari di Firenze, quando il suo consulente tecnico, prof. Emilio Trabucchi, andava facendo in giro dichiarazioni come se quelle prove fossero nettamente sfavorevoli alle tesi dell'Accusa.

La Corte è rimasta in camera di consiglio meno di cinque ore e mezzo: ritiratasi alle 16,50, è ricomparsa alle 22,15. E' una permanenza breve, se si tien conto della gravità del processo e del gran numero di fatti da passare in rassegna. E' probabile che i sei giudici popolari, il presidente dottor De Gaetano e il giudice «a latere» dott. Tacchi, quando hanno incominciato a consultarsi, avessero già un orientamento assai chiaro.

La verità è che la vicenda, così com'è stata riassunta dall'Accusa, pare lineare. La Corte ha superato con facilità i dubbi sollevati dalla Difesa, quei medesimi dubbi che saranno agitati nel processo d'appello.

La difesa aveva osservato che motivi di dubbio si sarebbero dovuti scorgere anche negli stessi fatti accaduti nella clinica e in casa Nigrisoli la notte del 13 marzo '63 e il giorno successivo: il prof. Pietro che accusa il figlio di avere ucciso la moglie, lui che si difende troppo debolmente, la telefonata da lui fatta a Iris Azzali la mattina successiva, il forte orgasmo con cui tentò di opporsi a che fosse compiuta l'autopsia, ecc.

L'Accusa, a sua volta, respinse queste interpretazioni qualificandole un temerario tentativo di cambiare le carte in tavola: quel drammatico incalzare di avvenimenti e soprattutto proprio il comportamento di Carlo Nigrisoli sono la patente dimostrazione che un delitto così orrendo e disumano non poteva per forza di cose essere occultato. In piccolo Maigret, da la verità fu intuita subito e la ribellione della coscienza fu così impetuosa e unanime da coinvolgere gli stessi più stretti congiunti di Carlo Nigrisoli.

I difensori presenteranno domani in cancelleria la dichiarazione d'appello.

Furio Fasolo

L'avv. Landi si intrattiene stamane con alcuni giornalisti all'uscita dal carcere di Bologna ove ha dato a Nigrisoli la notizia della sua condanna (Telefoto)

Le Borse di oggi a pagina 15

Amareggiati i difensori dalla vana fatica

Delitala: "E' una sentenza che non ci aspettavamo,,

Perroux: «Il processo non finisce qui» - Sarà sostenuta la legittima suspicione?

Bologna, martedì sera.

I membri del collegio di difesa Nigrisoli prof. Giacomo Delitala, avv. Carlo Alberto Perroux e avv. Roberto Landi, nel corso di una conversazione avuta durante la notte con un gruppo di giornalisti in un albergo cittadino, hanno espresso l'unanime convincimento che la sentenza di condanna emessa dalla Corte d'Assise di Bologna non significa aver perduto la battaglia. L'appello sarà firmato dal dott. Nigrisoli entro i termini di legge.

E' ovvio — hanno detto i difensori — che non può assolutamente parlarsi dei motivi di appello, neppure in via di ipotesi, prima di conoscere la motivazione della sentenza. L'avvocato Delitala ha aggiunto: Chissà se in quella sede ci saremo noi? Il collegio di difesa — ha continuato l'avv. Perroux — deve essere in primo luogo confermato dall'imputato e dai familiari e poi l'ultima decisione spetta a noi.

In serata, e prima della sentenza, l'avv. Perroux aveva dichiarato ai giornalisti di credere comunque nell'innocenza di Carlo Nigrisoli e di non ritenere, però, di essere ancora della partita nell'eventuale processo di appello.

Delitala e Perroux hanno dichiarato ai giornalisti di aver atteso in albergo la decisione dei giurati giocando a «bridge». Perroux, infatti, è capitano, non giocatore, della squadra italiana che ha vinto il campionato mondiale di bridge.

Una sentenza di questo tipo, francamente — ha detto Delitala — non ce l'aspettavamo. *Rispondendo ad un giornalista, il quale aveva ritenuto di scorgere nelle arringhe dei tre difensori differenti impostazioni (ad esempio mentre Perroux aveva detto che all'ergastolo richiesto dal P. M. c'era, come unica alternativa, l'innocenza dell'imputato, il prof. Delitala aveva molto insistito sulla distinzione, per molti elementi della causa, tra prove e indizi), il primo difensore del dott. Nigrisoli ha detto:* Il problema della formula assolutoria è estremamente delicato. Se manca la prova della generica gran parte della dottrina sostiene che la formula deve essere piena e siccome, proprio in questo caso mancava la prova della generica, cioè del fatto che Ombretta fosse morta sotto l'azione della stricnina, la formula, senza scandalo per nessuno, poteva anche essere piena.

Sempre Delitala, ad un altro giornalista, ha detto: Dal dispositivo della sentenza sembra certo che la Corte non abbia tenuto nel minimo conto i risultati delle prove di Firenze e di Roma. Ora, poiché sarebbe temerario affermare che queste prove si conclusero a beneficio dell'accusa, ci chiediamo perché le hanno ammesse.

Il discorso fra i difensori e i giornalisti si è poi spostato sulla decisione, presa a suo tempo, di presentare Nigrisoli in aula. E' venuto al tempo giusto — *ha dichiarato l'avv. Perroux* — cioè è venuto quando abbiamo creduto che la Corte d'Assise avesse fornito quella garanzia che la difesa aveva richiesto. *Alle obiezioni dei giornalisti, sull'opportunità di «mettere in dubbio che i giudici non offrano le migliori garanzie a colui che deve essere giudicato», Perroux ha replicato:* Per rispondere dovrei rifarmi a tutte le doglianze che abbiamo mosso dall'inizio dell'istruttoria. Quello che è certo è che il processo Nigrisoli non finisce qui.

Lo abbiamo fatto venire — *ha continuato il difensore, parlando di Nigrisoli* — perché credevamo che fosse più di vantaggio che di danno.

Poi, sempre con Perroux, altre due battute. Qual è stato l'argomento più forte a favore di Nigrisoli?

La mancanza di iodio nelle urine di Ombretta.

E quello a sfavore?

Nigrisoli.

A proposito di «argomenti» è stato chiesto a Delitala come mai, nelle due perorazioni da lui tenute — l'arringa vera e propria e la replica — egli non abbia sollecitato i giudici ad avere quel minimo di pietà che si è soliti chiedere per ogni imputato, quale che sia il delitto compiuto. Ogni causa fa storia a sé — *ha risposto Delitala* — e in questa causa i nostri «argomenti» non erano i soliti pistolotti ad effetto.

A un giornalista che gli aveva chiesto se credeva a un'assoluzione il prof. Delitala ha risposto alquanto risentito: Ma lei pensa che difendendo Nigrisoli e sostenendo la sua innocenza abbia fatto la commedia?

Che c'entra — *ha ribattuto pronto il giornalista* — lei poteva essere convinto di una tesi e temere una condanna.

Non credo — *ha poi detto Delitala chiudendo il battibecco* — che io non mi sia reso conto delle pressioni dell'ambiente. *E Perroux ha sottolineato:* Dopo questo processo ci siamo trovati con due santi in più: Santa Ombretta e San Niccolini.

Rispondendo, infine, alla domanda se ci sono, a parere della difesa, gli estremi, oltre che valutabili dal complesso dell'ambiente in cui si è svolta la causa, per chiedere la «legittima suspicione» in sede d'appello l'avv. Perroux ha fornito questa risposta: Lettere minatorie ne abbiamo avute ma non ci hanno fatto impressione. Se ne sono giunte alla Corte non lo sappiamo. Evidentemente, se ne hanno ricevute, i giudici non hanno avuto nessuna paura.

s. g.

Il prof. Giacomo Delitala ieri al termine della sua arringa difensionale che aveva iniziato venerdì

CRONACA CITTADINA

Stamane l'ultima riunione in Municipio

La Giunta uscente ha convocato per sabato il nuovo Consiglio

Dovranno essere nominati il Sindaco (è designato il prof. Grosso) ed i diciotto assessori

Il Consiglio comunale è convocato per sabato 20 febbraio alle 15,30 per la nomina del Sindaco e degli assessori. Lo ha deciso stamane la Giunta uscente, riunitasi sotto la direzione del prosindaco prof. Jona. Sarà lo stesso prof. Jona, sabato prossimo, a dichiarare aperta la seduta del nuovo Consiglio: subito dopo inviterà il prof. Giuseppe Grosso ad assumere la presidenza dell'assemblea in qualità di consigliere anziano. Nella consultazione elettorale del 22 novembre egli ha infatti riportato il maggior numero di voti: 52 mila 990 individuali, oltre a 213 mila 743 di lista.

Saranno poi espletate alcune formalità previste dalla legge sull'eleggibilità dei membri del Consiglio e si prenderà atto delle eventuali opposizioni. Fino a questo momento si sa che il dott. Abelli del msi ha rinunciato al seggio, e che il suo posto sarà preso dal terzo eletto, prof. Curci.

Si procederà quindi alla nomina del Sindaco: alla carica è designato il prof. Grosso. Successivamente si passerà all'elezione dei quattordici assessori effettivi ed in un secondo tempo a quella dei quattro supplenti. Gli accordi siglati fra i tre partiti hanno stabilito, come è noto, che il governo della città sarà costituito da dieci democristiani, quattro liberali e quattro socialdemocratici.

Così le cariche nella nuova Giunta

Democristiani

- PATRIMONIO: avv. Guglielminetti e on. Geuna;
- LAVORI PUBBLICI: ing. Porcellana;
- PERSONALE: prof. Mina e rag. Costamagna;
- URBANISTICA ED EDILIZIA: prof. Garabello e dott. Conti;
- ISTRUZIONE: dott. Lucci e prof. Mina;
- ASSISTENZA: Ada Sibille;
- SPORT E GIOVENTU': dott. Lucci e dott. Valente;
- TASSE E TRIBUTI: on. Geuna e avv. Guglielminetti;
- ECONOMATO: dott. Dotti e dott. Valente;
- ANNONA: rag. Costamagna e dott. Dotti.

Liberali

- STATISTICA E TURISMO: prof. Jona (che assumerà anche l'incarico di pro-sindaco);
- IGIENE E SANITA': professor Franchi;
- AZIENDE MUNICIPALIZZATE: prof. Zigoni;
- POLIZIA E VIABILITA': dott. Altamura.

Socialdemocratici

- LEGALE: avv. Secreto (che avrà anche funzioni di vice-sindaco);
- BILANCIO: sen. Magliano;
- STATO CIVILE: dott. Benzi.
- TECNOLOGICO: dott. Nobile e dott. Bonsi e Raffo.

RIV: al lavoro il 68 per cento delle maestranze

Il picchettaggio in via Nizza è stato ancora intenso - Dimostrante arrestato per violenza

Lo sciopero allo stabilimento Riv di via Nizza è stato anche oggi soltanto parziale: le presenze degli operai in fabbrica risultano superiori a ieri, nonostante il picchettaggio intenso che ha caratterizzato la mattinata. Più numerosi del solito gli attivisti davanti allo stabilimento, parecchi gli esponenti sindacali.

Via Nizza, in quel tratto, aveva l'aspetto dei giorni scorsi: polizia e carabinieri in lunga fila dinanzi agli ingressi, una folla di circa 1500 persone sul marciapiede opposto. Gruppi di attivisti sostavano anche in mezzo alla strada e il traffico scorreva a passo d'uomo.

Picchettaggio capillare, con vivaci proteste all'indirizzo di chi andava al lavoro. Alcuni atti di intolleranza hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. Venticinque persone si sono presentate all'infermeria dell'azienda con qualche contusione: in particolare un impiegato, sgambettato mentre si affrettava in ufficio, è caduto sui binari del tram e s'è prodotto ferite al volto che guariranno in otto giorni. La polizia ha arrestato per violenza privata e lesioni un operaio disoccupato, da qualche tempo in dipendenza della «Chatillon», ritenuto responsabile dell'episodio. Si chiama Pietro Bernardone, ha 34 anni, abita in corso Regina Margherita 243.

Secondo i dati dell'Unione Industriale su 2300 operai del primo turno e del turno centrale se ne sono presentati al lavoro stamane 1400, pari al 68 %. Normale l'attività degli impiegati. Secondo la Cisl, l'adesione degli operai allo sciopero è dell'80 per cento. A Villar Perosa le maestranze lavorano normalmente.

Il «Centro di preparazione alla vita di famiglia» allarga la sua attività

Una scuola anche per gli uomini che si avviano al matrimonio

Quattro allieve del corso assaggiano i piatti preparati per la «cena in rosa»

Una «cena in rosa» tema di esame al termine del corso per fidanzate - Anche i giovani vogliono essere edotti dei gravi problemi legati alla vita in comune - Dibattiti con coppie di sposi che abbiano almeno cinque anni di esperienza coniugale - L'importante opera dello psicologo

La ricorrenza di S. Valentino, per oltre 100 ragazze torinesi non è stata solo la festa dei fidanzati, ma anche una prova di esame che le ha promosse future donne di casa. Sono le allieve del «Centro di preparazione alla vita di famiglia» che, al termine di un corso di quattro mesi, hanno organizzato nei locali della scuola, in via Piave 15, un pranzo per i «loro ragazzi». L'iniziativa, che è al secondo anno consecutivo, è stata realizzata con una formula originale: la cena in rosa. Da alcuni giorni le allieve preparavano gli ambienti per la grande serata. Sono state acquistate tovaglie rosa e rosa erano le stoviglie e gli addobbi alle pareti. Il tema d'esame per le future spose era, naturalmente, il pranzo. Sono state tutte promosse a pieni voti.

La serata, oltre a festeggiare S. Valentino, ha completato il primo dei due corsi annuali per fidanzate ed ha segnato l'inizio di una nuova attività che prevede corsi per coppie di giovani e per uomini. E' questa una delle prime iniziative del genere in Italia. Le lezioni, ispirate e condotte con un criterio moderno, si svolgeranno ancora sotto la guida di psicologi, medici e docenti universitari. Sono stati i giovani stessi a chiedere l'estensione dei corsi. Essi hanno scoperto che la vita in comune necessita di una preparazione che non si può improvvisare. Purtroppo in Italia si va ripetendo un fenomeno che all'estero è all'ordine del giorno da alcuni anni. Il matrimonio rappresenta anche, e in particolare, un problema economico: trovare l'alloggio, arredarlo, acquistare la macchina, sembrano costituire cose più importanti, che non l'affetto e la reciproca comprensione di chi affronta la vita in comune. E' difficile fare una statistica di matrimoni falliti, ma indubbiamente sono molti. Tant'è che all'estero, ove il numero di separazioni e divorzi è in costante, impressionante aumento, sono sorte molteplici iniziative tendenti appunto a salvaguardare le unioni matrimoniali.

Sull'esempio e con le stesse finalità delle scuole straniere, si è costituito a Torino il «Centro di preparazione alla vita di famiglia», diretto dalle suore del Famulato Cristiano. Dopo l'esperienza dei corsi femminili, la scuola sta ora cambiando aspetto. Dalla prossima settimana alle lezioni normali si affiancheranno i dialoghi tra coppie di fidanzati e di giovani sposi che abbiano un'esperienza di almeno cinque anni di matrimonio.

La conoscenza e la cosulenza degli errori di chi già ha superato la «fase di rodaggio» servirà a rendere più facile il cammino di chi sta per iniziare un nuovo periodo della vita. Particolare interesse destano i corsi maschili. Benché non sia ancora stata fissata la data d'inizio, numerose sono le prenotazioni. Durante le lezioni, sarà soprattutto lo psicologo a giocare un ruolo di primo piano.

Conversazioni sulla psicologia femminile e maschile, sull'amore coniugale, sugli aspetti medico-biologici del matrimonio, sono i temi principali previsti dal programma. «Siamo certi — afferma uno dei medici-insegnanti — che l'azione esercitata sui giovani dalla conoscenza dell'animo umano, li aiuterà a formare famiglie solide e serene. Gli scambi di opinioni con coniugi che hanno avuto e superato gli stessi problemi, servirà ad evitare errori inutili ed a volte irrimediabili».

Serie di cause penali per infrazioni al Codice della strada

Processo e condanna a un giovane accusato di un sorpasso in curva

La pericolosa manovra rilevata da una pattuglia della «Stradale» nella zona di Pino Torinese - Il pretore di Chieri gli ha inflitto un'ammenda di 45 mila lire - Oggi a giudizio un altro automobilista colpevole di non aver osservato un segnale di «stop»

L'aumento del numero degli incidenti stradali, dovuti nella stragrande maggioranza dei casi ad inosservanza delle norme sulla circolazione, ha indotto da tempo polizia e vigili ad accentuare il rigore nei confronti dei colpevoli di infrazioni. E' una delle misure adottate per impedire che con l'incremento del traffico motoristico si accresca proporzionalmente quello delle disgrazie.

In ogni città i processi per violazioni del codice della strada si fanno sempre più numerosi; lo hanno rilevato i procuratori generali presso ogni Corte d'Appello nell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

In questi giorni anche alla pretura di Chieri sono in corso udienze dedicate quasi esclusivamente ad infrazioni al codice della strada. Fra gli altri è stato giudicato il ventiduenne Giovanni Minervino, abitante nella nostra città in corso Orbassano 334. Il 5 settembre dello scorso anno egli percorreva, su una «1100», la strada statale numero 10, quella, cioè, che passa per il traforo di Pino Torinese. Doveva avere molta fretta perché continuava a superare ogni veicolo, anche quando le condizioni per eseguire la manovra non erano delle migliori e costituivano un pericolo per gli altri automobilisti.

Una pattuglia della polizia stradale lo sorprese nel momento in cui, sebbene stesse per affrontare una curva a visuale non libera, il Minervino tentava di superare altre macchine. Gli agenti lo fermavano, verbalizzavano l'infrazione e lo denunciavano al pretore di Chieri. Il giovane non si è presentato all'udienza. Il pretore dott. Noli, sentiti il P. M. avv. Simonetti e la difesa, lo ha condannato a 45 mila lire di multa: cinque mila lire in meno, cioè, del massimo previsto dalla legge.

Le udienze dedicate ad automobilisti e motociclisti colpevoli d'infrazioni al Codice della strada proseguono nella mattinata e nel pomeriggio di oggi. Fra gli altri viene giudicato un automobilista che arrivando da una strada secondaria su una principale non osservò il segnale di «stop»; per la sua sbadataggine (agli agenti disse di non avere visto la segnalazione) per poco non si verificava uno scontro che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

L'on. Fusi alla presidenza dell'Ordine Mauriziano

Un telegramma del presidente del Consiglio dei ministri, on. Aldo Moro, ha annunciato all'on. Valdo Fusi la nomina a presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ordine Mauriziano. L'on. Fusi, che attualmente era alla presidenza dell'Ente Provinciale per il Turismo, succede nella nuova carica al prof. Mario Allara, rettore magnifico dell'Università.

L'estremo saluto degli amici alla salma del prof. Serini

Si sono svolti stamane i funerali del prof. Paolo Serini deceduto domenica scorsa nella sua abitazione di corso Montevecchio 44. La mesta cerimonia, per rispettare il desiderio dell'Estinto, ha avuto carattere intimo. Vi hanno partecipato amici e personalità della cultura e della Resistenza e giornalisti con i quali Serini aveva stretti rapporti nello svolgimento della sua intensa e molteplice attività.

Fra le persone che hanno recato l'estremo omaggio all'Estinto erano il prof. Antonicelli, il prof. Norberto Bobbio, il prof. Silvio Romano, il prof. Alessandro Passerin d'Entrèves, l'avv. Agosti, il dott. Viale, il capo partigiano Piero Piero, altri comandanti di formazioni partigiane, collaboratori della Casa editrice Einaudi per la quale il prof. Serini aveva curato pubblicazioni, esponenti di enti culturali della cui attività era stato apprezzato promotore.

La salma è stata portata al Cimitero generale e provvisoriamente inumata. In un secondo tempo verrà sepolta nella tomba di famiglia a Conegliano Veneto.

Ruba un'auto, semina il panico e si schianta contro un muro

Alle 10,30 in barriera di Milano: la folle gimkana a 100 all'ora per sottrarsi all'inseguimento di un vigile motociclista - Il ladro sfiora decine di passanti, si scontra con un'altra macchina e balza sul marciapiede - Illeso, tenta la fuga a piedi ma viene catturato

La «Giulietta» sfasciata in via Pavia da Savino Terrone, 19 anni. Il vigile Carlo Riccabona

Un'auto lanciata a più del cento all'ora ha seminato questa mattina il panico fra centinaia di passanti ed a automobilisti in Barriera di Milano. La guidava un giovane ladro che, inseguito da un motociclista dei vigili urbani, stava cercando di sfuggire alla cattura. La girandola si è conclusa quando la «Giulietta» del malvivente, dopo aver fracassato un'altra auto è andata a schiantarsi contro un muro. Il guidatore ha ancora cercato di evitare l'arresto fuggendo a piedi, ma dopo pochi metri, il vigile gli è piombato alle spalle immobilizzandolo.

Il fatto è accaduto poco dopo le 10,30. Il vigile motociclista Carlo Riccabona, in servizio in corso Palermo angolo corso Brescia ha visto la «Giulietta» attraversare a velocità folle la rotonda di Largo Brescia. Il Riccabona per pochi secondi dopo era lanciato all'inseguimento dell'automobilista che, per corso Palermo stava allontanandosi verso l'esterno della città.

Nello specchietto retrovisore il pilota ha scorto il motociclista ed ha ulteriormente accelerato l'andatura: per «seminarlo» ha sterzato in via Lodi sbandando.

La «Giulietta» dopo aver attraversato via Alessandria a tutta velocità, ha poi nuovamente svoltato a sinistra immettendosi in via Aosta. Ma il Riccabona era riuscito a non farsi distanziare. Da via Aosta la macchina ha poi imboccato via Pavia, una strada larga poco più di quattro metri. I pedoni si sono visti piombare addosso un bolide e soltanto con salti acrobatici e schiacciandosi contro i muri sono riusciti ad evitare di essere travolti.

Quando la macchina inseguita ha attraversato nuovamente via Alessandria si è trovata la strada sbarrata da una «Opel - Kadett» proveniente dalla sua destra. La guidava Giuseppe Mantovani di 43 anni abitante in corso Grosseto 205. «Ho visto quel pazzo — ha raccontato l'uomo — venirmi addosso. Mi ha colpito nella fiancata destra facendo compiere alla mia auto due giri su se stessa. Poi la "Giulietta" è sbandata sulla destra andando a cozzare contro quel muro. Lo ha addirittura lucrato, infine è rimbalzata dall'altra parte della strada andando a schiantarsi contro il muro».

«Io gli ero ormai arrivato a pochi metri — ha raccontato il vigile motociclista — e quando l'ho visto balzar fuori dalla "Giulietta" sfasciata e mettersi a correre verso corso Brescia sono sceso dalla motocicletta. L'ho raggiunto dopo una ventina di metri».

In questura il giovane è stato identificato per Savino Terrone di 19 anni. E' arrivato da Corato di Bari ieri sera dopo la mezzanotte. «Non sapevo dove andare a dormire — ha detto — ed nei pressi di Porta Susa ho rubato l'auto. Questa mattina volevo fare un giretto, poi il vigile mi ha inseguito. E' stato bravo a starmi dietro. Ho fatto un paio di curve al canto, ma lui non ha mai perso le distanze». Il Mantovani, che nello scontro si era ferito, è stato medicato alla Astanteria Martini e giudicato guaribile in 15 giorni.

Stanotte in piazza S. Carlo

L'auto dei ladri contro due guardie

La banda sorpresa mentre svaligia un negozio - Nella fuga cerca di travolgere i metronotte che accorrono

Due metronotte hanno corso il rischio di essere uccisi dall'automobile dei ladri che tentavano di fermare. E' accaduto nella notte in piazza San Carlo.

I due agenti notturni, al termine del loro giro di perlustrazione, si sono incontrati all'angolo di via Santa Teresa per fumare una sigaretta e scambiare qualche parola. Dopo pochi minuti la loro attenzione è stata richiamata da tre o quattro individui che, dall'altra parte della piazza, stavano armeggiando vicino ad una vecchia «1100». Non hanno avuto un attimo di esitazione: hanno inforcato le biciclette e sono accorsi.

Erano arrivati ad una decina di metri dalla vettura, quando questa è partita di scatto. Con i fari abbaglianti accesi, la «1100» si è diretta a tutta velocità verso i due agenti. Intuito il pericolo, i due si sono gettati a terra dalle biciclette, evitando di essere travolti per pochi centimetri.

L'auto si è allontanata in direzione di piazza Castello prima che i metronotte potessero vedere i numeri della targa. A bordo c'era una banda di ladri che avevano appena compiuto un furto nel salone di acconciature di piazza San Carlo 172, di cui è titolare il sig. Costantino Ghiani.

Forzata la porta della retrobottega e penetrati nei locali, i malviventi si erano impossessati di attrezzature di cassa del valore di mezzo milione e dei contanti che vi erano custoditi. Sono stati sorpresi dai due metronotte, mentre caricavano sull'auto la refurtiva.

◆ Un altro furto è avvenuto in un alloggio di corso Valdocco 3. Durante l'assenza del proprietario, il signor Alessandro Lucchelli, i ladri hanno forzato la serratura della porta d'ingresso. Dopo aver messo a soqquadro tutto l'appartamento, si sono allontanati con 125 mila lire in contanti e qualche oggetto prezioso. Le indagini sono svolte dal commissariato Monviso - Moncenisio.

Taccuino del lettore

◆ **Famija Turineisa**: questa sera, alle ore 21,15, in via Po 4 conversazione del col. Piero Quaranta su «Garibaldi e l'epopea dei Mille».

◆ **«Da Babilonia all'Islam»**: sui risultati della prima campagna torinese di scavi in Irak il prof. Giorgio Gullini parlerà domani alle 18 alla Galleria d'arte moderna.

◆ **Il «Club pescatori a mosca»** ha presentato al Centro ricreativo Riv una rassegna di films riguardanti vari sistemi di pesca ed in particolare «a mosca» all'inglese ed alla piemontese.

◆ **«Il dramma politico italiano visto da un cattolico»** è il tema della conferenza che l'avv. C. F. D'Agostino terrà sabato alle 17,30 per iniziativa dell'Uml, via C. Alberto 16.

◆ **Al Movimento federalista** è stato nominato il nuovo comitato esecutivo torinese formato da Viterbo, Palea, Bessone e Castellazzo, segretario il dott. Levi.

◆ **Il Comitato per gli anziani** ha bandito per la Giornata dell'Anziano che sarà celebrata il 16 maggio un concorso fra tutti gli alunni delle elementari per un disegno che illustri un gesto di affettuosa devozione e di solidarietà della fanciullezza verso la vecchiaia.

◆ **300 posti di direttore didattico** in prova sono stati messi a concorso dal ministero della Pubblica Istruzione. Informazioni al provveditorato agli studi.

◆ **Il Ministero degli Esteri** ha bandito un concorso per esami a 15 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. Domande entro il 10 marzo.

◆ **L'Associazione Tributaria Italiana** (sez. piemontese) ha eletto il nuovo consiglio. Presidente, dott. Aldo Boldi; vice presidente, dott. Giuseppe Drammi; segretario, dott. Mario Boldi; consiglieri: ing. Francesco Barbero, dott. Virgilio Bernero, rag. Guido Canuto, dott. Menotti Continenza, dott. Alberto Mario Corsini, prof. Alessandro Forchino, dott. Mario Frastoni, prof. Giuseppe Lucchelli, dott. Piero Maniscalchi; revisori dei conti: prof. Salvatore Fragola, dott. Gerlando Alaimo, rag. Giuseppe Cardona.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+7,2
MINIMA	+0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +1,2; ore 8: +1,4; press. 737,6; umidità 86%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, leggero vento. Temperatura a Caselle: mass. +8,2; min. —5,2; ore 8: —3,2.

I guanti

Le mani della Ida sono grandi e i guanti, molto grandi, la stringono. Insiste che poi si allargano portandoli. Mi mette davanti al viso le mani grandi che mi piace guardare mentre lavora, si muovono lente e sicure, senza mai incertezze, mi dànno un senso di calma, con la sua voce dolce, estremamente educata, ripete che proprio le sue mani sono troppo grandi per quel paio di guanti. E' un vero peccato, le farebbero caldo, di pelle grossa e con la flanella dentro. Sono belli come non ne ha mai avuto. Del resto non è mai riuscita a comperarsi un paio di guanti di pelle. Guardi, dice. Va nella sua camera, ritorna in cucina dove stiamo parlando in piedi vicino al tavolo, mi fa vedere i suoi guanti. Perchè possano starci dentro le sue mani ha dovuto comperarli di cotone. Sono freddi, gelidi: adesso che è inverno non le dànno il minimo calore. L'anno scorso glielne avevano regalato un paio di pelle marrone. Ha dovuto regalarli a sua madre. Se io potessi cambiare questi con un paio più grande, finalmente avrebbe un bel paio di guanti comodi, da poter portare, da mettersi la mattina quando esce per la spesa e non sarebbe costretta a levarli per prendere il denaro e pagare o la frutta dalla cesta per metterla sulla bilancia. Se potessi cambiarli con un paio più grande, cambiarli con mio comodo, senza disturbarmi. Li ho comperati a Milano e chi sa quando mi capiterà di tornare a Milano. Forse sarà finito l'inverno, non le serviranno più con la flanella dentro. Sarebbe meglio che tenesse questi, portandoli qualche giorno la pelle si allarga e le andranno bene.

Sempre sorridendo, gentile, ripete che proprio le piacerebbe un bel paio di guanti comodi, come non è mai riuscita ad avere per colpa delle mani grandi. Povera me! si volta di scatto, va verso la stufa: mi brucia l'arrosto, dice. La guardo di spalle: china sul fornello sta girando l'arrosto. Così grande e massiccia pare impossibile che abbia tanta dolcezza sul viso pallido. Quando si volta dopo aver richiuso la pentola, il suo sorriso è spento, senza quell'ombra di esitazione che aveva prima. Ecco, dice, se non mi dispiace le sarebbe venuta una idea, regalerebbe i guanti al suo Adriano. A lui vanno senz'altro bene. Non che sia piccolo, no, anzi, è alto come lei, ma ha le mani più piccole, gli vanno certo bene. Adriano ha bisogno di guanti più di quanto non ne abbia bisogno lei che esce solamente per fare la spesa. Adriano alle quattro della mattina si deve alzare da letto. Ha la casa vicina alla sua, su, al paese. Tutte le mattine, anche la domenica quando è di turno in fabbrica, si fa un'ora di strada in bicicletta. I guanti gli terranno calde le mani. E' proprio una buona idea questa che le è venuta di regalarli a lui. «Il mio Adriano» come lo chiama Ida, è il suo fidanzato. Da dieci anni si devono sposare e adesso, proprio il giorno di Natale, le ha detto che in autunno, al più tardi, la sposa. Ma non importa quando la sposerà, dovessero aspettare ancora altri dieci anni non importa, purchè la sposi, un giorno. Così, è contenta. Vede Adriano la domenica alla Messa la mattina, il pomeriggio va in casa di lei e sta lì a parlare fino all'ora di cena. Verso le otto di sera lei lo accompagna sulla porta e, adesso che è inverno, stanno soli un minuto al buio. Ma la madre, dalla stanza lì dietro, sente quello che si dicono, così non possono quasi mai parlarsi da soli.

Qualche volta Ida va in casa di Adriano, ma non volentieri. C'è la madre che è tutta buona ma è molto vecchia e chi comanda in casa è la moglie del fratello di Adriano. Proprio non sarebbe possibile stare insieme con lei e coi quattro figli nella stessa casa. Per questo Adriano non può sposarla: deve aspettare di poter avere una casa per lui. Magari ci porterà la madre a stare con loro e Ida è contenta di curarla e di curare la casa. Ma loro tre soli. Adesso sembra proprio che stia per farsi la casa il fratello; ma sembra. Sono ormai tanti anni che da una stagione all'altra rimandano di sposarsi perchè il fratello rimanda di farsi la casa e la cosa non ha importanza. Importante è che un giorno finalmente si possano sposare. Non importa quanto dovrà ancora aspettare. Se per caso lui, «il mio Adriano» dovesse trovare un'altra donna e dicesse che non la sposa più, lei morirebbe. Adriano lo sa, glielo ha detto tante volte. Anche il medico ha detto al «mio Adriano» che se dovesse lasciarla, malata di cuore come è, morirebbe. Qualche volta le viene il dubbio, dice, che Adriano non la sposi, proprio perchè è ammalata di cuore. Però è solo un dubbio. Le ha promesso che in autunno si sposeranno.

Spera proprio che questa sia la volta buona. Ha tutto il corredo pronto, lo prepara da tanti anni con tanti sacrifici e ormai ha due casse di lenzuola, proprio belle e tutta l'altra biancheria pronta. Ma non ha fretta. Le basta solamente sapere che un giorno si sposeranno. Domani è domenica, Ida vedrà Adriano: è proprio contento di aver avuto l'idea di dare a lui i guanti. A lei sarebbero serviti solamente per fare la spesa, mezz'ora la mattina, nei negozi sotto casa nostra, mentre lui avrà le mani calde per tutto il tempo che le deve tenere ferme sul manubrio.

Lea Quarotti

UNA NUOVA BIOGRAFIA DEL GRANDE SCRITTORE

Due anni con Tolstoi

attraverso lettere, libri e documenti

Henri Troyat, accademico di Francia, ha voluto indagare quale fosse la vera essenza di quella grande anima - Una sconcertante capacità di contraddizione: esaltava la povertà e viveva nel lusso, denigrava la proprietà e comperava terre, amava le donne e condannava la carne, voleva far parte del popolo ma si offendeva se non lo si chiamava conte; dove cominciava e dove finiva la sincerità? - Non fu facile alla moglie vivere con lui anche perché essa aveva un carattere complesso, geloso e difficile

«Ho vissuto con Tolstoi due anni», dice lo scrittore Henri Troyat, russo di origine e di nascita, fuggito bambino con i suoi parenti dalla Russia in rivoluzione, stabilitosi a Parigi e diventato fecondo e apprezzato scrittore, nonché membro dell'Accademia francese. Naturalmente è un modo di dire, poiché Tolstoi è morto, com'è noto, nel 1910. Comunque, nessuno meglio di Troyat poteva affrontare l'impresa di una nuova biografia. Conoscendo perfettamente la lingua russa, il paese e i costumi, non solo attraverso i suoi ricordi d'infanzia, ma attraverso i ricordi e i racconti dei suoi parenti e dei vecchi amici di famiglia anch'essi emigrati a Parigi, ha già arricchito la letteratura francese di molti romanzi, i migliori dei quali sono lunghe narrazioni a fondo storico, in cui rivive la rivoluzione russa e la storia dei decembristi, senza contare i ritratti di Dostoievskij, Lermontov, Puskin, ritratti che sono investigazioni penetranti nel dominio della letteratura russa.

Naturalmente Tolstoi rimaneva per sempre, per il romanziere-storico, il vagheggiamento supremo, anche se innumerevoli volumi erano già stati scritti su di lui. Ma quanto interesse ancora, quanta curiosità intorno al genio più potente e tormentato dell'Ottocento. Dove si trova la verità di quella grande anima? Nel racconto dei testimoni della sua vita? Nei testi lasciati dallo scrittore stesso? Nelle ore infernali passate accanto a una donna che lui straziava con la sua passione della sincerità, e tra i figli divisi in due fazioni, quella del padre e quella della madre, e sempre in lotta fra loro?

Davanti alla difficoltà e la somma di lavoro che imponeva una simile biografia, Troyat esitava. Due cose lo spaventavano in modo particolare. Prima di tutto una bibliografia immensa. Oltre i libri c'era un'infinità di documenti più che per qualsiasi altro personaggio. Su ogni avvenimento della sua vita, vi erano tre o quattro testimonianze o versioni, qualcuna in contrasto con un'altra. E poi c'erano i diari. Tutti, allora, tenevano un diario. Era una mania, un furore. Lo teneva Sonia, sua moglie, giorno per giorno, durante i quarantotto anni di vita coniugale, col racconto dei momenti di felicità, di gelosia, di lotta, di dolore, con la descrizione fedele di quelle scene di ménage sempre più frequenti. Lo teneva lui stesso, Leone Tolstoi. In mezzo alle esaltazioni della sua vita di scrittore, nei tormenti delle sue sconfitte intime e filosofiche, scriveva ininterrottamente, dal 1847 al 1910, anno della sua morte, una quantità di diari intimi, quei diari che causarono tanti guai in casa Tolstoi. Tutti scrivevano intorno ai Tolstoi, scrivevano i figli, gli amici, i discepoli, i collaboratori. Tutti avevano testimonianze o ricordi da lasciare.

La seconda cosa che ispirava timore al biografo era la complessità dello stesso Tolstoi, la sua sconcertante capacità di contraddirsi da un anno all'altro, da un giorno all'altro. Tolstoi esaltava la povertà, ma viveva nel lusso, denigrava la proprietà e comprava delle terre, era profondamente religioso e si ribellava alla Chiesa, amava il popolo, voleva farne parte e si offendeva quando qualcuno dimenticava che era il conte Tolstoi, amava la moglie, amava le donne, e condannava la carne. Dove cominciava, dove finiva la sincerità? Certo dovevano essere queste contraddizioni a suscitare le eterne furiose discussioni con la moglie, la quale, per ben cinquanta volte, fuggì di casa, si nascose nel parco per poi tornare e altrettante volte gridò: «L'ho bevuto, l'ho bevuto!» brandendo una boccetta di veleno... intatta.

Non è facile vivere, anzi è un dramma vivere anni e anni con un genio, che è anche un personaggio imprevedibile come Tolstoi. Ma il biografo era più resistente della contessa, non ha perso l'equilibrio, per quanto confessi di essere rimasto talvolta sbalordito. Per due anni interi, lavorò con quell'immenso materiale: libri, documenti inediti, lettere rintracciate a fatica, diari, testimonianze di ogni sorta. E ne è venuta una biografia che è come un grande affresco, sul quale gli uomini e le donne si staccano sul fondo delle grandi correnti di pensiero che finiranno di distruggere la società zarista.

La vita di Tolstoi è stata mille volte raccontata, tutti la conosciamo; la sua nascita, la sua appartenenza a una nobile e antica famiglia di grande razza, la sua infanzia senza madre, l'adolescenza, la giovinezza, gli studi, il servizio militare, la guerra, gli amori, il matrimonio, la vita coniugale, i romanzi, le crisi mistiche e le dottrine filosofiche, gli amici, i discepoli, i [illegible] la fuga e la morte. Ma Troyat è un romanziere quindi uno psicologo e, pur rimanendo scrupolosamente fedele ai documenti, ha potuto ricostruire e descrivere tutti i particolari della vita quotidiana, le mille sfumature dei rapporti umani, e far veramente vivere quei personaggi, con aneddoti, dialoghi presi sul vivo, tutto quanto poteva comporre giorno per giorno la vita tormentata e profondamente umana di uno dei più grandi scrittori di tutti i tempi.

Quasi tutti i biografi sono stati severi per la contessa Tolstoi. Pochi l'hanno difesa. Si può dire che Troyat è stato nel giusto. Si può dire che i difetti di quella povera donna li ha riconosciuti tutti. La sua gelosia fondamentale esaltata, quella gelosia che nella giovane età e nell'ora della passione può essere un eccitamento e una voluttà di più, ma che coll'andar degli anni diventa una malattia ripugnante. Il suo carattere troppo forte, la facilità ad adirarsi, le sue collere, le sue impazienze e via dicendo. Però rifletteteci un po'. Quella povera Sonia doveva avere una forza e una vitalità eccezionali se aveva potuto sopportare le fatiche di quattordici parti e di non so quanti allattamenti, i dolori delle malattie dei figli e della dolorosa morte di qualche piccolino, incaricandosi sempre del governo della casa vasta e pesante e facendo da segretaria del marito del quale aveva copiato in bella scrittura fin sei volte i manoscritti di Guerra e pace e di Anna Karenina torturandosi gli occhi sulle pagine del marito che aveva una scrittura esecrabile. Inoltre era anche amministratrice dei beni del marito e suoi e si credeva un'ottima amministratrice, tutta protesa al bene della famiglia. E probabilmente lo era. Pensino un po' le donne d'oggi che cosa volesse dire sopportare un tal peso.

A cinquant'anni la contessa era in apparenza ancora una donna forte e florida, ma il suo sistema nervoso era a pezzi. Dover poi combattere contro le idee del marito, soprattutto con quel discepolo Tchertkov, più tolstoiano di Tolstoi, che sembrava impersonare le sue mistiche dottrine ed essersi impadronito dell'anima addirittura del maestro soggiogandolo alla sua volontà, questo le fece addirittura dar dei segni di follia: gridi, pianti, tentativi, finti tentativi di suicidio, tutto quello che le fece poi tanto torto davanti ai posteri. Ma il biografo comprende e indulge, e tanto più quando la povera donna si trovò in mezzo ai figli divisi. Qualcuno di essi la difendeva, ma gli altri, soprattutto Sacha (Alessandra), la prediletta del padre, era per lei una vera crudele nemica. Il suo scopo era questo e lo dichiarava — Io voglio soltanto che papà non ceda alla mamma. Era anche lei forte e violenta, tanto è vero che una volta Tolstoi le disse dolorosamente: «Come somigli a tua madre, sei come lei». Comunque fu Sacha che avversò sempre la madre, favorì Tchertkov, accompagnò il padre nella fuga, e impedì alla madre di raggiungerlo; solo quando egli fu per spirare concesse alla povera Sonia che molti credevano autrice di tutti i mali del suo ottantaquattrenne marito di inginocchiarsi accanto al letto del morente.

Fecero poi la pace, Sonia e Sacha. Fu nel 1918. Tornata a Iasnaia Poliana, Sacha trovò la madre, che aveva lasciato alta e corpulenta, ridotta a una vecchietta curva, magrissima, col mento tremante, l'occhio spento, la voce fioca. Madre e figlia caddero una nelle braccia dell'altra e si dettero il bacio del perdono e della pace. Negli otto anni in cui Tolstoi giaceva nella tomba, c'era stata la guerra e la rivoluzione. Cominciava allora il periodo della carestia, della fame. Sulla tovaglia damascata brillavano ancora le posate d'argento e il cristallo dei bicchieri e delle caraffe, ma nei piatti c'erano soltanto delle barbabietole bollite e il pane era nero mescolato alla paglia tritata. L'anno dopo Sonia cadde malata e fu presso a morire. I figli accorsero. Ma ci volle un lasciapassare del Kremlino. Il documento fu firmato da V. Ulianov (Lenin) presidente del Soviet dei commissari del popolo.

La figlia Tania domandò alla malata:

— Pensi ancora a papà, ma' mai?

— Ma io ci penso sempre, disse Sonia, con un fil di voce. Mi tormento perché non sono stata buona con lui negli ultimi anni. Ma gli sono sempre stata fedele di anima e di corpo. Avevo diciotto anni quando l'ho sposato, e non ho amato altro uomo che lui.

Sacha arrivò ultima e piangeva dirottamente.

— Sacha, disse la moribonda, perdonami. Non so che cosa si fosse in me allora...

— Perdonami tu — singhiozzò Sacha — sono stata molto colpevole verso di te.

Sonia morì lucida e calma, e fu sepolta accanto alla figlia Macha. Scavando la fossa si scoprirono delle ossa e dei bottoni d'uniforme che avevano dovuto appartenere a qualche ufficiale dei tempi di Alessandro I, uno di quelli di cui Tolstoi aveva celebrato la memoria in Guerra e pace.

Dopo la morte della contessa, i figli e le figlie si sparsero per il mondo. L'unica figlia che sopravvive ancora è Sacha, che sta in America, presidente della Fondazione Tolstoi, che s'occupa di persone spostate, e i cui capitali servono per una casa di riposo per vecchi, una scuola, una chiesa e una biblioteca. Ventuno fra nipoti e pronipoti di Tolstoi vivono ancora in Europa e in America e ognuno di essi ha dei figli.

Questo e ben altro ancora, Henri Troyat ce lo racconta in Tolstoi, volume di novecento pagine, nella serie di Les grandes études littéraires dell'editore Fayard di Parigi.

Carola Prosperi

Rientrato a Zermatt dall'«inferno» del Cervino

Walter Bonatti ritenterà la terribile parete Nord

«Il conto è ancora aperto. Non appena le condizioni del tempo lo permetteranno tornerò lassù, sulla direttissima» Egli è rimasto in Svizzera mentre i suoi compagni Panei e Tassotti sono rientrati stamane a Courmayeur

DAL NOSTRO INVIATO

Zermatt, martedì sera.

Walter Bonatti, Gigi Panei ed Alberto Tassotti sono scesi ieri a Zermatt nelle prime ore del pomeriggio. Hanno rinunciato, per il momento, alla «direttissima» della parete Nord del Cervino, a causa delle condizioni meteorologiche avverse.

Panei e Tassotti hanno raggiunto stamane Courmayeur, Walter Bonatti invece è rimasto a Zermatt. Egli ci ha dichiarato che il «conto è ancora aperto con la parete Nord» e che ritenterà non appena le condizioni del tempo muteranno e si porteranno nuovamente al bello.

Bonatti ha narrato anche le fasi salienti dell'ascensione ai numerosi giornalisti che sono accorsi a Zermatt non appena si è sparsa la notizia del suo rientro. Ricordiamo che la cordata aveva lasciato Cervinia lunedì scorso, 8 febbraio, e che da venerdì sera, data del suo ultimo avvistamento mentre si trovava già sulla parete Nord, non era più stata vista, perché la montagna, in quel momento è sempre stata avvolta dalle nubi.

Si è finalmente saputo che l'attacco alla «direttissima» è stato sferrato mercoledì pomeriggio. «Mercoledì sera, dopo avere superato un ripido scivolo di ghiaccio di 130 metri circa, abbiamo posto il nostro primo bivacco in parete — ha raccontato Bonatti —, giovedì abbiamo superato altri 170 metri costituiti da ghiaccio e roccia. Centosettanta metri difficili per la pericolosità e la scivolosità, costituiti da roccia infida per la presenza di ghiaccio levigatissimo e vivo.

«Il secondo bivacco — ha continuato Bonatti — l'abbiamo posto sotto una delle fasce rocciose trasversali alla parete, che costituisce il grande problema della "Nord". Venerdì mattina, con tempo ancora splendido, abbiamo deciso di attaccare quello strapiombo e siamo così entrati nel vivo dell'ascensione. La notte ci ha sorpresi a dieci metri dall'uscita di questo problema, di cui avevamo ormai trovato la soluzione».

Da venerdì notte, come si ricorderà, le condizioni del tempo mutarono sul Cervino ed al mattino del loro terzo giorno di scalata incominciò a nevicare.

«Sabato fummo costretti a fermarci, in attesa degli eventi, anche se ormai una decina di metri soli ci separavano dalla fine delle difficoltà maggiori — ha detto Bonatti —, eravamo circa a metà parete, che si eleva diritta per [illegible] metri o poco meno. Domenica mattina, dopo il quarto bivacco, quasi tragico, decidemmo di scendere. Nella notte il vento, che soffiava ad oltre cento chilometri all'ora, ci aveva devastato la tendina da bivacco. Il termometro era sceso a 40° sotto lo zero».

Domenica, verso il tramonto, i tre alpinisti giungono finalmente al rifugio Hoernly, donde erano partiti. E nel pomeriggio di lunedì, come abbiamo detto, sono scesi a Zermatt sani e salvi.

Una volta ancora Walter Bonatti ha dimostrato di essere un alpinista completo. Ritirarsi in quelle condizioni dal Cervino non è stato facile. Non è stato facile anche rinunciare alla vittoria, che sembrava ormai certa e vicina, dopo avere superato quasi per intero le maggiori difficoltà della «direttissima».

Ma se avessero proseguito, forse non sarebbero più potuti tornare indietro ed avrebbero dovuto resistere sotto la tempesta, con conseguenze forse tragiche. Il buon senso ha prevalso. Perchè essere dei buoni alpinisti non vuol dire essere anche dei temerari: contro gli elementi scatenati della natura non vi è nulla da fare.

Walter Bonatti, comunque, ritenterà. L'ha esplicitamente detto, ma quando le condizioni del tempo lo permetteranno. «In fin dei conti, la mia non è una corsa al suicidio — ha fatto capire —, ma alla conquista della "direttissima" della parete Nord».

Può darsi quindi che fra non molti giorni ritorneremo a parlare di lui e dei suoi compagni di cordata, sempre che gli impegni militari del maresciallo degli alpini Tassotti e quelli sciistici di Panei permettano loro di riformare ancora questa cordata affiatatissima.

Italo Vaglienti

Walter Bonatti racconta ai giornalisti la sua avventura sulla «direttissima» del Cervino (Telefoto)

La guida Panei e il maresciallo Tassotti, compagni di Bonatti, ieri a Zermatt

Un vasto incendio di boschi sulla Serra

Ivrea, martedì sera.

(r.) Il vento che da domenica disturbava tutta la zona, stamane è cessato. Sulla Serra, nelle località di Bollengo e Burolo, un vasto incendio di boschi, sviluppatosi domenica sera e alimentato dal vento ha raggiunto nella giornata di ieri una vasta estensione, solo nella tarda serata si è riusciti a circoscrivere le fiamme.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunta a Plutone, Urano e Marte; trigono con Giove. Praticità e bei modi vi faranno penetrare entro un certo ambiente che sembrava inavvicinabile. Siate pronti, onde poter usufruire di qualunque occasione che la giornata vi offre con una certa facilità. Tipi: **Ariete, Bilancia, Vergine.**

Ariete - *Lavoro:* sarà opportuno ricorrere a delle sottigliezze per vincere la vostra partita. Concordia e armonia turbata solo al mattino. *Serata* comunicativa. *Vita affettiva:* felicità sentimentale. Tuttavia evitarete la franchezza. Siate morbidi come velluto. *Salute:* converrà star leggeri alla sera, ma ben nutriti al mattino.

Bilancia - *Lavoro:* il pronto agire, prima che gli interessi restino inceppati e quanto mai indispensabile. Scartate i consigli, seguite le vostre idee. *Vita affettiva:* chi vi vuol bene è anche fedele. Siate tranquilli: nulla è contro di voi. *Salute:* energie recuperate. Salute buona.

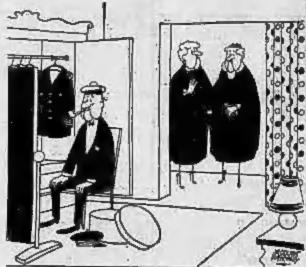
Vergine - *Lavoro:* avvicinamento di un buon collaboratore, e grazie ad esso lavorerete con grande soddisfazione e sicurezza. - *Vita affettiva:* se è possibile cercate di svolgere il vostro itinerario sentimentale nel più completo mistero. *Salute:* malesseri e poche energie. Curate gli occhi, lo stomaco e il sistema nervoso. I buoni medici non mancano.

Previsioni generiche per i tipi nati sotto il **Toro:** sganciamento da una situazione difficile, dopo una nuova proposta. Scomparsa misteriosa di un'amicizia. **Gemelli:** investigate, e scoprirete alcuni fatti importanti che decideranno l'avvenire. Moderate la franchezza, purché siate splendidi. **Cancro:** gli amici faciliteranno la fortuna sul lavoro. Imprese ardite. Guadagni tramite dei vicini. Sogni bugiardi. **Leone:** interrogatorio stringente al quale dovrete evitare di rispondere, se non volete pentirvene in seguito. **Scorpione:** dovrete occultare una vicenda compromettente, e fingere di essere all'oscuro di ogni informazione. Così facendo eviterete tutte le noie del caso. **Sagittario:** smettete di riflettere troppo e di diffidare: sappiate affrontare con giubilo la vita, e gustarla nelle sue bellezze. **Capricorno:** scoprirete la via adatta per un significativo sviluppo affettivo ed economico. Se volete star meglio adottate la ginnastica addominale. **Acquario:** centuplicate le vostre energie: se vi arenate ora, vuol dire perdere la fortuna. Aumentate le vostre attività e le iniziative personali, e alla fine vi troverete con il comando in pugno. **Pesci:** fugate i soliti dubbi e ragionamenti poco costruttivi. Affronterete una prova, e ne uscirete scaltriti e potenziati.

T. Palamidessi

BUONUMORE

— Sì, spendiamo di più che a casa... ma almeno non devo lavare i piatti!...

— Ha lottato per tutta la vita per l'emancipazione della donna!...

— Rimpiange sempre il tempo in cui comandava una corazzata!...

— Un bel venticello simpatico, signore!...

— Questa è la tessera annonaria grazie alla quale ho accumulato una fortuna...

— Tengo presente, dottore, che nella nostra clinica se gli ammalati muoiono perdiamo la clientela e se guariscono presto non ci rendono!...

STAMANE, IN UNA FORNACE DI PRALORMO

Un morente e tre feriti per il crollo di un muro

Urtata da una squadra di operai che spingevano un carrello verso il forno, la parete di protezione è rovinata travolgendone quattro: uno è in fin di vita

Nostro servizio particolare

Pralormo, martedì sera.

Un operaio è in fin di vita all'ospedale di Carmagnola per un gravissimo incidente sul lavoro avvenuto stamane poco dopo le nove in una fabbrica di laterizi di Pralormo. Nel medesimo incidente sono rimasti feriti altri tre uomini: due sono ricoverati in ospedale, il terzo, medicato, è stato prontamente rimandato a casa.

L'uomo che versa in peggiori condizioni è il trentenne Luigi Gubbiani, che abita alla cascina Marro di Pralormo, è sposato e padre di cinque figli. Nel momento in cui scriviamo il prof. Antoesi lo sta operando nella sala chirurgica dell'ospedale di Carmagnola per tentare di ridurre una vasta ferita al capo, con fuoruscita di materia cerebrale. Le speranze di salvarlo sono tenui, ma si sta facendo di tutto per strapparlo a una morte che getterebbe la sua famiglia nella miseria. Il Gubbiani qualche anno fa era rimasto vittima d'un'altra disgrazia mentre lavorava, e fu costretto a riposo per molti mesi; solo da qualche tempo aveva ripreso in pieno l'attività.

L'incidente di stamane è avvenuto mentre una squadra di operai della fornace «San Grato», di proprietà di Walter Cuatto e del suo socio Palma, in via Tarnavasso, stava spingendo verso uno dei forni della fabbrica un carro colmo di mattoni da cuocere. Il gruppo di uomini era arrivato a ridosso di un muro di protezione, quando per motivi ancora non accertati, uno di loro ha urtato con una certa violenza il muro, che è crollato di schianto addosso agli operai.

Subito si sono levate grida di dolore e gemiti soffocati. Qualcuno degli uomini che erano stati travolti è potuto uscire indenne dal cumulo di macerie, ma quattro di essi sono rimasti sepolti dai mattoni e dai calcinacci. Insieme al Gubbiani, erano prigionieri dei detriti il quarantenne Adolfo Lo Vecchio, abitante a Valfenera d'Asti in via Amedeo d'Aosta, Mario Giletta, di 30 anni, abitante a Pralormo in via Torino 52, coniugato senza figli, e un giovane meridionale, di cui si conosce soltanto il cognome: Calò.

Immediatamente i due proprietari della fornace con le loro macchine hanno provveduto a portare i quattro infortunati all'ospedale. Il Gubbiani e il Giletta, che apparivano i più malconci, venivano condotti con la massima velocità a Carmagnola, il Lo Vecchio e il Calò a Moncalieri. Come abbiamo detto, il Gubbiani è stato immediatamente sottoposto a intervento chirurgico. Il Giletta, anch'egli operato poco dopo, è stato giudicato guaribile in un mese.

Dei due uomini portati all'ospedale di Moncalieri, il Lo Vecchio ha riportato la frattura del femore e ne avrà per tre mesi. Gli sono state riscontrate anche alcune ferite al viso e alle gambe e abrasioni in varie parti del corpo, oltre un lieve trauma cranico. Il Calò, infine, è stato medicato per alcune abrasioni.

Appena la notizia del tragico crollo è stata comunicata a Poirino, si sono recati sul posto i carabinieri della locale stazione per iniziare un'inchiesta volta all'accertamento di eventuali responsabilità di terzi.

g. g.

Una ragazza muore nell'auto che ribalta

Ovada, martedì sera.

(t.) Una sciagura mortale è accaduta stanotte sulla provinciale Ovada-Novi, nei pressi di Capriata d'Orba. Due giovani, Rosetta Castellino, di 24 anni, e Antonio Ferrari, di 30, entrambi residenti a Rossiglione, che viaggiavano a bordo di una «Morris» pilotata dal Ferrari, a causa di una brusca frenata sono capottati con la macchina. I due venivano soccorsi e trasportati all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure, dove la Castellino decedeva poche ore dopo per sfondamento della base cranica e commozione cerebrale. Il Ferrari ha riportato ferite guaribili in un mese.

Sul diretto Torino-Genova

Vuol andare in prima classe e prende a pugni il controllore

Alessandria, martedì sera.

(p. c.) Il 2 maggio 1964 il commerciante Mario Pichino, di 48 anni, residente a Genova, salito sul diretto Torino-Genova, dato che la ressa dei viaggiatori gli impediva di trovare un posto, si rivolgeva al controllore Ruggero Altomano, residente a Torino, ingiungendogli di lasciarlo sedere in uno scompartimento di prima classe sebbene il suo biglietto fosse valido solo per la seconda.

Di fronte al rifiuto dell'Altomano, il commerciante, che si era spacciato per invalido di guerra, lo percuoteva al viso con pugni, cagionandogli lesioni giudicate guaribili in una settimana. Giunto il treno alla stazione di Alessandria, il Pichino veniva fatto scendere da agenti della Polfer; fermato per accertamenti e quindi denunciato per oltraggio pluriaggravato a pubblico ufficiale.

Il Pichino, che ha già subito diciotto condanne per reati vari, è comparso stamane al nostro Tribunale che l'ha condannato a 8 mesi di reclusione senza i benefici di legge.

Il P.M. chiede l'ergastolo per l'uccisore dell'infermiera

Milano, martedì sera.

Stamane alle Assise di Milano, il pubblico ministero dottor Vaccari ha chiesto la condanna all'ergastolo per Giulio Lacatti, di 25 anni, il quale, la notte del 30 aprile dello scorso anno, uccise l'infermiera Bruna Amadei, nell'appartamento della donna, in via Tavazzano 7. Dopo la requisitoria del P. M. ha preso la parola l'avv. Naco per la difesa.

Stanotte in Val di Susa

Morente sul motofurgone spezzato in due da un'auto

Susa, martedì sera.

(a. r.) Uno spettacolare incidente è avvenuto questa notte sulla comunale Susa-Venalzio, al km. 5: una «1500» targata Roma 702.234 con alla guida Alessandro Schiaroli, residente a Frascati in via Gregoriana, ha investito violentemente un motofurgone «Ape» tranciandolo nettamente in due tronconi e proiettandolo fuori strada. Il conducente del motomezzo, Mario Vottero da Gornalo di Venalzio, estratto dai rottami veniva trasportato all'ospedale di Susa dove è ricoverato con prognosi riservatissima per commozione cerebrale. Lo Schiaroli invece riportava leggere ferite e choc traumatico, guaribili in sette giorni.

La polizia stradale di Susa accertava che causa dello scontro è la mancata precedenza accordata dal Vottero alla «1500», diretta a Susa.

Rosanna a Hong Kong

Rosanna Schiaffino seduta su un «sampan» a Hong Kong dove sta girando il film «Viaggio all'inferno» a fianco di Stewart Granger (Tel. a «Stampa Sera»)

Scoperti elementi nuovi nella sanguinosa vicenda?

Ordinata una istruttoria sul delitto di Cherasco

La decisione della Suprema Corte dopo le delicate indagini condotte dal giudice istruttore di Alba. Si potrebbe giungere alla revisione del processo che portò alla condanna all'ergastolo, 18 anni fa, dei fratelli Mario e Giovanni Mina, ritenuti dalle Assise di Cuneo autori del duplice omicidio

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Le speranze di Mario e Giovanni Mina di ottenere la revisione del processo che portò alla loro condanna all'ergastolo per duplice omicidio a scopo di rapina, trovano un certo fondamento nelle interessanti notizie pervenute in questi giorni da Roma al difensore, avv. Dino Andreis e alla vecchia madre, Rosalia Sicca, che vive a Cherasco in ansiosa attesa del ritorno dei suoi due figli. L'avv. Andreis ha infatti appreso — e si è naturalmente affrettato a comunicarlo all'anziana signora, che da quasi vent'anni lotta per dimostrare l'innocenza dei figlioli — che la Corte di Cassazione, ricevuto il voluminoso fascicolo raccolto durante oltre un anno di delicate indagini da parte del giudice istruttore dott. Giribaldi, ha ordinato di aprire un'istruttoria, affidando la pratica al sostituto Procuratore generale dott. Scardia.

«Sia ringraziato il Signore — dice la madre dei due fratelli ergastolani, accogliendoci nella sua abitazione —. Io so che Giovanni e Mario non hanno commesso quell'orribile delitto, perché nell'ora in cui la povera famiglia Marengo veniva falciata dal mitra dei banditi erano qui con me. Purtroppo le parole di una mamma non contano davanti ai giudici, ma in tutti questi lunghi anni non ho mai perso la fiducia che qualcosa saltasse fuori a dimostrare che i miei figli non sono degli assassini».

Al punto in cui è giunta questa tormentata vicenda, è naturalmente prematuro ritenere che la Corte Suprema possa ordinare quanto prima la revisione del processo. Essendo però ben nota la cautela in materia della Cassazione, l'inizio dell'istruttoria per il caso dei fratelli Mina appare già come un piccolo, sostanzioso successo nella battaglia intrapresa dal difensore e dalla loro madre. D'altra parte, occorre tener presente che altri due ricorsi dei fratelli ergastolani erano stati anni addietro respinti.

Mario e Giovanni Mina erano stati condannati al carcere a vita dalla Corte di Assise di Cuneo nel 1947, per l'uccisione di due contadini di Cherasco, zio e nipote, massacrati sull'aia della loro cascina nel settembre del 1945. Un terzo complice, Giovanni Fissore, venne condannato a ventun anni, ma poté in seguito beneficiare di numerosi condoni ed è attualmente in libertà. Costui aveva accusato i fratelli Mina, ma in carcere finì per ritrattare. Un detenuto aveva raccolto le confidenze del Fissore e si era affrettato a segnalarle ai due ergastolani.

Questo colpo di scena si verificava nel 1962. L'anno successivo la Corte Suprema prendeva in esame un ricorso presentato questa volta da Rosalia Sicca, per conto dei figli, e anziché archiviare, come aveva già fatto due volte in passato, stabiliva di aprire un'indagine preliminare, che veniva affidata al giudice istruttore di Alba, dott. Giribaldi. Il valente magistrato albese ha nuovamente interrogato i testimoni, cercando soprattutto di chiarire quei particolari che al processo in Assise erano rimasti in ombra e non avevano avuto sufficiente valorizzazione ed ha poi compiuto anche numerosi sopralluoghi a Cherasco, dove venne consumato il crimine.

Questa intensa attività del dott. Giribaldi è compendiata nel fascicolo di alcune centinaia di pagine che è stato inviato a Roma. Sono stati scoperti elementi nuovi, tali da far pensare che la condanna dei Mina potrebbe essere conseguenza di un errore giudiziario? L'interrogativo non può per ora avere alcuna risposta. Il dottor Giribaldi si è limitato a dire all'avv. Andreis, che lo interpellava in proposito, che «ci sono cose interessanti». Una risposta laconica, ma senza dubbio anche molto significativa.

D'altra parte, se l'inchiesta del dott. Giribaldi non avesse fatto altro che confermare la giustezza della condanna dei giudici cuneesi, la Cassazione avrebbe ancora una volta, e forse per sempre, archiviato il caso. Invece, come si è detto, la Corte Suprema ha aperto una regolare istruttoria, che potrebbe però pur sempre concludersi con un rigetto del ricorso dei due ergastolani.

«In questo caso — ha dichiarato l'avv. Andreis — presenterò la domanda di grazia al Capo dello Stato. Anche se la revisione del processo mi venisse negata, le indagini di questi ultimi anni hanno dimostrato che non tutto è chiaro nella sanguinosa vicenda di Cherasco. Sarà forse un dubbio giuridicamente non rilevante, ma pur sempre un'angosciosa incertezza. Inoltre, si tenga conto che Mario e Giovanni Mina sono in carcere da diciotto anni e hanno sempre tenuto una condotta esemplare».

Gianni De Matteis

Oggi al Tribunale di Ivrea

Sindaco e segretario processati per falso

Avrebbero danneggiato il Comune di Albiano anticipando quasi 10 milioni a un costruttore in dissesto

Ivrea, martedì sera.

(r. a.) L'ex sindaco di Albiano d'Ivrea, Armando Rolla, di 45 anni, e il segretario del comune, dott. Antonio Bucchieri (ora trasferito ad altro municipio) vengono giudicati oggi dal tribunale di Ivrea sotto l'accusa di falso in atto pubblico per aver anticipato a un'impresa di Chivasso, impegnata nella costruzione delle fognature una somma assai superiore all'ammontare del lavoro eseguito. Nel giudizio è coinvolto anche l'impresario edile Sergio Bono, di 38 anni, il quale nel 1958 vinse l'appalto indetto dal Comune di Albiano per la costruzione della fognatura, opera preventivata del costo di 11 milioni.

Pochi mesi dopo l'inizio dei lavori l'impresa Bono chiese la corresponsione d'un assegno quale anticipo per lavori eseguiti e sindaco e segretario aderirono, senza sentire il giudizio dell'ing. Chiaves, di Torino, responsabile dei lavori. L'impresa ritirò così in banca 9 milioni e mezzo, e il fatto è almeno singolare, in quanto la cifra è superiore di almeno un terzo rispetto alle opere già ultimate.

Poi l'impresa, d'improvviso, abbandonò i lavori, per difficoltà finanziarie, per cui sindaco e segretario, per poter far portare a termine i lavori, furono costretti a rivolgersi all'impresa locale dei coniugi Evelina Auda e Michele Gannio, stipulando un contratto verbale nel quale si garantiva il pagamento dei lavori. Purtroppo però mentre l'impresa di Albiano eseguiva i lavori, il Bono falliva. La banca che aveva anticipato i 9 milioni e mezzo riusciva a ricuperare la cifra e il Comune di Albiano, essendo in una crisi amministrativa, veniva affidato ad un commissario, che non riconosceva il debito con l'impresa Auda Gannio in mancanza dei documenti sottoscritti dalle due parti.

La vicenda si trascinava così in tribunale e nel frattempo l'avv. Petitti, di Ivrea, curatore degli interessi del Gannio scopriva la dichiarazione firmata dal sindaco Rolla a favore del Bono, per cui presentava denuncia. Sindaco e segretario comunale in istruttoria, hanno negato l'accusa di falso, protestando la loro buona fede.

Improvviso mutamento del tempo nella notte

Dall'alba nevica a Sestriere e Claviere Sole splendente invece sulla Riviera

Sestriere, martedì sera.

Dopo un susseguirsi di splendide giornate di sole, all'alba di oggi ha cominciato a nevicare in tutta la zona del Sestriere e nelle valli circostanti; il termometro alle 8 segnava —10°. La statale 23 è sdrucciolevole ed è quindi consigliabile per gli automobilisti la scorta delle catene.

Cesana, martedì sera.

Nevica sul Monti della Luna. Dopo un notevole abbassamento verificatosi nella notte, il termometro è risalito all'alba, stabilizzandosi sullo «0». Oltre i 1800 metri la neve cade fitta: alla Capanna Montanina, a 2200 metri, si segnalano già 15 centimetri di «fresca». Pure al valico di Claviere la precipitazione è intensa. E' questa la terza nevicata dell'attuale stagione invernale. La statale 24 del Monginevro è libera e percorribile senza catene.

Bardonecchia, martedì sera.

Permangono incerte le condizioni meteorologiche nella conca di Bardonecchia. Stamane il cielo è completamente coperto e le montagne sono avvolte nella nebbia. Soffia un vento freddo e pungente. La temperatura si mantiene rigida: alle 7.30 il termometro registrava —4°.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche stanno mutando in peggio. Stamane il cielo della città è infatti in gran parte coperto. Stazionaria invece la temperatura: 0° alle ore 8.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino, ma ancora forte vento, sebbene mitigato in rapporto alla bufera di ieri. La temperatura stamane in città è di —1°.

Asti, martedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto l'Astigiano: il termometro ha registrato stanotte —4° e stamane è sul —1.

Acqui Terme, martedì sera.

Cielo completamente sereno nell'Acquese, dove la temperatura è però in leggera diminuzione. Durante la notte il termometro è sceso a —5°. Stamane alle 8 la colonnina del mercurio registrava —2°.

Vercelli, martedì sera.

Giornata di sole oggi nel Vercellese. Spira un leggero vento. Temperatura alle 8: 1°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Verbania, martedì sera.

Ancora vento freddo da nord-est su tutta la zona del Verbano e del Cusio, con minime di qualche grado sotto lo zero nei centri rivieraschi. Freddo più intenso nelle valli e minime vicine a —10° a circa 1400 metri di quota. Cielo nuvoloso, con precipitazioni nevose, almeno ai rilievi e nelle valli più alte: cielo vario altrove.

Genova, martedì sera.

Sempre stabili le condizioni meteorologiche sulla Liguria. Ancora una giornata splendida sulle Riviere, con cielo terso, sole, visibilità ottima sui venti chilometri, mare quasi calmo. Solo le temperature permangono basse, anche durante le ore di pieno giorno, per la influenza della tramontana, piuttosto rinforzata nelle zone maggiormente esposte ai venti e che porta aria secca e fredda. Per le prossime ventiquattr'ore tempo quasi stazionario, con leggera nuvolosità in formazione da ponente e barometro in lieve diminuzione. Temperature alle 7 di stamane: Genova 4°, Passo dei Giovi —1, Chiavari 6, Capo Mele 6.

Varazze, martedì sera.

Il cielo è prevalentemente sereno e il mare calmo con deboli venti variabili: alle 8 la temperatura è di 0° con tendenza all'aumento.

Albenga, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno con leggero vento da est e visibilità ottima: la temperatura a Loano e ad Albenga oscilla fra i 5 e i 14°.

Sanremo, martedì sera.

La serie di belle giornate continua: il cielo è terso e l'aria frizzante per un fresco vento di ponente. La temperatura oscilla fra gli 8 e i 10°.

IL MERCATO IMMOBILIARE

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ample camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione 5 ANNI SENZA INTERESSI.

PRECOLLINARE GRAN MADRE - Alloggio tre camere e cucina bagno [illegible]

PRECOLLINARE VALSALICE signorile appartamento in palazzina: salone tre camere tripli servizi, camera servizio doppi ingressi, garage, giardino mq. 500 circa L. 36 000 000

PRECOLLINARE in palazzina alloggio signorile: salone due camere, cucina, bagno, ottime esposizioni, grande parco L. 13 milioni, mutuo L. 5 000 000.

VIA PINELLI, alloggi tre e quattro camere, cucina ampio ripostiglio bagno, volendo abbinabili, vendonsi convenientemente

VIA CHIESA SALUTE alloggio due camere cucina bagno ripostiglio, [illegible] L. 5.400.000.

SU CORSO signorile appartamento: salone, due camere, tinello, servizi, costruzione 1962 vuoto L. 12.000.000 trattabili

VIA MADAMA CRISTINA signorile appartamento dodici camere, saloni ampia entrata, servizi, garage, superficie mq. 410 L. 43 000 000

CORSO SOMMEILLER appartamento piano rialzato: salone quattro camere, cucina, bagno, ampia entrata vuoto L. 15.000.000

SANTA RITA appartamento nuova costruzione: salone due camere, tinello, cucinotto, doppi servizi L. [illegible] compreso mutuo L. 4 000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS appartamento signorile palazzina; salone cinque camere cucina doppi servizi, cantina soffitta, garage.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 580 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 100 per decade.

AFFITTASI
CENTRO RESIDENZIALE OLYMPIA
ALLOGGI 1-2-3-4 CAMERE E SERVIZI - TUTTI CONFORTS
CORSO VERCELLI 666 - ANG. STRADA DELLA CEBROSA - FRONTE FIAT GRANDI MOTORI
RIVOLGERSI DIRETTAMENTE

LOTTO terreno in Settimo mq. 500 circa possibilità costruire due piani fuori terra 2 000 000. Telefono 561.780 feriale.

VILLA in Settimo due piani fuori terra, giardino, riscaldamento, garage, luce, telefono, 10 000.000. Telefono 561 780 feriale.

FASANO Tel. 23.77.75 - 60.41.80. Barriera Milano palazzina 2 piani permesso sopraelevazione tre piani, terreno possibilità costruzione magazzino, box, cantinata, vende 40.000.000, negozio più retro esentasse vende 5 milioni dilazionando.

FASANO Tel. 23.77.75 - 60.41.80. Alloggio centralissimo mq. 230, 6 camere, cucina, camera donna, servizi, libero, adatto ufficio, abitazione, 25 milioni.

VENDO casa di 46 camere e servizi e sette garage, mutuata, ottimo reddito. Tel. ore pasti 560.167.

TERRENO Geom. Spinoglio telefono 78.87.39. Direttamente vende in Grugliasco fronte viale con progetto approvato 34 camere.

GRUGLIASCO Geom. Spinoglio. Telefono 78.87.39. Direttamente vende in blocco oppure frazionata casa in costruzione 29 camere, abitabile luglio 1965

EDILCASE via Monfalcone n. 128, eccezionale vendita alloggi una camera, tinello 2 100.000 camera. Alloggetti minimi camera, servizi Box Mutuo, rateazioni. Visite loco.

EDILCASE (Borgata Vittoria) via Campiglia 33; appartamenti ultimati, ottima costruzione, esposizione, una, due, tre camere, tinello. Visite cantiere.

CEDESI moderno ed avviato garage ubicato in zona centrale capienza mq. 1700 dotato di stazione servizio ed officina. Inviare offerte a: Pubblicità Stampa n. 5501 — Torino.

ANTICIPO 1 milione; 5 milione 300.000 pagamento 5 anni senza interessi, vendo 3 camere. Cascine Vica. Telefonare 306.036.

EDILCASE corso Orbassano n. 277, appartamenti signorilmente rifiniti, due, quattro camere, tinello, servizi. Facilitazioni, visite cantiere.

VENDONSI CORSO XI FEBBRAIO 17
a 400 metri da piazza Castello in casa signorile
ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

Impresa Geometra
F. CANTATORE
TORINO - VIA GARIBALDI [illegible] - TELEFONO [illegible]
COSTRUISCE
VENDE
AMMINISTRA
AFFITTA

ZONA NIZZA FRONTE VIA, VENDESI O AFFITTASI
LOCALI USO NEGOZIO O MAGAZZINO MQ. 1050 SU DUE PIANI.
TELEFONARE 38.12.12.

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
Salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi.
Salone, 3 camere, cucina, cameretta, doppi servizi e doccia.
Salone, 2 camere, tinello, cucinetta, servizi.
1 - 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Grandi negozi con adeguati magazzini.
Attico, salone, 3 camere, cameretta, tripli servizi, ampio terrazzo.
RIVOLGERSI CUSTODE ANCHE LA DOMENICA

PINO TORINESE
In soleggiata e panoramica posizione, vendiamo alloggi signorili piccoli, medi, grandi, giardino antistante, ogni comodità, Mutuo S. Paolo. Telefono 542.268. Visite cantiere, via Roma 23, Pino Ore 14-18 — Festivi ore 10-15.

CASE TERRENI
da **FERRATTO...**
sicuro contratto...

G. Poletti

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO TASSONI - CORSO FRANCIA, alloggio in villa, 4 camere, saloncino, cucina, servizi completi moderni, mq. 170, box, separatamente alloggetto servizio (2 vani) tutto vuoto, 18 milioni trattabili

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA PIAZZA STATUTO, alloggio 4 camere, cucina, servizi completi moderni, volendo adatto studio, avendesi 7.300 000 trattabili

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA VILLA DELLA REGINA angolo via Asti 3, ultimo alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, ripostiglio, bagno, gabinetto con possibilità costruire secondo servizio, parecchi armadi a muro, mq. 115, finiture particolari, fuori blocco, avende 10.800.000

G. Poletti Tel. 59.66.07
PALAZZINA zona corso Massimo d'Azeglio, 13 camere, multipli servizi, 4 camere per servizio complete servizi, 2 grandi garages, giardino 600 mq., conforts modernissimi, volendo adatto istituto, affittasi 300 mila mensili trattabili

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO ROSSELLI, una camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, mq. 58, volendo adatto ufficio, 5 milioni 500 000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA SANTA RITA alloggio camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, reddito 6%, 2 boxes di cui 1 per due vetture. Bloccasi il tutto 7 milioni

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA MOGADISCIO (corso Montecucco) alloggio camera, [illegible], servizi, termo centrale, avendesi 2 480 000

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA SANTA RITA, alloggio grande camera, bella entrata, grandioso bagno, ripostiglio, guardaroba, comforts modernissimi, esentasse, vuoto, avende 3 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA CORSO VENEZIA, alloggio 3 camere, cucina, grande entrata, ripostiglio, servizi completi moderni, rifiniture signorili, viste meravigliose, vuoto, esentasse, avende 5 640.000 più mutuo 2 060 000

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA MOGADISCIO (vicinanze corso Montegrappa) 2 camere, cucina, servizi, 4 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA CANOVA 33 angolo Pietro Giuria, fine frazionamento casa moderna, ogni comfort, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetta servizi completi moderni, fuori blocco, magnifici balconi, grandioso terrazzo, da 1 milione 300 000 a 1.800 000 camera. Per sopralluoghi e trattative rivolgersi corso Re Umberto 56

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA LAMARMORA, alloggio 8 camere, cucina, camera servizio, bagno padronale, bagno servizio, grande entrata, mq. 225, rifiniture moderne, servizi completi, vuoto, avende 14.050,000 più mutuo 7 650.000

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO RE UMBERTO - CORSO SOMMEILLER
Alloggio 12 camere, tripli servizi, mq. 300, divisibile, volendo adatto uffici, comforts modernissimi, finiture prettamente signorili, libero, volendo box, causa trasferimento avendesi.

AFFITTANSI

G. Poletti Tel. 59.77.74
TRA CORSO PESCHIERA e corso Rosselli, alloggio formato di: salone (45 mq.), sala, soggiorno, 3 camere, cucina, camera servizio, quadrupli servizi e ingressi, mq. 300 totali, esentasse, finiture signorilissime, libero subito, affittasi 140 000 mensili, volendo vendesi 20 milioni più mutuo 16 000.000

G. Poletti Tel. 59.77.74
TERRENO FABBRICABILE a palazzine, mq. 1070, tutti servizi, posizione soleggiatissima, in Castiglione Torinese, avende 2 200 000

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA MAZZINI, alloggio 3 camere, cucina, ripostiglio, mq. 200, termo particolare, libero 60 giorni vendita, avende 13 000 000 trattabili

G. Poletti Tel. 59.77.74
TERRENO FABBRICABILE CON PROGETTO APPROVATO, zona sopra Galileo Ferraris, corso Matteotti, corso Vittorio Emanuele, mq. 1.000 netti, costruibili 65 camere, tripli servizi, basso fabbricato mq. 640 circa, autorimessa pubblica 130-150 vetture, adatto costruzione albergo, scuola, sede società, uffici, ecc., vende 2 000.000 camera

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA TIRRENO, alloggio panoramico 2 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito 420 000 annue, avende 7 500 000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO FILIPPO TURATI, locali piano terreno mq. 330, cortile capannone mq. 550, magazzino sottostante collegato mq. 270, 14 vetrine, adatti qualunque azienda o uffici, affittasi 600 000 mensili

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA SANTA RITA, palazzina 8 camere, doppi servizi, divisa in due alloggi, 4 boxes, giardino 450 mq., vuota, 25 000 000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA CORSO CAIROLI 2 alloggi panoramici, volendo abbinabili, 5 camere, cucina, terrazzo, altro 3 camere, cucina, bloccansi 27 milioni 500 000

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA SAN MARINO, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, casa signorile, reddito 300 mila annue, volendo vuoto giugno, 9 800 000 più mutuo 700 000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA CORSO GROSSETO, alloggio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito annuo 228.000, volendo vuoto, avende 3 milioni 400.000 più mutuo 830 mila.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO ROSSELLI, alloggio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, mq. 58, vuoto, volendo ammobiliato, avende 5 300 000

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA CORSO CASALE (Gran Madre) alloggio 5 camere, cucina, bisservizi, mq. 208, terrazzo mq. 50, garage per 3 vetture, servizi modernissimi, casa prettamente signorile, 140.000 mensili trattabili.

TORINO
ROMA
MILANO

SEDE DI TORINO — VIA XX SETTEMBRE 12 — TEL. 578.044 (5 linee)

REALTOR ITALIAN MEMBER ALLA COMMISSIONE PERMANENTE INTERNAZIONALE DI LEGISLAZIONE IMMOBILIARE E FISCALE DELLA F.I.A.B.C.I.

Per acquistare

nel proporVi una selezione di affari, la nostra Organizzazione tecnica commerciale vuole essenzialmente ricordarVi:

— il vantaggio di una vasta offerta

— l'assoluta serietà con cui il nostro personale specializzato conduce le trattative

— l'assistenza nella scelta, con la visita agli immobili completamente gratuita senza alcun impegno.

Noi siamo uno strumento che realizza, su misura, le Vostre operazioni immobiliari, garantendoVi: il bello, il funzionale, il risparmio stabilizzato.

Acquistate APPARTAMENTI CORSO ORBASSANO. Case in bella posizione. Nuovi. 2 camere, cucinotto, entrata, bagno: 4.800.000. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno: 6.800.000.
VIA FILADELFIA, considerate opportunamente l'acquisto di: 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Reddito 38.000 mensili. 6.300.000.
VIA FOGAZZARO [illegible], zona Parella, 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, due balconi: [illegible]
VIA ALMESE 15 (piazza Bernini), 3 camere, cucina, entrata, bagno. Casa nuova. [illegible]
CROCETTA. Via Cassini angolo Vespucci, 2 grandi camere, ampio soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Levante-ponente 9.300.000 mutuo 1.175.000.
Costruiti con le più moderna tecnica, appartamenti CORSO SEBASTOPOLI 235. 4 vani, bisservizi, mq. 114: 8.350.000 mutuo 3.850.000. 5 vani, bisservizi, mq. 136: 10.625.000 mutuo 4.550.000. 8 vani, tripli servizi, mq. 217: 17.625.000 mutuo 6.975.000. Negozi ampie vetrine esposizione.
VIA BARLETTA (Santa Rita). 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Definizione frazionamento case nuove pronta consegna. 7.700.000.
BARRIERA MILANO, via Pergolesi 8. 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, servizi. Casa lussuosa, abitabile subito. 6.200.000 mutuo 2.500.000. Volendo maggiori facilitazioni di pagamento interpellateci, noi esamineremo scrupolosamente ogni proposta.
CORSO VERCELLI 247. 2 camere, tinello, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio: 7.500.000. 4.000.000: 2 camere, servizi. 6.000.000: 3 camere, servizi. Appartamenti nuovi VIA BENEVENTO angolo VIA VARALLO, a 50 metri dal Lungo Po Antonelli. Condizioni [illegible]. A 2.250.000 camera, vendiamo appartamenti VIA TRIPOLI. 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi.
VIA MIGLIETTI 17, zona Paradiso a 50 metri da corso Francia. 2-3 camere, soggiorno, servizi. Fronte piazza. Appartamenti amplissimi costruiti dall'impresa ACTIS COMINO. Vendiamo 2.000.000 camera minima quota contanti rimanenza dilazioni 5 o 10 anni.
CORSO TRAPANI [illegible] 1 camera, tinello, cucinino, servizi. 5.500.000.
VIA [illegible] (San Paolo). 3 camere, cucinino, entrata, bagno. Mq. 90. Vendiamo 7.800.000.
VIA BOTTICELLI. Appartamenti 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno. Finiture accurate. 3.500.000 più mutuo [illegible]. 2 camere, tinello, servizi 6.300.000.
LUNGO PO ANTONELLI 57. 2-3-4 camere, cucina o cucinotta, doppi servizi. 2.500.000 camera, mutuo 800.000. Soleggiatissimi, signorili e spaziosi.
6.300.000 appartamenti VIA FEA 15. Ottimo investimento capitale reddito 30.000 mensili. 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio. Pagamento contanti o con mutuo.
VIA MOMBARCARO 44. Ultimi tre appartamenti 1 camera, tinello, cucinino, servizi. 4.630.000.
SPORTING CLUB (corso Agnelli). 2 camere, soggiorno, servizi: 7.500.000 mutuo 2.100.000. 3 camere, tinello, servizi: 9.800.000 mutuo 3.000.000.
CORSO GROSSETO 272. Vendiamo appartamenti mq. 95. 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 6.200.000 mutuo 1.600.000. Angolari, ampi balconi
VIA AOSTA 44, vicinanze parco pubblico. 1 camera, tinello, cucinino, servizi: 5.300.000.
ARCIOCCASIONE avendiamo ultimo negozio mq. 70 bellissimo con servizi e tinello. Zona [illegible] San Paolo 4.000.000 più [illegible] 3.000.000.
AUTORIMESSA nuova, fronte strada. Mq. 2000. Affittata 600.000 mensili. Ogni attrezzatura. Vendiamo 00.000.000 più mutuo 20.000.000.
NEGOZIO [illegible] posizione, affittato 600.000 annue SUPERMERCATO. Vendiamo 8.500.000 più mutuo 3.500.000, 8 vetrine e parcheggio macchine di proprietà.
NEGOZI via Barletta (zona commercialissima a Santa Rita). Nuovi, affittabili subito redditizi, vendiamo 7.000.000. Ampie metrature.
VIA ORVIETO, 5° piano, 1 camera, tinello, cucinino, servizi, nuovo 3.500.000 più mutuo 1.000.000.
VIA NIZZA, Italia 61 2 camere, cucina, [illegible], termo centrale. 5.800.000.
ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi, vicinanze corso Brunelleschi. Nuovo. 6.700.000.
CORSO Regina Margherita. 12 vani, tripli servizi, 4 ingressi. Costruzione signorile, ascensore, termo centrale. 20.000.000 più 9.000.000 mutuo.
AFFITTIAMO appartamento [illegible] Carignano. 1 camera, tinello, cucinino, servizi 20.000 mensili.
VILLA PIOSSASCO. 2 piani, zona residenziale, 2 camere, 2 saloni, cucina, doppi servizi, terreno mq. 900. Nuova, 22.000.000.
TERRENO Final Marina mq. 850 progetto approvato per villa. Vendiamo 7000 mq.
CORSO UMBRIA, locale nuovo, mq. 30, più ufficio fronte strada. Affittasi 35.000 mensili.

ALBERGO progetto approvato, 60 camere in Cesenatico; zona nuova Valverde, località rinomata per costruendi grandiosi palazzi prospicienti la migliore spiaggia dell'Adriatico. Possibilità usufruire mutuo alberghiero di 80.000.000 iniziando anche subito il nuovo complesso edilizio.
PALAZZINA vicino corso Unione Sovietica. 8 camere, doppi servizi, grandioso terrazzo, giardino mq. 450. Vendesi 16.500.000 più mutuo 2.500.000.
NUOVO appartamento in Finalpia, 5 camere, cucina, doppi servizi bagno. Riscaldamento autonomo. Doppi ingressi. 120 mq. Ampio garage con servizi. 150 mt. dal mare. Vendesi 12.000.000.

CHAMPOLUC, zona centrale, vista Monte Rosa e pineta, 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno; cantina. Nuovo piano 5°. Ogni confort. 6,000.000.
500 mt. prima San Mauro 2 lotti terreno, fronte strada mq. 750-1500. Progetto approvato villa 6 camere caduno. Vendesi 5500 al mq.
PERPENDICOLARE AL CORSO TRENTO, in palazzina signorile, fronteggiante viale alberato, grandioso appartamento mq. 273, sette camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Vendiamo 90.000 mq.
SUPEROCCASIONE, alloggio con mansarde zona piazza Statuto, 1 camera, tinello, servizi, più ingresso camera e servizio 3.500.000.

Per vendere

Ricorrere imperativamente a delle tecniche commerciali moderne mantenendole in costante evoluzione. Agire con metodi d'avanguardia coltivando la volontà dell'acquisto. Noi tecnici commerciali di un settore di così grande importanza, per la ripresa economica, vogliamo convincere chiunque VOGLIA VENDERE un immobile, che solo perseguendo nella nostra continua azione commerciale è possibile superare la paralisi dell'attendismo.

IL MERCATO MOBILIARE

TORREFAZIONE S. RITA
analcoolica, dolciumi, angolare, arredamento moderno, attrezzatissima, orario ridotto, ottimo incasso, reddito elevato, cede 7.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.73 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILE FRUTTA VERDURA
zona Martinetto, spazioso negozio-retro, attrezzato-arredato modernamente, incasso 60.000 giornaliere, forte guadagno, cede 4.800.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.73 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA CROCETTA
Attività trentennale, clientela signorile, incasso elevato, alto reddito, affitto mite, alloggio; causa salute avende 6.300.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.73 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 69.41.80

OTTIMO AFFARE
Drogheria zona Francia, arredamento modernissimo, locali spaziosi, possibilità alloggio, ottimo incasso dimostrabile, reddito sicuro, per motivi familiari avende 3 500 000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.73 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 69.41.80

PANETTERIA CON FORNO
zona Regio Parco, completamente attrezzata, vendita negozio Kg. 350, ottimo incasso incrementabile, per ritiro commercio cede convenientemente, dilazionando
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.73 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 69.41.80

FIORI FRESCHI
posizione commercialissima barriera Milano, forte lavoro, utile rilevante causa anzianità e salute urge cedere.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.73 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI tre camere salone cucina, via dei Mille 12, terzo piano, 50.000 mensili. Tel. 327-327.

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI 4 camere tinello servizi terrazzo. Bava 15. Telef. 80-413, 883-905. A16391

AFFITTO via Boston 22/6 alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 322-466. O735

ALLOGGETTO due camere cucina ingresso balcone cortile, via Saluzzo 1, affittasi. A13054

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 365-220 Mastropietro. O1321

ALLOGGETTO moderno bellissimo 20.000 affittasi a sposi. Rivolgersi Matteotti 37. A16477

ALLOGGI pronti finitissimi decorosi 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari-superiori zona residenziale, facilitazioni dipendenti azienda, affittansi via Onorato Vigliani 17, telefono 322-327. O784

ALLOGGIO libero tre camere servizi termo, 25.000, Nichelino. Telefonare 607-640. A17113

ALLOGGIO precollinare panoramico cinque camere servizi affittasi. Corso Casale 307. Visite dalle 11 alle 12.30

AMPIO negozio via Nicola Fabrizi 58, affittasi. Telefonare 761-306.

ATTICO terrazzo salone tre camere tinello doppie entrate doppi servizi via Tunisi 68 B. Telef. 670-456.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558. Conti.

BOX uso uffici piano primo affittansi palazzo signorile. Via B. Galliari n. 15 bis. A15035

BRANDIZZO, via Costituzione 14, affittansi alloggi tre vani servizi ascensore garage. Telefonare 811-289.

CAPANNONE industriale mq. 550 affitto Torino strada Settimo. Telefonare 893-586. A17143

CAPANNONE industriale mq. 1300 alloggio uffici affittasi Laumann. Telefonare 280-473. A16600

CENTRO affittansi 390 mq. uso ufficio sul alloggio signorilissimo. Telefonare 524-440. O935

CORSO Francia Laumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 553-860. O660

CORSO G. CESARE 53 BIS-TER AFFITTASI NEGOZIO CON RETRO E MAGAZZINO ANNESSO SU CORSO; NEGOZIO CON RETRO E MAGAZZINO ANNESSO SU VIA; LOCALE 500 MQ. SEMINTERRATO RAMPA ACCESSO PARTICOLARE; ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE SERVIZI. RIVOLGERSI PORTINERIA.

ENTE diritto pubblico affitta in Napoli zona centralissima piano uso uffici di fabbricato nuova costruzione, mq. 550. Intero o frazionato. Scrivere: INPGI, Lungotevere Cenci 5, Roma.

LABORATORIO 120 mq. zona depresa 25 km. Torino annesso alloggio servizi termo. Telef. 732-338.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 550-556 (pasti). O611

LOCALE mq. 120 affittasi uso industriale officina anche rumorosa. Telefonare 512-114. O796

LOCALE piano terreno e 1° piano mq. 250 nel cortile affittasi o vendesi zona Vanchiglia. Tel. 80-941.

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carraio, parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industrie silenziose. Affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano». 21109

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 556-556.

NEGOZIO mq. 65 retro affittasi zona S. Rita nuova costruzione. Telefonare 512-114. O786

PRESSI DIREZIONE FIAT CORSO MARCONI AFFITTANSI LOCALI USO UFFICI, NEGOZI, MAGAZZINI. TELEFONARE 650-166. A16373

VALSALICE casolinea alloggi signorili affittansi. Strada dei Tadini 3.

S. PAOLO affittasi 2 camere tinello cucinino servizi 33.000. Telefonare 389-417. O941

SIGNORILISSIMO centralissimo alloggio affittasi. Telefonare 871-160 ore ufficio. A16729

SOFFITTA affittasi persona sola 7000 Via Silvio Pellico 33. Rivolgersi portineria. A16625

VIA Caboto 33 alloggio signorile 4 camere servizi libero subito. Telefonare 535-537. A16875

VIA Giolitti 8 alloggi 2-3 camere servizi affittansi subito. Tel. 535-537.

VIA Pastelacque 5 affittasi alloggio 4 camere cucina. Telef. 535-537.

VILLETTA Pino Chieri alto stanze servizi garage doppi affittasi 70.000. Telefonare 876-050 pomeriggio.

ZONA Crocetta affittasi 3 camere e servizi, riscaldamento centrale, ascensore, libero subito. Telefonare ore ufficio 518-409. A15752

36.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE. AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 811-336, 644-186.

VUOTO ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 38. Telefonare 517-803, 528-394.

ZONA Oltredò pressi Motovelodromo affittasi locale riscaldato uso laboratorio, magazzino. Telefonare ore ufficio 518-409. A15374

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille. 21023

VARAZZE Hotel Eden, camera bagno telefono riscaldamento giardino garage parcheggio. 20931

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinai: diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, crestare elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 8. O566

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-005.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O45

RIPETIZIONI stenodattilo inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 537-005.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA balla Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27327

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutti conforts, unico inquilino. Telefonare mattinata 590-514.

DISTINTO pied-a-terre indipendente, comodità, persone distinte. Telefonare 545-056. A18184

PORTA Nuova affitto ammobiliata matrimoniale volendo 3 letti uso cucina. Telefonare 516-438.

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camera uno-due letti, Educatorio Provvidenza. Tranta 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. 20551

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A.A. SEGRETARIA praticissima lavori ufficio, referenze primarie, offresi seria ditta, ufficio. Telefonare 682-622 ore ufficio.

A. CAPACE andamento ufficio abile stenodattilo corrispondente libera subito impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 384-271.

ASSISTENTE edile esperto referenziato offresi importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4885 — Torino». A14830

A. DISTINTA 40enne offresi dama compagnia persona sola, assistenza ammalato in giornata, buona retribuzione, zona Crocetta o centro. Telefonare 320-205. A17090

ABILE commessa abbigliamento, bella presenza, 21enne offresi per negozio centrale. Tel. ore pasti 743-590.

ASSICURATORE diplomato, serio e referenziatissimo, con esperienza ventennale nei rami danni, conseguita presso importanti complessi assicurativi, quale funzionario con mansioni tecniche, esaminerebbe offerte impiego, preferibilmente in Torino, con mansioni analoghe, senza alcun impegno di produzione, e condizioni adeguate all'esperienza e capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A17069

ASSISTENTE edile pluriventennale esperienza, referenziatissimo, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino».

COMMESSA magazziniera pratica offresi esclusivo generi alimentari. Telefonare 349-562. A16593

(Continua a pag. 10)

Viaggio-lampo del leader socialista

Nenni a New York per la prima volta

Non è una visita ufficiale - Il vicepresidente del Consiglio è stato invitato da un Centro di studi che ha organizzato un convegno internazionale sui principi della «Pacem in terris» di Giovanni XXIII

Dopo aver partecipato ai lavori del comitato centrale del psi, il vice presidente del Consiglio on. Pietro Nenni è partito per New York (Tel. a «Stampa Sera»)

Roma, martedì sera.

L'on. Nenni è in volo per New York, dove parteciperà — nella sede delle Nazioni Unite — alla cerimonia d'apertura del convegno internazionale sui principi della «Pacem in terris», organizzato dal Centro per lo studio delle istituzioni democratiche.

Sempre al «Palazzo di vetro», Nenni, che è accompagnato dal sottosegretario agli Esteri on. Mario Zagari e da un diplomatico, Bhenan, si incontrerà con il vice presidente degli Stati Uniti Humphrey, con il sen. Fulbright (che già conosce) e con altre personalità americane, polacche e jugoslave che intervengono al convegno. Venerdì sarà di ritorno a Roma.

Contrariamente a quel che si era detto, data la brevità del suo soggiorno sul territorio degli Stati Uniti d'America, Pietro Nenni non si recherà a Washington e, quindi, non s'incontrerà con il presidente Johnson.

Nenni ha fretta di tornare a Roma perché a fine settimana, forse sabato, dovrebbe tenersi il «vertice del centro-sinistra», la riunione collegiale cioè degli esponenti dei quattro partiti della coalizione, per definire il rimpasto del governo.

Questo è il primo viaggio che Nenni compie di là dall'Oceano. Egli ha visitato, durante il lungo esilio e dopo, quasi tutti i Paesi d'Europa, ma mai era andato in altri continenti. Inviti a recarsi negli Stati Uniti d'America ne aveva ricevuti diversi negli ultimi anni e, in particolare, dal sen. Fulbright, presidente della commissione senatoriale degli Esteri. Ha deciso di accettare quello del Centro delle istituzioni democratiche, perché gli consente di fare una visita «non ufficiale». Ad ogni modo il viaggio di Nenni a New York, anche se rapidissimo, ha suscitato forte interesse negli americani, tanto che sono state rievocate sui giornali statunitensi alcune pagine della sua movimentata vita. C'è chi ha ricordato come circa quarant'anni or sono, il 5 novembre del 1925, Nenni si batté in duello con Curzio Malaparte. Il 13 novembre del 1926, quattro anni dopo la conquista del potere da parte di Mussolini, Pietro Nenni espatriò. «*Vado in esilio* — disse allora — *con la coscienza di aver fatto, in patria, fino all'ultimo giorno il mio dovere di militante*».

La fantasia degli americani è stata particolarmente colpita, a quanto si è saputo, da un episodio che testimonia come Pietro Nenni sia stato e rimanga un giornalista eccezionale. Nel '28, a Parigi, scrisse una decina di articoli per il quotidiano *Le Soir*, che aveva una tiratura piuttosto limitata, in cui parlava del dittatore Mussolini. La serie di articoli ebbe un successo clamoroso, tanto che la tiratura e la vendita del quotidiano si quadruplicarono. Gli ambienti politici e giornalistici parigini furono sbalorditi da quel successo e laurearono Nenni «grande giornalista».

Ancora oggi, a quasi otto lustri di distanza, egli ricorda compiaciuto l'episodio soprattutto quando parla con un giornalista. Era quello il tempo in cui i nomi di altri esuli italiani, da Giuseppe Saragat a Francesco Saverio Nitti, da Carlo Sforza a Luigi Sturzo, da Alberto Cianca ad Armando Zanotti, apparivano frequentemente sui giornali francesi, belgi, argentini. A Parigi c'erano ben duecentomila esuli e Nenni propugnò la concentrazione antifascista (di cui fu segretario generale) che ebbe un settimanale, *La Libertà*, diretto da Claudio Treves.

Vittorio Statera

PROCESSO BEBAWI: la Corte sul posto dell'assassinio

Sopraluogo nella casa di via Lazio per controllare se vi furono «visite»

Il portinaio Aldo Simoni ha smontato l'ipotesi della manomissione dei sigilli, da parte di ignoti interessati a fare sparire ipotetiche tracce nell'alloggio in cui fu ucciso Farouk Chourbagi: la ceralacca si sbriciolò per vecchiaia e un maresciallo della "mobile" diffidò dall'entrare a chiudere la finestra che sbatacchiava - In una lettera anonima oscure accuse contro il dott. D'Aquino della "scientifica" che presiedette ai rilievi dattiloscopici

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

La corte d'assise, che sta giudicando Youssef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial, si è recata, oggi pomeriggio, in via Lazio per compiere una ricostruzione giudiziaria nell'appartamento in cui, la sera del 18 gennaio 1964, venne ucciso a colpi di pistola il giovane industriale egiziano Farouk Chourbagi. Il sopraluogo è stato deciso ieri, nel corso della quindicesima udienza di questo clamoroso processo, nel quale due persone, due coniugi, si accusano reciprocamente di un omicidio premeditato doppiamente aggravato.

A sollecitare la ricognizione sono stati i difensori di Youssef, avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia. I due penalisti avevano già avanzato una richiesta del genere all'inizio del dibattimento; oltre al sopraluogo, avevano invitato la Corte a fare effettuare anche una nuova ricognizione dattiloscopica per rilevare se nell'appartamento esistessero le impronte digitali del loro assistito, il quale giura di non essere mai entrato in vita sua in quella casa.

Ieri, alcuni fatti nuovi, che per un attimo hanno fatto prospettare l'eventualità d'un sensazionale colpo di scena, hanno indotto la difesa di Youssef Bebawi a rinnovare la richiesta del sopraluogo.

Il presidente della Corte, Nicolò La Bua, aveva comunicato ufficialmente la notizia — che già si sapeva e che soltanto la Parte Civile ignorava — che venerdì 5 febbraio i difensori dell'egiziano avevano presentato un esposto nel quale informavano che i sigilli apposti sulla porta della casa del delitto erano stati manomessi e che molto probabilmente qualcuno era entrato nell'ufficio della «Tricotex» — chiuso dal tempo del fatto per ordine dell'autorità giudiziaria — per compiere chissà quali oscure operazioni.

Proprio pochi giorni dopo la nostra istanza presentata per ottenere il sopralluogo e per fare effettuare i rilievi dattiloscopici — hanno detto Vassalli e Lia — qualcuno ha rotto i sigilli. L'effrazione è confermata dal fatto che una notte, passando per via Veneto, abbiamo notato una delle finestre dell'ufficio di Chourbagi, che affaccia in codesta via, spalancata.

Il Presidente della Corte aveva inoltre informato le parti che la denuncia era stata trasmessa alla Procura della Repubblica affinché aprisse una inchiesta, destinata a stabilire se effettivamente qualcuno si fosse introdotto nell'abitazione di via Lazio 9. All'esposto era stato allegato anche uno scritto anonimo, vergato in un pessimo francese, nel quale si esprimevano giudizi negativi sul conto del commissario dottor Santo D'Aquino, della Scuola superiore di Polizia scientifica, che compì i rilievi dattiloscopici subito dopo la scoperta del cadavere di Farouk Chourbagi.

Prego fare attenzione — diceva la lettera — al commissario tecnico di Polizia scientifica dott. D'Aquino. E' un uomo molto abile, ma nello stesso tempo trascurato, perché dà la responsabilità ai suoi dipendenti. Ha l'abitudine di complicare le cose semplici e di non fare caso a quelle interessanti, come le impronte digitali del cadavere di via Lazio 9. Forse può dare esatte notizie l'ispettore di P.S. Lombardi, braccio destro del commissario D'Aquino per tutti i grandi delitti avvenuti a Roma. Fare molta, molta attenzione: è molto delicato parlare ai dipendenti di D'Aquino. Buona fortuna.

Questo scritto, ricevuto dai difensori di Bebawi, venne immediatamente consegnato da questi al presidente La Bua, insieme con la denuncia.

Il dott. D'Aquino è venuto a deporre al processo per il «giallo di via Lazio» proprio ieri mattina. Ha dichiarato che la «scientifica» eseguì, il 19 gennaio 1964, rilievi dattiloscopici soltanto nella camera in cui venne rinvenuto il cadavere di Chourbagi — si tratta dello «studio del presidente» —, gli altri ambienti non vennero presi in considerazione perché erano in ordine ed anche il bagno, dove, secondo la difesa di Youssef Bebawi, si sarebbero potute rilevare facilmente impronte e dove l'assassino si sarebbe potuto lavare le mani, dato che aveva usato il vetriolo per sfregiare.

Il commissario ha fatto rilevare che comunque le indagini diedero esito negativo perché era impossibile rilevare le impronte su superfici non levigate, quali erano quelle dei mobili e delle suppellettili che si trovavano nel cosiddetto «studio del presidente».

Dunque la storia dei sigilli manomessi, delle impronte non rilevate, della finestra aperta avevano creato un'aria da suspense. A ridimensionare la vicenda è stato il portinaio di via Lazio 9, Aldo Simoni, interrogato come testimone. Costui ha infatti dichiarato che i sigilli sono caduti per vecchiaia.

Si sono sbriciolati — ha detto Simoni — e sono stato proprio io a spazzare quei frammenti con la scopa. Quanto alla finestra, essa è stata spalancata dal vento, poiché ha una chiusura vecchia e malsicura. Ricordo che il fatto avvenne cinque o sei mesi fa: avvertii un maresciallo della «mobile», il quale mi disse che nessuno poteva entrare nell'appartamento per chiudere i vetri senza il permesso dell'autorità giudiziaria.

Il colpo di scena è così rientrato. Ma i difensori di Bebawi, sempre più decisi a dimostrare l'innocenza dell'egiziano, hanno sostenuto che prima di arrendersi di fronte all'evidenza dei fatti desiderano controllare personalmente la condizione dei sigilli e lo stato della casa del delitto. Per questo ieri hanno rinnovato la richiesta del sopraluogo.

I giudici quindi si sono recati oggi, alle 17,10, in via Lazio per osservare innanzitutto lo stato dei sigilli. Poi, accompagnati dal p. m. dott. Giorgio Ciampani, dal cancelliere Michelangelo Nuzzi e dagli avvocati delle parti in causa (i giornalisti sono stati esclusi ed aspettano l'esito della ricognizione per strada) sono entrati nell'appartamento per rendersi conto di persona della disposizione dei locali e soprattutto dello stato dei mobili, delle suppellettili e di tutti gli altri oggetti esistenti nella casa per stabilire se effettivamente la polizia scientifica compì il suo dovere ed utilizzò ogni ritrovato della tecnica moderna per rilevare eventuali impronte digitali.

Alla ricognizione partecipano anche alcuni esperti della «scientifica» i quali, se i giudici lo riterranno opportuno, dovranno fare tutti i rilievi del caso. L'appartamento dovrebbe trovarsi nelle stesse condizioni di un anno fa e non è escluso che si possa rintracciare, specialmente nella stanza da bagno, sulle maniglie, sugli interruttori, qualche vecchia impronta digitale.

L'ufficio della «Tricotex» si trova al terzo piano di un grande caseggiato che può considerarsi l'ultimo quinto di via Veneto, per chi si dirige verso Porta Pinciana. La facciata principale dà sulla strada più elegante di Roma.

Guido Guidi

Uno scorcio dell'aula della Corte di Assise di Roma col banco degli avvocati. Sullo sfondo Claire Bebawi

L'udienza di stamane

Roma, martedì sera.

(g. g.) L'udienza di questa mattina è stata occupata dall'interrogatorio di numerosi testimoni. I primi quattro sono tutti dipendenti dell'albergo Royal di Napoli, dove i coniugi Bebawi trascorsero la notte successiva all'uccisione di Farouk: il P. M. sostiene che nell'albergo napoletano marito e moglie dormirono nello stesso letto, come due amanti. Questo starebbe a dimostrare che essi erano tutt'altro che nemici: anche nelle ore immediatamente successive al delitto erano uniti da un forte legame, come si addice a due complici.

La cameriera Anna Scotito ha dichiarato che la sera del 18 gennaio, verso le 21,15, cercò di entrare nella camera numero 815, occupata dai Bebawi. Ma la porta era chiusa dall'interno. «Pensai che i clienti stessero dormendo e che non volessero esser disturbati. Perciò me ne andai».

Filomena Ripoli è la cameriera addetta alla pulizia delle camere dell'ottavo piano. La mattina del 19 gennaio, verso le 11, insieme con il collega Francesco Militano entrò nella stanza n. 815, dove trovò un letto disfatto e l'altro intatto. Sul primo c'era un pigiama da uomo, spiegazzato; sull'altro, una camicia da notte da donna. In terra, due paia di pantofole quasi identiche. La cameriera, commentando il fatto con Militano, disse: «Forse avranno dormito tutti e due nello stesso letto».

Francesco Militano, un altro dipendente del «Royal» addetto alle pulizie all'ottavo piano, ha confermato le dichiarazioni della Ripoli.

Antonio Renio, cameriere ai piani, verso le 22 del 18 gennaio 1964, fu chiamato dagli ospiti della stanza n. 815. «Il signore — ha detto il testimone — parlandomi in inglese mi chiese di riscaldare la minestra che gli avevo portato in camera il mio collega Montanini. Nella stanza c'era la signora, seduta al tavolino; pensai che avesse già mangiato qualche cosa perché i piatti di portata erano scoperti.

«Io presi la zuppiera con la minestra e provvidi a farla riscaldare: la riportai e la deposi sul tavolo; il signore mi disse che si sarebbero serviti da soli. La signora, che non mi rivolse nemmeno una parola, stava sempre seduta».

La morte del celebre pianista e cantante negro

Fatale per Nat King Cole il fumo delle sigarette

Gli era stato asportato un polmone e sembrava che l'operazione fosse riuscita; invece in pochi giorni è stato ucciso da un nuovo attacco del tremendo male - Aveva detto: «Non fumerò mai più in vita mia», ma il cancro del fumatore lo ha stroncato - Come è giunto alla fama attraverso una serie di fortunati casi

Nostro servizio particolare

Hollywood, martedì sera.

Nat King Cole credeva di avere individuato il suo nemico: il fumo della sigaretta. Una persona che è stata vicina al famoso pianista e cantante negro, spentosi ieri all'ospedale San Giovanni di Santa Monica, dopo l'operazione che si sperava avesse concesso a Nat quanto meno un buon periodo di tranquillità, ha detto che l'artista si era formato la convinzione che le sigarette avessero avuto parte di rilievo nella sua malattia.

Già parecchi mesi fa, prima che l'aggravarsi dei sintomi lo inducesse, in dicembre, a farsi ricoverare per le analisi, Cole aveva cercato di vincere l'abitudine. Fumatore accanito di sigarette fin dall'adolescenza era passato alla pipa, e per diverso tempo non aveva ceduto alla tentazione della sigaretta. Ma poi era ricaduto nell'abitudine di un tempo.

Dopo la rimozione del polmone, e mentre aspettava fiducioso di poter lasciare l'ospedale (i medici avevano definito «molto buone» le sue condizioni, e ancora non è chiaro se il cancro lo abbia aggredito in questi giorni con un fulmineo fatale assalto, o se si fosse trattato di una pietosa bugia dei sanitari intesa ad evitare che Cole venisse a sapere del suo stato), Nat aveva proclamato: «Giuro che quando sarò fuori di qui non fumerò mai più una sigaretta in vita mia».

La fine di Nat King Cole, che avrebbe compiuto 46 anni il 17 del mese venturo, ha profondamente commosso il mondo dello spettacolo. Nat era molto benvoluto sia fra i jazzisti sia fra la gente della musica leggera. Nel jazz si era fatto una posizione di primo piano ai tempi d'oro del suo trio, con Oscar Moore alla chitarra e Wesley Prince al contrabbasso. I premi dell'*Esquire* e del *Metronome* gli avevano riconosciuto i grandi meriti. Anche dopo essere diventato uno dei più ricercati cantanti di «pop music», Nat King Cole aveva continuato a considerarsi un jazzman: i complessi musicali che lo accompagnavano tendevano a imperniarsi sul nucleo dell'antica formazione, e lo stile di Nat era apprezzato da tutti, dai tradizionalisti ai moderni.

La carriera di Cole era tipicamente basata sul caso, sull'episodio accidentale che diventa determinante. Il trasferimento della famiglia da Montgomery nell'Alabama, ove Nathaniel era nato, a Chicago, dove il padre, ministro battista, aveva trovato una buona posizione, fu determinante per l'educazione musicale del ragazzo, iniziata dalla madre che cantava nel coro della chiesa del marito. Lo scioglimento a Los Angeles della compagnia di vaudeville con la quale il giovanissimo Nat suonava il piano ebbe altrettanta importanza.

Impiegatosi quale solista di piano nei ritrovi per sbarcare il lunario Cole si mise sempre più in luce; altrimenti sarebbe stato forse preda della mediocrità del varietà. Nel 1937 aveva organizzato da poco il quartetto Nat Cole quando venne a mancare una sera il batterista. Dovettero suonare in tre, e la non ortodossa formazione ebbe un successo trionfale.

Poi venne un altro «caso». Un ubriaco si avvicinò una sera al palco e chiese a Cole di cantargli «Sweet Lorraine». «Noi non cantiamo» rispose lui. L'ubriaco insistette. Il direttore del locale pregò Nat di accontentarlo, perché si trattava di uno dei clienti di riguardo, di uno che spendeva molto. Così Nat cantò. E la musica leggera americana ebbe da quella sera un altro divo.

Anche il nomignolo di «King», re, Nat lo ebbe per avventura. Stava suonando il piano in un night club, per cinque dollari alla sera, quando un uomo gli si avvicinò reggendo una corona di cartone e gliela mise in testa esclamando: «Guardate, ecco King Cole». Il «re Cole» è una tradizionale figura di una filastrocca anglosassone.

I funerali di Nathaniel Coles (era questo il suo vero cognome, che lui e il fratello Eddie, avevano abbreviato per farsi un nome d'arte) avranno luogo giovedì. Il servizio funebre sarà celebrato nella chiesa episcopale di San Giacomo a Los Angeles, e la salma sarà inumata al cimitero di Glendale.

Si prevede un imponente concorso di personalità del mondo dello spettacolo. Anche le comunità di colore — alla cui causa Cole ha sempre contribuito con un forte apporto finanziario, pur preferendo non mettersi in mostra con discorsi e manifestazioni — interverranno con i loro esponenti. La vedova di Cole (il cantante lascia quattro figlie e un figlio adottivo) ha chiesto che in luogo di inviare fiori le persone che stimavano Nat facciano oblazioni all'Istituto Californiano di ricerche sul cancro e alla Fondazione Eleanor Roosevelt per la lotta contro il cancro.

Veniero Scott

Il popolare cantante negro Nat King Cole (Telefoto)

Bimbo ucciso sul camion che rotola in una scarpata

Nel Reggiano - Aveva nove anni e si era aggrappato al cassone del veicolo in corsa

Reggio Emilia, martedì sera.

(g. n.) Un bambino di 9 anni è morto ieri in un pauroso incidente avvenuto a Casina, sull'Appennino reggiano. Si tratta di Marcello Costa, che è precipitato con un autocarro, al quale si era aggrappato all'insaputa del conducente, per una scarpata profonda un centinaio di metri.

Erano le 14,30 quando il conducente del camion, pieno di terriccio, Angelo Filippi di 49 anni, da Casina, si portava lungo la provinciale per Ciano per andare a scaricare la terra proveniente da uno scavo. Durante il breve percorso il piccolo rincorreva il veicolo aggrappandosi alla sponda posteriore. All'arrivo l'autista stava per azionare la leva per il ribaltamento del cassone quando la strada franava. Il Filippi riusciva ad aprire la portiera ed a gettarsi a terra, mentre il camion rotolava nel burrone sollevando con il piccolo Marcello.

Soccorso da alcuni passanti e trasportato d'urgenza all'ospedale di Reggio, il piccolo decedeva poco dopo per la frattura della base cranica.

Arrestato perché guidava in stato di ubriachezza

Cuneo, martedì sera.

(d.) I carabinieri di Cuneo hanno arrestato questa notte il quarantottenne Giulio Bruna, sorpreso a guidare una autovettura in stato di manifesta ubriachezza. Il Bruna è stato immediatamente rinchiuso nelle carceri giudiziarie di via Leutrum.

LA VERA UTILITARIA • PER LA FAMIGLIA •
T0 62
3637

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una mostra a TORINO dello scultore ZADKINE

Protagonista per mezzo secolo

Un volto assai espressivo, con un paio d'occhi vivacissimi e i candidi capelli corti sopra i folti sopraccigli, non alto, ma tutto nervi, Osip Zadkine è giunto sabato a Torino per la «personale» che ieri sera è stata inaugurata alla Libreria Fògola, nelle sale della «Dantesca» in piazza Carlo Felice. Sceso dal treno di Parigi — la borsa in una mano, nell'altra una valigia che sembrava non gli pesasse — con passo deciso egli s'è subito avviato verso l'uscita della stazione. Lo stesso passo col quale, nel 1909, dopo due soggiorni londinesi, dalla russa Smolensk dov'era nato nel luglio del 1890, era capitato a Parigi, destinato a rimanervi.

Dirà Jean Cassou: «Il suo nome è uno dei più gloriosi che siano legati all'epopea di Montparnasse». Zadkine fu infatti non soltanto uno dei grandi testimoni della moderna svolta artistica, ma ne fu anche uno dei protagonisti. Non per nulla egli vide sorgere il Cubismo di Picasso e di Braque, e nel Salone degli Indipendenti del 1911, dove espose probabilmente per la prima volta, v'era, tra gli altri anche Leger che di lì a poco partirà per la guerra. Lo stesso fece Zadkine, arruolandosi volontario una volta ottenuta la cittadinanza francese.

Una decina di bronzi, di non grandi dimensioni, modellati tra il 1918 e il '58, insieme ad una scelta di disegni, guazzi e incisioni, ora esposti a Torino, è quanto basta per presentare alcuni aspetti della sua personalità che, v'è da crederlo, oltrepassa i limiti d'un univoco impegno formale qual è per lui la scultura, misurandosi a volta a volta con gli strumenti della sua espressione poetica.

Per Zadkine la scultura si direbbe non sia infatti tanto lo scopo quanto un mezzo. L'ha notato anche Raymond Cogniat sottolineando che «Zadkine è un poeta... e la forma non è, per lui, che una maniera di dire il suo sogno, di cantare i suoi tempi, perché tutto quel ch'egli inventa è essenzialmente musicale».

Anche le opere ora esposte a Torino, tra le quali *La Pietà* e il *Violoncellista* del '51, ma specialmente l'*Amor materno* del '34 (forse il più tipicamente zadkiniano) e il *Van Gogh attraverso i campi* (di due anni dopo) vero omaggio stilistico al grande olandese, sembrano rappresentare alcuni momenti di singolare caratterizzazione, pur recando tutti come un'eco dell'apertura sancita cinquant'anni e più fa, nei confronti della tradizione di chi sino allora aveva creduto nella rappresentazione plastica, alla quale Zadkine e i suoi amici opponevano inequivocabilmente un linguaggio plastico che fosse intrinseca espressione della forma.

Basta però sfogliare le monografie dedicate a Zadkine — dalla prima, uscita nel 1921 nella collana delle edizioni dei «Valori Plastici» con un saggio di Maurice Raynal, all'ultima, assai ricca di illustrazioni e con l'amplo testo dettato da Ionel Jianou per Arted (Editions d'Art di Parigi) per rendersi conto del portentoso lavoro condotto innanzi dall'artista per oltre mezzo secolo, ormai. Dalle antiche forme tratte dal legno, dal marmo e dalla pietra, si giunge così alle più recenti composizioni, dove si assiste al lento evolversi dai modi d'una visione squisitamente ritmica che nelle bloccate impaginazioni plastiche forniva i più diretti esempi per tanta cultura europea dell'immediato primo dopoguerra.

Nella storia dell'arte del nostro tempo, l'opera di Zadkine riflette dunque «a meraviglia», come nota il Jianou, la cruciale esperienza che dell'artista ha fatto una delle personalità-chiave della cultura artistica del nostro tempo.

Angelo Dragone

Lizzani gira su una nave un «giallo» in tre episodi

Guerra di spie a Genova nel porto trasformato in Pireo

Robert Ryan protagonista con Vittorio Gassman - Reclutati tra le comparse i giovani della borghesia - Le perle false delle dive in erba - L'azione è ambientata nei bassifondi di Atene

Genova, martedì sera.
Giovanottini genovesi azzimati che hanno la erre moscia e l'aria compresa vagano da un capo all'altro del salone della nave Enotria, parlando, fra loro, in un inglese pessimo — magari perché gli estranei non capiscano: sono frasi, poi, di un riserbo assoluto, tipo «It is too late» e «Let's go home». Forse sono entrati completamente nell'atmosfera del film, un giallo di spionaggio a tre episodi del quale ieri sono state girate a Genova alcune scene, quando per comparse (invitate all'alto onore, così la produzione non paga) parecchi ragazze e ragazzi della Genova-bene.

In questo modo, si continua ad alimentare l'equivoco che recitare non sia un lavoro come un altro, ma un divertimento ad uso di perditempo. Comunque, se è tardi, la colpa non è certo del pacato, corretto e intelligente regista Lizzani, né dei due interpreti, autentici professionisti che si chiamano Vittorio Gassman e Robert Ryan. Al mattino, le due spie — l'italiana e la russo-cinese — si erano incontrate sulla tolda della nave; adesso, siamo nelle prime ore del pomeriggio di una splendida giornata primaverile e senza vento che Genova ha inaspettatamente regalato alla troupe, i due proseguono il loro dialogo, al bar, mentre, avanti e indietro, vanno gruppetti di persone. A dirlo sembrerebbe piuttosto facile; invece niente; ripetere, ripetere e ancora ripetere. Le comparse muovono la testa a piccoli tratti falsi e affettati, camminano come se stessero facendo l'asse d'equilibrio.

Intanto, sotto la gran luce dei riflettori e del sole che filtra attraverso le grandi finestre, si sciolgono ceroni e fondotinta; rimangono soltanto, inalterati, gli occhi lucidi delle ragazze che si stanno divorando il Gassman, in abito scuro e cravattino e fazzoletto a pois bianchi. Una dice «poi va a finire che ci tagliano tutte» e piagnucola.

E' bionda, in nero; la profusione di bianco e nero e collane di perle (false) in questi abbigliamenti denominati «da pomeriggio elegante» è un sintomo sociale preoccupante: altro che dettami della moda, «qui ci livellano tutti, pare un collegio». Un'altra, in vena, evidentemente, di calpeste culturali, gorgheggia: «Mi sai dire dov'è l'Australia?»; ci sono due o tre ragazzotti alle prese con degli strumenti: una batteria, un pianoforte, un contrabbasso. Dicono: «Ci chiamiamo "Edipo e il suo complesso"» e ridono, ridono, ridono; un altro trova la forza di aggiungere: «No: il nostro complesso si chiama dell'inferiorità». Viene il dubbio che sia l'onesto riconoscimento di uno stato di fatto, altro che complesso.

«La guerra segreta», questo sarà il titolo del film che uscirà fra un paio di mesi, è la prima esperienza di Gassman nel genere giallo. «A me piace tutto», dichiara. L'episodio italiano è girato a Roma e a Genova; ma nel film non sarà Genova: sarà il porto di Atene. Gli altri episodi saranno diretti da Christian Jacque, il francese, Terence Young, l'inglese; interverranno Jacques Sernas, Annie Girardot, Robert Ulfi, Peter Van Eick e Louis Jourdan.

Ornella Rota

Le Baruffe di Goldoni al Carignano

Una scena delle «Baruffe» goldoniane che da giovedì saranno rappresentate dal Piccolo di Milano al Carignano

La polemica per «Il Vicario»

Volontè lascia il sotterraneo di vicolo Belsiana

ROMA, martedì sera.
Alle 1,20 di questa notte, Gianmaria Volontè e Giacomo Piperno — affittuario del circolo «Letture nuove» — accompagnati dagli attori della compagnia e da numerosi loro amici che erano tornati nel sotterraneo della chiesa sconsacrata di vicolo Belsiana dopo la rappresentazione del «Vicario» alla libreria Feltrinelli, hanno lasciato i locali del circolo. Di fronte all'ingresso del locale sono rimasti di guardia alcuni agenti del commissariato di zona.

La decisione dell'attore di abbandonare il sotterraneo è stata presa dopo che alle 22 gli era stato notificato il decreto prefettizio con il quale viene vietata la rappresentazione del «Vicario» in tutta la città di Roma.

Il divieto, com'è noto, è stato disposto in base all'art. 1 del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede, che impone al governo italiano di impedire in Roma tutto ciò che possa essere in contrasto con il «carattere sacro» della città.

Con LIDIA ALFONSI e TINO CARRARO come primi attori

Esordirà con Pirandello una nuova compagnia di prosa

E' sorta su basi cooperativistiche - In cartellone solo opere italiane

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.
Tra pochi giorni il pubblico toscano sarà chiamato per primo a pronunciarsi nei confronti di una compagnia teatrale nuova di zecca che è stata tenuta ieri a battesimo dai giornalisti romani nel corso di una conferenza stampa. Il nuovo complesso fa capo, come direzione artistica a Giorgio Prosperi, scrittore, critico e saggista fra i più noti e preparati in Italia, è sorto su basi cooperativistiche e rappresenterà solo opere italiane. Ne sono stati promotori oltre al Prosperi, gli scrittori Giuseppe Dessì e Claudio Novelli, gli attori Giuliana Lojodice, Paolo Ferrari, Mario Chiocchio e Gino Rumor, il regista Filippo Torriero e, per la parte amministrativa, Pompeo Fastorino.

La Compagnia, che si definisce del dramma italiano, esordirà a Siena giovedì prossimo con *Il piacere dell'onestà* di Luigi Pirandello

Tino Carraro e Lidia Alfonsi «in compagnia»

i cui protagonisti sono Tino Carraro e Lidia Alfonsi. Partecipano allo spettacolo inaugurale, e formano altresì l'ossatura del complesso, anche Laura Carli, Giuseppe Caldani, Mario Chiocchio, Lina Pancrazi, Gino Rocchetti e Gino Rumor. La regia è di Ruggero Jacobbi, profondo conoscitore dell'opera di Pirandello avendo fra l'altro scritto sull'autore numerosi saggi critici. Fanno parte del cast dei registi per le altre opere in programma Ottavio Spadaro, Brunello Rondi e Filippo Torriero.

Oltre al *Piacere dell'onestà* figurano in cartellone *Condottieri* di Claudio Novelli, vincitore del «Premio Betti» e *Viaggio* di Brunello Rondi (i due lavori sono delle novità assolute), nonché una interessante ripresa: *Arbitro*, di Gennaro Pistilli.

Dopo il debutto a Siena, la compagnia toccherà Pisa, Firenze, Viterbo, Salerno e Napoli dove si tratterrà al Teatro Mediterraneo dal 22 al 28 febbraio. L'esordio a Roma avverrà il 1° marzo in un vecchio cinema del centro (il locale si chiama, infatti, «Centrale» e si trova fra piazza Argentina e piazza del Gesù) completamente rimesso a nuovo e capace di ospitare 300 persone.

Tino Carraro, il primo attore della compagnia, non è nuovo agli spettacoli pirandelliani. Di lui ricordiamo, in particolare, un *Enrico IV* e, una dozzina di anni fa, *Così è (se vi pare)* al «Piccolo Teatro» di Roma. Quanto a Lidia Alfonsi è stata un'eccellente protagonista di *Ciascuno a suo modo* con lo Stabile di Genova.

S. Svaldus

NUOVI DISCHI

Dal cinema alla canzone

Musica leggera

● MARISA SOLINAS è passata, come altre sue illustri colleghe, dal cinema alla canzone. Si tratta di una evasione salutaria per cui un giudizio sul primo disco della sua carriera non può non essere benevolo. Tanto più che la voce dell'attrice non appare sgradevole, anzi in alcuni istanti offre persino un po' di suggestione come in «Devi imparare» (tratto dalla colonna sonora del film «Le conseguenze»). Nel retro del 45 giri Voce del Padrone, è incisa «Le tue care dolci cose».

● LLOYD PRICE, cantautore negro di cui ricordiamo «Personalità», torna alla ribalta con le sue due ultime novità: *I love you* e *Don't cry*. Anche in America la fantasia dei compositori non si sfrena nella ricerca dei temi nuovi. Le frasi «ti amo» e «non piangere» si sprecano. Tuttavia, nel caso di Price, il tessuto musicale racchiude numerosi spunti di originalità. La vasta esperienza dell'autore maturata tra *gospels* ed autentico jazz ha giovato alla sua inventiva.

● ADAMO gode all'estero e soprattutto nella sua patria adottiva, il Belgio, di una popolarità certamente sproporzionata rispetto alle sue qualità. L'ultimo disco con «Cade la neve» è un successo. L'occasione è propizia per un lancio più massiccio. Ecco allora il 33 giri L.P. della Voce del Padrone con *la neve*, *Si jamais*, *Quand les roses*, *Non voglio nascondermi* e così via. In un repertorio tanto vasto non è difficile imbattersi in alcune azzeccate interpretazioni, specialmente per quanto riguarda le canzoni, per sé convincenti, in lingua francese. Pertanto «Adamo importatore» è più accettabile dell'«Adamo fatto in casa».

● CLASSIFICA DI SANREMO. Il pubblico dei giovanissimi ha dato una scrollone all'andamento delle vendite dei dischi del Festival: Bobby Solo è salito al vertice con *Se piangi, se ridi* seguito a ruota dai Minstrels. Il disco di Mina è lungamente staccato. Non è una canzone adatta al suo stile. *Le colline sono in fiore* è a brevissima distanza dal primo; il microsolco più richiesto è quello dei Minstrels, ma Wilma Goich riesce a guadagnare terreno. *Amici miei* è al terzo posto (lievemente preferito Gene Pitney). *Ho bisogno di vederti* vede in leggera prevalenza Connie Francis che stacca la sua partner italiana Gigliola Cinquetti.

g. b.

Bella ciao: scandalo a Spoleto

Ecco raccolto in un microsolco («I dischi del sole», DS 101/3) il programma di canzoni popolari italiane che, presentato nel giugno scorso al Festival di Spoleto con il titolo Bella ciao, attirò su di sé, oltre lo sdegno di alcuni benpensanti, proteste dirette e denunce di ogni genere. Come si ricorderà, a dare fuoco alle polveri fu un canto contro la guerra, «O Gorizia, tu sei maledetta», che un eccesso di zelo tolse nelle repliche dal cartellone: questo canto è ora possibile ascoltare nella sua integrità insieme ai canti di lavoro, di svago, d'amore, di malavita e ai canti politici e sociali che Roberto Leydi e Fabio Crivelli composero allora in un rigoroso spettacolo.

Con poche varianti e riduzioni di carattere tecnico, il disco ripropone un ampio panorama del nostro folclore (anche se Bella ciao vuole essere tutto all'infuori di uno spettacolo di folclore) dal Piemonte all'Abruzzo e alla Sardegna; e lo affida alle voci e agli strumenti sia degli interpreti diretti di un'antica tradizione (come la mondina Giovanna Daffini e gli operai che formano il «Gruppo padano» di Piàdena) sia di giovani cantori che da tempo vanno ricostruendo un patrimonio prezioso.

Bella ciao, che si apre e si chiude con le grida dei cavatori di marmo delle Apuane durante la loro fatica, non è tuttavia soltanto un documento polemico sulle condizioni delle classi popolari della metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale: ai lamenti e alle proteste si alternano infatti motivi freschi e gai, canti lievi e maliziosi che costituiscono una delle non poche sorprese di un disco d'eccezione.

a. bl.

Strawinski e la «Sagra»

Musica classica

● Al gruppo di incisioni di musiche proprie effettuate da Igor Strawinski per la CBS con la Columbia Symphony Orchestra nelle versioni stereo e mono, appartiene una eccellente edizione di *Le sacre du Printemps*, il balletto composto fra il 1912 e il '13 per Diaghilev e la cui «première» parigina fu accolta da memorabili manifestazioni di protesta. Già l'anno successivo tuttavia, l'esecuzione concertistica diretta da Pierre Monteux si tradusse in un trionfo difficilmente uguagliabile.

Lavoro di stupefacente genialità, *Le sacre* è ispirato come è noto al sacrificio propiziatorio di una vergine durante un antico rito pagano agli Dei della primavera. Strawinski stesso dichiara di non essersi assoggettato ad alcun sistema nella stesura di questa musica: anche Berg e Webern — gli autori cioè che più lo interessano relativamente a quell'epoca — gli appaiono «teorici», nonché legati e sorretti da una grande tradizione. Ma «ben poca tradizione accompagna *Le sacre* e nessuna teoria. Io possedevo soltanto l'aiuto del mio orecchio: ascoltavo e scrivevo ciò che ascoltavo. Io sono il vascello per mezzo del quale *Le sacre* passò».

La realizzazione discografica è di una travolgente potenza suggestiva nelle inquietanti ossessive scansioni ritmiche come nelle folgoranti esplosioni sonore, col l'eccellenza della registrazione dà tutto il dovuto e opportuno rilievo.

r. gu.

Ghiringhelli per i sanremesi è il «milanese dell'anno»

Sanremo, martedì sera.
(m. r.) Antonio Ghiringhelli, sovrintendente al Teatro alla Scala, è da ieri il «milanese dell'anno». E' un omaggio che Sanremo ha voluto rendere al più numeroso e fedeli turisti italiani di questo lembo della Riviera.

Ghiringhelli è stato scelto all'unanimità da una giuria di scrittori e giornalisti. A fargli scorta son venuti il sindaco di Milano prof. Bucalossi e i membri della giuria, tra cui Mario Soldati che oggi pomeriggio terrà con Bassani un dialogo sul suo nuovo romanzo e sulla letteratura moderna.

La «famiglia meneghina» aveva preceduto il festeggiato e ha fraternizzato con la «famiglia sanremasca». Ieri ha visitato gli istituti cittadini, portando a tutti il classico panettone. In serata poi al teatro del Casinò il sindaco prof. Cuggè ha consegnato al dottor Ghiringhelli una targa d'oro.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.57.12

Carignano - Teatro Stabile: da giovedì 18 ore 21,15 il Teatro Carignano e il Teatro Stabile di Torino presentano il Piccolo Teatro di Milano in «Le baruffe chiozzotte» di C. Goldoni. Regia di G. Strehler.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. De Bosio. Turno 2° martedì. Domani ore 20 turno 3° mercoledì.

Alcione: Compagnia Rivista Beniamino Maggio, 18,15-21,15.
Maffei: «Storie proibite di due città» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «Lumière d'été» con P. Brasseur, M. Renaud, M. Robinson (Francia 1942, edizione originale, minuti 110. Vietato 14).

Palazzo del Ghiaccio 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-622): 21-1 Gino Corcelli - I Cugini. Canta Gianna Perino.
Al Nirvana: 21 Borghese-Galeoni.
Arlecchino Danze: ore 21 I Grisbi.
Augustus Musette: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Michelino.
Charly Danze: 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17-21 I 4 Magnifici.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett.
Giardino delle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla Dancing: 21 Luciano Politio.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Maugeri-Nicolino.
Maxwell Danze: ore 21 I Personi.
Princess Danze: 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: orchestra cubana Armando Orefiche e I Cristiano.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Sisto e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan Club: prossima apertura.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683-665): 21.
Bagatelle, st. Cavoretto 2, t. 678-976.
Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-526: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
Holiday, Vinz. 3, tel. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 687-016): 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Ville Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Galileo, t. 687-349: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La bambola» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,30.
Astor: «Nude, calde e pure» un film di Vir Sebek e L. Santha. Viet. 18.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec. Ingresso L. 800.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «Ho sposato 40 milioni di donne» Fred Mc Murray, Polly Bergen.
Ideal: «Minnesota Clay» con C. Mitchell, G. Rivière, E. Rojo, D. Martin, eastmancolor.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor panavision. Orario: 13,40, 16,20, 19,15, 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Scappamento aperto» con Jean Paul Belmondo, Jean Seberg, cinemascope. Vietato anni 14. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,20, 22,30. Platea L. 700. Ultimo giorno.
Reposi: «Il ribelle di Algeri» con Alain Delon e Lea Massari.
Romano: «I caldi amori» di Roger Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin, F. Brion. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,10, 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
Vittoria: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, scope. Viet. 14.

Arista: «Il triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva.
Arlecchino: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor sc.
Augustus: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, scope, col. Orario: 14,30-18-21,30.
Capitol: «Il grande sentiero» con R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, technicolor, panavision.
Metropoli: «Cleo Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, scope, technicolor.
Torino: «Joe Mitra» con Eddie Constantine. Apertura ore 10.

Alessandria: «Cannoni a Batasi» Jack Hawkins, Flora Robson.
Faro: «Cannoni a Batasi» Jack Hawkins, Flora Robson.
Fiamma: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò, M. Auer.
Gioiello (via C. Colombo 31 - telefono 500.750): «La ciociara» S. Loren, J. P. Belmondo. Vietato 16.
Hollywood: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, B. Rush, technicolor.
La Perla: «Pistole veloci» techn. sc., Audie Murphy, M. Anders.
Maffei: «Storie proibite di due città» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15-21,15. Film: Volanda sul fiume.
Massimo: «Troppo caldo per giugno» Dirk Bogarde, Sylva Koscina.
Orfeo: «Il ribelle d'Irlanda» techn., Rock Hudson, Barbara Rush.
Principe: «Il ribelle d'Irlanda» techn., Rock Hudson, Barbara Rush.
Statuto: «Troppo caldo per giugno» Dirk Bogarde, Sylva Koscina.

Adriano: «Lo sceriffo implacabile» tec., Jeff Morrow, M. Anders.
Aldebaran: «Divorzio all'italiana» Riv. Beniamino Maggio 18,15-21,15.
Alpi: «Le giungle della droga» Kojo Tsuruta, T. Tamba. Vietato 18.
Regina: «Malavita del porto».

Asti: «Codice Z X 3, controspionaggio» P. Van Eyck, M. Koch. Ap. 10.
Olimpia: «Ercole alla conquista di Atlantide» in technicolor.
Pax: «Il mistero dello scorpione verde».
P. Nuova: «Venere selvaggia» e «Sparvieri del re». Apertura ore 10.
S. Felice: E. Wallace e Scotland Yard.

Esperia: «Perseo l'invincibile» techn. scope, con Brad Harris.
Giardino: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Mirafiori: «La notte del delitto».
Vinzaglio: «Edgar Wallace e l'abate nero» in cinemascope.

Alleanza: «Rapina armata al campo 3» S. Baker, H. Schmidt. Apert. ore 17.

Fréjus: «Il villaggio dei dannati» George Sanders, Barbara Shelley.
Nuovo: Mistero del falco, H. Bogart.
S. Paolo: «Le tentazioni proibite» tec. scope. Y. De Carlo. Vietato 18.

Artisti: «Trapezio» Burt Lancaster, Gina Lollobrigida, technicolor.
Belgio: «Bionda, rossa, bruna» techn.
Carafiori: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
Eridano: «L'esperimento del dott. Zagros» Vincent Price, technicolor.
Ombra: «Avanzi di galera» Constantine.
V. Veneto: «La via segreta» Widmark.

Astra: «Dominatore del deserto» sec. scope, Kirk Morris, Hélène Chanel.
Bengala: «Il cacciatore di fortuna» John Derek, Joan Evans, technicolor.
Bijou: «Conquistatore del West».
Massaua: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Odeon: «6 pistole veloci» con J. Craig, M. Vickers.
Rosa: «La giungla urlano, i mitra sparano» E. Constantine. Vietato 18.

Adua: «Il cavaliere dai 100 volti» col., L. Barker. Ver. 18,30-21,30.
Aurora: «Scotland Yard, mosaico di un delitto».
Bristol: «Pellerossa alla frontiera».
Portinga: «Kasim, furia dell'India» Victor Mature, Anne Aubrey.
Malon: «Commandos in Viet Nam».
Nordi: «La pattuglia dei sette» Richard Todd, Laurence Harvey.
Palermo: «Segnale di fumo» Andrews.
Sociale: «Lemmy Caution, operazione Alfa» Eddie Constantine.
Zenit: «La lancia che uccide» techn.

Cabiria: «Sette donne all'inferno» P. Owens, J. Kan, C. Romero.
Colosseo: «Allegri vagabondi» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Continental: «I disperati della gloria» Curd Jürgens, Falco Lulli.
Flora: «Spaniole, maschile e femminile» con Eddie Constantine.
Italia: «Caccia al tenente» techn. scope, con Paula Prentiss.
Moderno: «Testamento di sangue» e «Giulio Cesare, conquistatore delle Gallie» in technicolor.
Piemonte: «La strada per Fort Alamo» K. Clark, J. Clair, col. scope.
S. Carlo: «Il pugno proibito» Elvis Presley, Gig Young, colori.
Spazio: «F.B.I. contro dott. Mabuse» con Lex Barker. Apertura ore 15.

Diana: «La iena di Londra».
Dora: «Terra lontana».
Radio: Prima linea chiama Commandos.

Alba: L'ultima cavalcata. tec., Quinn.
Ambra: «Una pallottola nella schiena» John Vivien, Bruce Gordon.
Apollo: «I predoni del Karasse» tec., Tony Curtis, Audie Murphy.
Lucento: «Z 4 chiama base» con Eddie Constantine.
Lutrario: «Vendicatore mascherato» sc., techn., G. Madison, J. Schoeller.
Splendor: «I cavalieri della vendetta» techn. scope, Lino Ventura.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spazio e Vittoria: Teatro Gobetti (ridotti alla cassa); Juventus-Lokomotiv (distinti centrali all'Enal); Palazzo dello Sport: base (ridotti all'Enal); Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa).

Spettacolo a Vercelli dei balletti della Egri

Vercelli, martedì sera.
Calorosi consensi ha tributato ieri sera il pubblico vercellese alla compagnia «I balletti di Susanna Egri» nello spettacolo tenuto al Teatro civico. La compagnia, oltre ai balletti già presentati a Torino e alla tv, ha messo in scena «Passo a sei all'italiana» con la coreografia della stessa Egri su musiche di Casella.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 50.466

Servizio celere a domicilio. Diurno e serale sino alle 23,30. Accettazione fino alle 20,30. Impianti 2° canale, garanzia scritta sulle riparazioni.

Occasioni

La «Propaganda Gas» mette in vendita cucine a gas di marca a prezzi veramente vantaggiosi. Visitate il reparto «occasioni» allestito presso la Sala Vendita di via S. Tommaso 11 e corso Giulio Cesare 99.

Carte da parati

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Pronto soccorso TV! Entro 2 ore dalla chiamata

arrivano i tecnici del Telesoccorso al Vostro domicilio. L'unico centro di assistenza con servizio celere diurno, serale e festivo. Tel. 50.466 - 632.937.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Assistenza televisori!

A tutti i suoi Clienti il Telesoccorso concede quale premio di fedeltà la riduzione del 50% sulla tariffa per l'assistenza a domicilio. Chiamate sempre il 50.466.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 110.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 30 rate, ritiro mobili usati.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

ASSISTENTE edile 43enne esperienza ventennale specializzato rifiniture alloggi signorili offresi seria impresa. Telefonare 257-631. A16924

CAPO officina, decennale esperienza comando, pratico cicli, costi, programmi, offresi anche capo reparto o equivalente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A16994

CONTABILE pratico Audit offresi. Telefonare 751-215. A16921

CONTABILE primanotista partita doppia operatrice Audit esperienza decennale offresi. Telefonare 753-217.

CORRISPONDENTE francese dattilografa offresi impiego. Tel. 387-572.

DATTILOGRAFA 20enne paghe e contributi, fatturista offresi subito. Telefonare 724-628. A17534

DICIANNOVENNE bella presenza, pratica lavori ufficio, dattilografia corrispondente, conoscenza francese, ottime referenze, esperienza ufficio vendite offresi impiego. Telef. 372-472.

DICIANNOVENNE patentato esperto ufficio vendite e operazioni doganali offresi qualsiasi lavoro. Tel 285-887.

DICIANNOVENNE pratica duennale ufficio, conoscenze stenodattilo contabilità, macchine contabili, francese, referenziata, offresi seria ditta. Telefonare 692-235. A16813

DICIANNOVENNE 2° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 631-236.

DICIASSETTENNE computiste operatrice Audit dattilografa stenografa corrispondente 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A16944

DICIASSETTENNE aiuto segretaria con nozioni di francese, 1° impiego offresi subito. Telefonare 369-587.

DIPLOMATA, conoscenza francese, Cambridge Proficiency, offresi ufficio traduzioni o impiego adeguato, anche mezza giornata. Telefon. 597-521.

DISEGNATORE meccanico 33enne scopo miglioramento offresi. Militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6688 — Torino ». A16828

ESPERTA fatturista dattilografa pratica ufficio offresi. Telef. 378-682.

ESPERTO contabile, 31enne, ottima presenza, auto propria, referenze prim'ordine, studi universitari economia commercio, esaminerebbe proposte settore commerciale amministrativo sui contabilità, auditacia. Pregasi telefonare 898-384. A17052

GEOMETRA millimentile lunga esperienza conduzione cantieri offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ».

GEOMETRA, militassolto, pratico ufficio, esperto assistenza, direzione cantieri, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 534 — Torino ». O550

GEOMETRA 28enne impiegherebbesi ufficio impresa mezza giornata, auto propria. Telefonare 720-427.

GIOVANE signora diplomata seria dinamica volenterosa impiegherebbesi ditta o commessa negozio. Telefonare 213-118. A16739

GIOVANE signora referenziata lunga esperienza offresi pomeriggio impiegata oppure altre mansioni fiducia. Telefonare mattino 651-443.

GIOVANE volenteroso diplomato elettrotecnico pratico per eventuali mansioni direttive personale di produzione esperienza pluriennale lavorazioni elettriche, cablaggi, collaudi, motori, montaggio elettrodomestici occuperebbesi libero subito, referenziato, militassolto. Telefonare ore pasti 782-933. A17051

IMPIEGATA bella presenza, distinta, pratica fatturazione, carico e scarico, tutti lavori ufficio, attiva, volenterosa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6658 — Torino ».

INGEGNERE elettrotecnico offresi scopo ricerca impiego attinente proprie aspirazioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ». A17025

INGEGNERE industriale trentaquattrenne contitolare azienda meccanica causa ritiro attività cerca impiego tecnico commerciale livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino ». A17136

LAUREATA ragioniera esperissima contabilità bilanci impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 791-922.

OFFRESI capo fonderia ghisa disposto trasferirsi anche fuori Torino lunga esperienza, ottime referenze. Telefonare 279-435. A17004

OPERATORE IBM libero subito. Telefonare 783-533 ore pasti.

OPERATORE meccanografico torinese militare assolto esperto macchine Bull offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ». A16941

OPERATRICE Audit, contabilità clienti, paghe, mansioni fiducia, preferire pluriennale, libera subito, referenziata, signora 25enne offresi. Telefonare 723-088. A16935

PERITO agrario 22enne militassolto libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ».

PERITO chimico trentunenne con esperienza produzione industriale ed commerciale alto livello cerca occupazione Torino o Provincia. Telefonare 580-542. A16992

PERITO meccanico lunga esperienza organizzazione industriale: tempi metodi, programmi avanzamento lavoro, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6683 — Torino ». A16819

PERITO metalmeccanico, 19enne diplomato, patente. offresi. Telefonare 553-524. A17303

PRODUTTRICE 22enne bella presenza, esperissima ramo vendite, disposta trasferirsi offresi. Tel. 580-560.

RAGIONIERE 30enne, decennale esperienza settore vendite, buona conoscenza francese inglese, offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6662 — Torino ».

QUARANTENNE cultura media commerciante offresi a seria ditta in qualità di esattore, compagno, disposto cauzione. Telef. 675-458 ore pasti.

QUINDICENNE avviamento commerciale pratico ufficio offresi aiuto contabilità. Telefonare 983-484.

RAGIONIERA 22enne stenodattilo bella presenza, intelligenza, velocità cerca serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ».

RAGIONIERE pensionato 52enne lunga pratica offresi tre pomeriggi settimanali. Telefonare 946-135.

RAGIONIERE 23enne militassolto, patente, qualsiasi impiego, offresi. Tel. 593-524. 17284

SEDICENNE offresi primo impiego stenodattilo comptometer. Telefonare 491-617. A17222

SEDICENNE stenodattilo comptometer, primo impiego offresi. Telefonare 397-957. A16700

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 736-041. A17081

SEDICI-17ENNE stenodattilografa conoscenza francese offresi primo impiego. Telefonare 291-087. A16919

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, corrispondenza, 21enne bella presenza occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3319 — Torino ».

SIGNORA paghe sindacali auto propria offresi anche mezza giornata. Telefonare 701-568. A16910

SIGNORA pratica paghe contributi offresi. Telefonare 631-381.

SIGNORINA, scuole magistrali, referenziata, pratica ufficio, bambini, occuperebbesi qualsiasi mansione decorosa. Telefonare 332-795.

SIGNORINA venticinquenne, quattro anni magistrali, dattilografa impiegherebbesi subito. Telef. 252-706.

SIGNORINA 29enne bella presenza, cultura superiore, dattilografa, impiegherebbesi subito anche cassiera. Telefonare 212-500. A17172

STENODATTILOGRAFA velocissima, lunga esperienza lavori segretariale et ramo commerciale, auto propria, referenziatissima, offresi. Tel. 500-187.

STENODATTILOGRAFA 34enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 797-742. A16721

STUDENTE operatore meccanografico impiegherebbesi pomeriggi. Telefonare 876-858. A16820

STUDENTESSA Magistero quarto anno dattilografa occuperebbesi ufficio avvocato o professionista anche tutto il giorno. Telefonare 591-655.

STUDENTESSA 18enne offresi mezza giornata per lavori ufficio. Telefonare 376-381 ore pomeridiane.

TECNICO in elettronica industriale con esperienza nel campo dei controlli elettronici per saldatrici a resistenza impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A16808

TECNICO ossidazione alluminio cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ».

TRENTASETTENNE referenziato computista esperto pratiche giudiziarie occuperebbesi magazziniere sorvegliante fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino ». A17233

TORINESE 22enne militassolto offresi come rappresentante suficiente pratico ramo cartoleria. Telefonare 783-938.

TRENTENNALE attività: direzione lavori stradali, cementi armati, costruzioni industriali, centrali elettriche, gallerie, fognature, capacità organizzativa, referenziato offresi presso stabilimento in Torino per lavoro di manutenzioni (opere murarie). Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A16615

TRENTENNE carabiniere scelto irreprensibile servizio decennale desideroso migliorare impiegherebbesi anche oppure altro incarico fiducia presso istituto bancario oppure importante società privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ».

VENTIQUENNE segretaria azienda ampia conoscenza tedesco francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A17011

IMPORTANTE ditta costruttrice presse idrauliche cerca disegnatore progettista libero subito. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3273 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ligure assumerebbe geometra oppure ingegnere edile conoscenza almeno due lingue particolarmente tedesco importante lavoro commerciale Italia et estero. Scrivere dettagliando: Casella Pubbliman 202, Genova.

IMPORTANTE industria Rivoli assume colta segretaria direzione, corrispondente autonoma, preferibilmente conoscenza lingue. Retribuzione adeguata. Indirizzare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 538 — Torino ». 20255

IMPORTANTE negozio confezioni abbigliamento cerca capo reparto dinamico, conoscenza lavoro, spiccate doti organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ». A17102

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capo reparto presse meccaniche 1/100 tonn. Esigesi minimo 5 anni lavoro con tale mansione conoscenza programmazione cultura tecnica adeguata età 30-40anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca periti meccanici, periti tessili, periti chimici, militesenti. Specificare curriculum al pretese a: Pubbliman Casella 368 C, Novara.

MEDIA industria cerca telefonista fatturista referenziata massimo 20 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3186 — Torino ». A15021

PUBBLICISTA americano cerca signorine 21-25enni bella presenza. Telefonare 510-385 lunedì venerdì ore 11-13, 16-18, Sig. Pablo Mell.

TECNICI assistenza riparazione trattori Caterpillar assumiamo funzioni tecniche e tecnico commerciali. Scrivere: Compagnia Generale Trattori, Mario Pagano 69/a, Milano.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano.

A. AGENZIA primaria casa editrice assume sub-agenti media cultura presenza, lavoro continuativo. Rivolgersi A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197, Torino. O511

ABILI intervistatrici minimo 21enni buona cultura cerchiamo per statistica culturale lavoro pomeridiano continuativo Torino e cintura; Chivasso Canavese. Accademia, via Massena 85 mattino. A17214

ALDO Garzanti editore agenzia Novara cerca giovani e ragazze per facile lavoro vendite. Presentarsi lunedì via Carnale 1 bis. 21223

CAPO officina cercasi subito per piccola industria stampaggio lamiera. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6558 — Torino ».

CERCASI impiegato per mercato ortofrutticolo. Scrivere « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A17211

CERCASI tecnico capace lavorazione estrusione polietilene per consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7048 — Torino ». A17255

CERCASI tempista-metodista lavorazioni meccaniche non di serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A17079

DITTA cerca signorina quindicenne primo impiego licenza commerciale media dattilografia. Telefonare pomeriggio ore 13,30-18 al 796-509, Borgata Lesna. A15084

IMPORTANTE INDUSTRIA TUBAZIONI PER ACQUEDOTTI, IRRIGAZIONE FOGNATURE IMPIANTI INDUSTRIALI CERCA ABILE VENDITORE, PREFERIBILMENTE GEOMETRA, PER CONTATTI CLIENTI ED ASSISTENZA POSA IMPIANTI. SI RICHIEDE: CAPACITA' PERSUASIVA, DINAMICITA', ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE COME VENDITORE, ATTITUDINI TECNICHE, PATENTE AUTO. SI OFFRE: LAVORO INTERESSANTE, RETRIBUZIONE ADEGUATA CON PREMI [illegible] AFFARI ACQUISITI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, ALLEGANDO FOTO NON RESTITUIBILE E PRECISANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6673 — TORINO ». A16783

IMPRESA edile assume capocantiere esperto lavori industriali. Precisare età, lavori eseguiti, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Genova ».

SEGRETARIA DIREZIONE ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA, SI RICHIEDE OTTIMA CULTURA GENERALE, STENODATTILO, CORRISPONDENTE AUTONOMA, CONOSCENZA INGLESE PARLATO E SCRITTO PER EVENTUALI VIAGGI ESTERO. BELLA PRESENZA. INVIARE CURRICULUM COMPLETO, ETA', STUDI, IMPEGNI FAMILIARI A: « PUBBLICITA' STAMPA 535 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA D-E pubblica offresi mezza giornata ditta qualsiasi lavoro anche proprio multiplo. Tel. 724-838.

A. AUTISTA 32enne patentato torinese offresi subito ditta, privato. Telefonare 234-758. A16815

ALESATORE 1 categoria offresi tutti i sabati e lunedì. Tel. 213-178.

A persona sola, signora 48enne, distinta, fine, offresi andamento casa, compagnia esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A17186

ABILE commessa alimentari offresi anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 546-358 ore ufficio.

ABILE motorista meccanico et aggiustatore auto 27enne offresi. Telefonare 338-176. A17003

ABILE tornitore 1 categoria esente servizio militare offresi. Telefonare 529-904. A17403

ACCETTEREBBE distinta piemontese 38enne pettinatrice o qualsiasi altra seria occupazione. Telef. 546-157.

AGGIUSTATORE meccanico offresi ore libere, anche autista, patente C, o garagista. Telefonare 850-058.

AGGIUSTATORE pratico stampi ed attrezzi ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6666 — Torino ».

AIUTANTE cuoco offresi per ristorante o famiglia privata, libero subito; Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ». A17226

ANIMISTA fonderia macchina mano offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6672 — Torino ». A16775

APPRENDISTA commesso 16enne offresi. Telefonare 342-495.

AUTISTA camion furgonato 615 offresi seria ditta per commissioni città provincia. Telefonare 320-561.

[illegible] montatore parte elettrica e meccanica, lunga esperienza offresi lavoro anche a cottimo. Telefonare 652-783.

AUTISTA, accompagnatore, cameriere 40enne, piemontese, offresi famiglia signorile, esclusa dormire. Telefonare 886-908 ore 13-22.

AUTISTA fattorino patente B serio volenteroso pratico città e dintorni offresi. Telefonare 265-267.

AUTISTA fattorino 24enne, patente B, pratico città offresi. Telefonare 233-885. A16699

AUTISTA, macchina propria, offresi a ditta per commissioni o recapiti, città. Telefonare 254-048.

AUTISTA patente C 27 anni offresi ovunque, fisso, saltuario anche mezza giornata. Telefonare 325-070.

AUTISTA pensionato offresi mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 321-182. A16697

AUTISTA referenziato pratica decennale su autovetture e automezzi leggeri offresi adeguatamente anche notturno. Telefonare 281-106.

AUTISTA referenziato tutte le patenti occuperebbesi. Telef. 769-677.

AUTISTA 29enne patente C pratico 682 libero subito offresi. Telefonare 80-026 Torino.

AUTISTA 28enne piemontese, abilissimo, presenza, lunga pratica, disposto trasferirsi ovunque; proveniente casa signorile, scopo miglioramento offresi a case signorili o privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7044 — Torino ». A17241

AUTISTA 33enne patente D-E pubblica, offresi anche subito. Telefonare 235-114. A16880

AUTOTRENISTA pratico estero, libero subito, anche ribaltabili, offresi. Telefonare 520-381. A17030

BARISTA ventitreenne bella presenza; piemontese, pratica anche albergo occuperebbesi. Telef. 529-204.

BARISTA 16enne buona esperienza offresi. Telefonare 486-070.

CAMERIERE, autista, accompagnatore 40enne, piemontese, offresi signorile famiglia, ente, istituto, esclusa dormire. Telefonare 895-908 ore 13-22.

CAMERIERE barista lunga esperienza offresi stagione estiva in qualsiasi località. Scrivere a: Terentino, via dei Mille 14, Torino, o telef. 795-081.

CAMERIERE giovane esperto alberghi ristoranti bar, conversazione tedesca francese serie referenze offresi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6606 — Torino ».

CAPO fonderia trentasettenne macchine mano esperienza ventennale. Tel. 250-707 ore pasti.

CARPENTIERE specializzato conoscenza disegno esperienza quindicennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ». A16932

CASSIERA bella presenza già pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ». A16934

COMMESSA 20enne abile, referenziata, pratica telerie e abbigliamento offresi. Telefonare 765-782.

CONIUGI mezza età con una 18enne offronsi per custodia villa giardiniere e frutticoltore, moglie disposta a ecc. Rivolgersi via Sant'Anselmo 8, Mancini

COMMESSA negozio giocattoli lunga esperienza offresi. Telef. 674-232.

COMMESSA pratica ramo tessuti, referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ».

COMMESSA praticissima drogheria, torrefazione, pasticceria offresi. Telefonare 237-496 dalle ore 20 in poi.

COMMESSO lunga esperienza abbigliamento 29enne presenza residente Torino occuperebbesi presso importante seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3257 — Torino ».

CONIUGI piemontesi con prole cercano portineria. Telefono 420-786.

CONIUGI 50enni veneti cercano portineria pulizia. Telefonare 670-810.

CONIUGI 55enni soli, piemontesi, marito occupato, offronsi custodia villa, villetta, mini pretese, paraggi Collegno, Leumann, Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6682 — Torino ». A16814

CONTADINO 31enne referenziato volenteroso pratico vigna e bestiame moglie contadina due bambini occuperebbesi cascina salariato agricolo aiuto trattorista o stalla. Di Maggio Mattina, via Torino 85, Caselle.

CUOCO pratico, con moglie guardarobiera cercano occupazione presso albergo. Scrivere: Pubbliman Casella 121-A, Biella. 21223

DICIANNOVENNE offresi governo bimbo, disposto villeggiatura Sardegna, altre località. Tel. 491-617.

DICIANNOVENNE torinese patentato offresi fattorino o altro. Telefonare 721-978. A17238

DICIASSETTENNE apprendista tornitore piemontese offresi. Tel. 870-087.

DICIASSETTENNE millicento patente categoria A offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Tel. 650-084.

DICIOTTENNE esonerato servizio militare, auto propria, offresi fattorino, Referenze. Telef. 870-087.

DISEGNATRICE lucidatrice offresi studio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino ». A17091

EBANISTA restauratore abile su antichità, offresi. Telefonare 850-417.

ELETTRICISTA specializzato impianti civili industriali offresi subito. Telefonare 878-625, preferibile ore pasti. A17592

ELETTRICISTA specializzato referenziato occuperebbesi anche autista, magazziniere, esattore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6894 — Torino ».

ESTETISTA diplomata offresi presso parrucchiere. Telefonare 578-469.

FABBRO, conoscenza disegno; tutte saldature, capace realizzazioni in genere, offresi. Tel. ore pasti 735-731.

FATTORINO disponendo furgone Ape 175 offresi ditta per consegne. Telefonare 874-196. A17577

FATTORINO offresi ditta libero mezza giornata. Telef. ore pasti 570-804

FRESATORE decimaliera, prima categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ».

GARAGISTA notturno o diurno offresi subito. Telefonare 293-508.

GIARDINIERE dipendente comunale, piemontese, offresi custode o simili, moglie disposta lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A17066

GIARDINIERE referenziato, cinquantacinquenne energico, piemontese, provetto magazziniere offresi ditte lavori abbinati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7057 — Torino ».

GIOVANE coppia bella presenza cameriere cuoca, autista domestico referenziati, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ». A17243

GIOVANE operaio piemontese mansione seria, referenze, lavori officina et magazzino offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6844 — Torino ».

GIOVANE 19enne aiutante cuoco e aiuto pasticciere con referenze, volenteroso offresi. Telef. 535-740.

GIOVANI coniugi piemontesi referenziatissimi cercano portineria. Telefonare 568-768. A16604

GUARDAROBIERA o lavori casalinghi. Intera o mezza giornata offresi. Amprese, via Po 3. A16832

GUARDIA notturna interna valori stoffe et altro, quarantenne carattere energico, referenze massime per onestà, garanzia, offresi. Telefonare 532-984. A17158

GUARDIANO notturno garagista pensionato referenziato lunga pratica con patente. Telefonare 487-743.

INFERMIERE diplomato callista cinquantenne praticissimo, referenze, offresi istituto. Telef. 82-219.

MAGAZZINIERA 23enne offresi ditta reparto confezioni femminili. Telefonare ore pasti 231-347.

MAITRE 45enne lunga esperienza alberghi e ristoranti esteri ed italiani offresi per Torino o stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A17633

MANOVALE robusto, patente, offresi mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 798-812. A16828

MECCANICO auto, generico, patente D, disposto anche manutenzione, trentenne, libero subito offresi. Telefonare 237-587. A17223

MECCANICO esperto, piemontese, referenze, cerca lavoro in garage autorimessa oppure autista, patente D. Telefonare ore 17-19: 694-228.

OFFRESI banconiere praticissimo per bar, torrefazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

OFFRESI barista cameriere volonteroso 30enne, massima capacità. Telefonare 50-771 Asti.

OFFRESI carpentiere legno conoscenza disegno, gruista, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3297 — Torino ». A17008

OFFRESI donna a ore. Tel. 260-812.

OFFRESI tuttofare 5-6 ore al giorno. Telefonare 585-391. A16936

OPERAIO addetto macchine, aiuto elettricista, altro lavoro offresi. Telefonare 331-146. A16817

(Continua a pag. 14)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CARLO PONTI SUL SET CON SOPHIA «LADY L.»

Carlo Ponti ha raggiunto a Nizza Sophia Loren, impegnata nella lavorazione del film «Lady L.». Da quando si è ripreso a parlare della sua difficile situazione, il produttore appare sempre più vicino all'attrice (Telefoto)

Cominciano in via Teulada le prove dello scabroso dramma di Benelli

«La cena delle beffe» (espurgata) diventerà uno spuntino alla tv?

Esigenze [illegible] tempo e di opportunità hanno consigliato robusti tagli - Accanto ad Amedeo Nazzari, la poliedrica Liana Orfei sarà Ginevra (il ruolo che [illegible] popolare Clara Calamai)

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì [illegible].

«La cena delle beffe» [illegible] va togliendo la polvere di dosso e sta per scendere dalla soffitta, [illegible] stata riposta da tempo. E' il regista Guglielmo Morandi che ha deciso di rilanciare il famoso dramma di Sem Benelli dandogli, per l'occasione, la più vasta platea d'Italia, quella televisiva. La tragedia dovrebbe andare in onda alla [illegible] del mese venturo, o ai primi di aprile.

[illegible] prove incominceranno [illegible] qualche giorno, negli studi di via Teulada. Questa imprevista rentrée sarà gradita soprattutto a chi ha varcato la quarantina e, pur non avendole più viste sulle scene o sugli schermi, ricorda ancora le fosche vicende del Chiaramantesi ambientate nella quattrocentesca Firenze di Lorenzo il Magnifico. Non solo: nei panni di Neri ci sarà di nuovo l'attore che più lo rese celebre, Amedeo Nazzari (di cui molti rammentano certo la singolare intonazione di voce con cui pronunciava la frase: «Chi non beve con me, peste lo colga!»); e la bellissima Ginevra sarà Liana Orfei, esordiente in una parte drammatica.

Questa, per la Orfei, è un'esperienza del tutto nuova che l'appassiona [illegible] preoccupa. E la preoccupa anche se è abituata ad affrontare il pubblico dall'età di otto anni.

«Questo debutto — [illegible] fessa con franchezza — [illegible] è [illegible] facile anche perché [illegible] ho [illegible] sono delle beffe in teatro. Né ho visto il film interpretato da Nazzari venticinque anni fa. So [illegible] che il mio [illegible]gio fu portato in palcoscenico da Sarah Bernhardt, nientemeno; e, sullo schermo, da Clara Calamai». Per prepararsi si è voluta documentare: nei giorni scorsi ha scartabellato, ad esempio, alcune enciclopedie alla ricerca della storia e dei costumi della Firenze di cinque secoli fa. E ora ha incominciato a studiare da sola la sua parte su un copione di 256 cartelle dattiloscritte.

Prova quasi tutta la notte, nel suo attico a Monteverde Vecchio, non lontano dal Gianicolo. Mentre il marito, la figlia di sei anni, la governante e la domestica dormono, passeggia per ore avanti e indietro nell'ampio salotto dell'appartamento, leggendo e recitando ad alta voce.

Il cupo poema drammatico che il pubblico vedrà tra breve sui teleschermi sarà lievemente ridotto rispetto al testo originale, di quattro atti: esigenze di tempo e di opportunità hanno consigliato qualche robusto taglio, soprattutto nei punti più scabrosi. La ricostruzione dell'ambiente sarà fedelissima: i costumi, confezionati in questi giorni con eleganti broccati e sete ricamate, riecheggeranno quelli dei personaggi che si vedono nelle tele del Pisanello. Accanto alla Orfei, Lia Zoppelli sarà la fedele fantesca Cintia e Paolo Ferrari il Tornaquinci, «cavaliere [illegible] d'oro». G[illegible] Malaspini sarà interpretato [illegible] Giancarlo Sbragia.

Chi affronta con maggior tranquillità le prove imminenti è Amedeo Nazzari, attualmente impegnato a Napoli per le riprese de «La figlia del capitano»: ricorda ancor oggi perfettamente ogni sua battuta e gli basterà una rapida [illegible] al copione per potere ripetere quel suo fatidico ammonimento: «Preparati la bara, Giannettaccio!».

Francesco Campo

Liana [illegible] nel ruolo di Ginevra (che fu [illegible] di Clara [illegible]) accanto [illegible] Nazzari

Cineclub universitario — Al cinema San Giuseppe oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15 «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Seta (1961).

La Brignone infortunata alle prove di Maria Stuarda

GENOVA, martedì sera.

Lilla Brignone si è slogata una caviglia la scorsa notte al termine della prova di «Maria Stuarda» di Schiller al teatro dell'Istituto Arecco. L'attrice, ricoverata all'ospedale di San Martino, è stata giudicata guaribile in dieci giorni. L'opera di Schiller dovrebbe andare in scena la settimana prossima con la compagnia Proclemer-Albertazzi, al Teatro Stabile di Genova.

Fellini e Sandra Milo padrini a un battesimo

ROMA, martedì sera.

Federico Fellini e Sandra Milo hanno tenuto a battesimo, nella chiesa di San Giovanni e Paolo al Palatino, la figlia di una attrice di «Giulietta degli spiriti», Yvonne Casadei.

Alla bambina [illegible] stati imposti i [illegible] di [illegible] Federica. [illegible] Al [illegible] era presente [illegible] la «troupe» del film.

Sequestrato a Firenze «La Roma [illegible] Belli»

[illegible] martedì [illegible].

La magistratura ha disposto il sequestro del documentario «La [illegible] del Belli» in programma in un cinema fiorentino.

Due sottufficiali del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, che [illegible] assistito domenica pomeriggio alla proiezione del documentario, avevano rilevato nel commento [illegible] «volgari e offensive del sentimenti morali». Il [illegible] procuratore della Repubblica dott. Ciampi, informato della cosa, ha invitato la direzione del cinema a togliere dal programma il documentario. Lo stesso dottor Ciampi ha firmato ieri l'ordine di sequestro.

«La storia di Cristo» [illegible] cinerama a Broadway

NEW YORK, [illegible].

Ieri sera si è svolta la prima del [illegible] in cinerama «La più grande storia che mai sia stata raccontata» sulla vita di Gesù Cristo.

Alla manifestazione, svoltasi a Broadway, sono intervenute personalità del mondo politico diplomatico ed artistico, fra cui la moglie del presidente degli Stati Uniti, signora Johnson.

PRIME VISIONI

Western (apertamente) italiano

MINNESOTA CLAY, all'Ideal.

Al contrario di altri western italo-spagnoli [illegible] nascondono la loro [illegible] origine per camuffarsi da hollywoodiani, questo [illegible] Clay si presenta a [illegible] scoperto come europeo, e perfino il suo regista, Sergio Corbucci, lo ha firmato con il vero nome, e non, come in altri casi, Sidney Corbett. Anche qui, come in Per un pugno di dollari — di cui Minnesota Clay ricalca le orme — un americano autentico è il protagonista: [illegible] Mitchell.

Egli raffigura un avventuriero dalla mira infallibile su cui pesa un'ingiusta condanna e che, a Mesa Encantada, paese al confine tra Messico e Stati Uniti, si trova coinvolto nella rivalità tra due bande che reciprocamente si dissanguano fino al totale sterminio d'entrambe. C'è anche un aggancio patetico: Minnesota Clay ha nel paese una figlia, alla quale però egli non si rivela come padre. Con Mitchell lavorano Georges Rivière, Ethel Rojo e Diana Martin Rostmancoler.

[illegible] SULLA TV

Nel film [illegible] del Primo Canale

Alla carica contro i Sioux il leggendario generale Custer

Protagonista Errol Flynn [illegible] fianco [illegible] Olivia De Havilland - Dopo il giornale dell'automobile, avventure nei mari del Sud, sul Secondo Canale

Per il ciclo «Sui sentieri del West», stasera andrà in onda sul Primo Canale il film La [illegible] del generale Custer che ventiquattro anni or sono fu realizzato dall'abile regista Raoul Walsh. Ne è protagonista Errol Flynn, che tratteggia egregiamente la figura di George Armstrong Custer, personaggio altrettanto celebre, che fu alle origini dello spaventoso massacro di Little Big Horn.

Errol Flynn è tra gli interpreti del film alla tv

Sono al fianco dell'attore scomparso Olivia De Havilland, Arthur Kennedy, Anthony Quinn e altri bravi attori.

Entrato all'Accademia militare di West Point, il giovane Custer si dimostra indisciplinato e pessimo allievo, ma pieno d'audacia e di iniziativa. Per l'imminente guerra di secessione occorrono ufficiali: nominato primo fra tutti, il giovane si distingue subito al reggimento. Scoppiata la guerra, Custer è inviato al fronte e, durante una battaglia, viene a trovarsi in una situazione pericolosa, che egli supera brillantemente con un atto di indisciplina imposto dal suo intuito. Per uno straordinario [illegible] viene, di punto in bianco, nominato generale, e, assunto un alto comando, ristabilisce la disciplina fra le truppe e le conduce alla vittoria.

Diventa così eroe dell'unità americana e si distingue nella conclusione del trattato di pace, che riserba agli indiani Sioux la zona delle Montagne Nere e ne statuisce l'inviolabilità. Per le mene degli [illegible] avversari viene posto a riposo, ma, per il tramite dell'amata moglie, ottiene di essere riammesso in servizio, allorquando, rotta la tregua con gli indiani, i suoi soldati vengono posti allo sbaraglio. Ripreso il comando, si batte eroicamente con i suoi uomini lasciando, con loro, la vita nella sanguinosa impresa di Little Big Horn.

* *

Sul secondo canale alle ore 21,15 sarà trasmessa la seconda puntata della rubrica automobilistica di Rossini, con la collaborazione di Gino Rancati. Tra i servizi più interessanti segnaliamo: l'anteprima su Ginevra, un'inchiesta «dopo l'incidente» (quando viene tolta la patente), il notiziario sui nuovi veicoli, fra cui gli autocarri leggeri Fiat 616/N 625/N; «le mani svelte» (furti di automobili); disegni animati di Walt Disney con pareri sulla guida, consigli sui viaggi su strada, eccetera.

Al termine andrà in onda alle 22,15, un altro episodio della serie «Avventure nei mari del Sud». E' intitolato La grande sete. Adam Troy, protagonista dell'intera serie, questa volta riceve l'incarico di condurre un torello di razza in un «ranch». Qui giunto, scopre che la proprietaria del «ranch» — divenuta vedova — non ha il denaro per pagarlo. Infatti, nella [illegible] infierisce una grave siccità e le bestie muoiono a decine. Adam vuole allora aiutare la donna, [illegible] si trova presto di fronte a un avversario: il cognato della giovane vedova, che, [illegible] pari di Adam, intende sposarla. [illegible] cosa finisce bene, con la soluzione della grave situazione e con la rinuncia, da parte di Adam, a sposare la vedova.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Le sei - Sooty, l'orsetto burattino.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti: pittura, scultura e architettura.
19,55: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La storia del generale Custer», film di Raoul Walsh.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il giornale dell'automobile. Anno II, n. 2.
22,15: «La grande sete», telefilm.
23,05: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: Il Canzoniere: ospite John Foster - 21,05: Scuola e lavoro (inchiesta) - 21,50: Da Mosca: Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO [illegible] (NAZIONALE). — Ore [illegible] 14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Opinioni a confronto - 19,55: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,20: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: I capostipiti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Moira Efros», dramma [illegible] G. Gordin - 23,10: Notte sport.

ALLA RADIO

SUL TERZO [illegible]

L'OPERA POETICA DI T. S. ELIOT

[illegible] 17 febbraio ciclo di 6 trasmissioni

IL TEATRO [illegible] T. S. ELIOT

ogni venerdì dal 19 febbraio al 19 marzo

Assassinio nella cattedrale con *Memo Benassi*

Riunione di famiglia con *G. Sbragia*, *R. Falk*, *E. Albani*

Cocktail party con *M[illegible] Benassi*

Il segretario di fiducia con *E. Calindri*, *A. Lionello*, *A. Mastrantoni*

Il grande s[illegible] con *I. Garrani*, *L. Adani*

RAI [illegible] ITALIANA

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il signor Vernet, alle 20,30 sul Nazionale - [illegible] ritmo, alle 20 sul Secondo Programma

MARTEDI' 16 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna, con la partecipazione del soprano André Aubery Luchini - 18,50: Le grandi invenzioni tecnologiche: i motori. La macchina a vapore - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: «Il signor Vernet», due atti di Jules Renard; regia di Alessandro Fersen. «Il signor Vernet», che è del 1903, fu ripreso dalla «Comédie Française» nel 1933. Tratto da «La scroccone» (1892), il romanzo di maggior respiro che sia stato scritto da Renard, vuole esaltare il racconto di una vocazione letteraria fallita: quella del signor Enrico Gerard, di professione poeta, che per vivere si è insinuato in casa dei coniugi Vernet, alterando il loro ritmo di vita Epicamente borghese - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: tenore Tancredi Pasero - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,40: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Programma per i ragazzi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Il 15 delle 16»: teatrino del pomeriggio di Annamaria Aveta e Fabio De Agostini; regia di Arturo Zanini - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giulio Confalonieri: «Come si ascolta la musica» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo: gioco musicale a premi; testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno. Orchestra diretta da Riccardo Vantellini; regia di Pino Gilioli - 21: Musica, dolce musica - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: panorama del jazz moderno - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di G. Frescobaldi - 18,55: Poesia e Taormina - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di F. Giardini e F. J. Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Leos Janacek - 22,15: «La siringa», di H. Lessass - 22,45: Orsa Minore.

MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO

[illegible] NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Musiche di Mozart - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i piccoli - 16,30: Musiche di O. Piccone - 17: Giornale - 17,25: Grandezza del Verdi minore - 18: «Gedeone e la sua stella», racconto di Palazzeschi - 18,35: Incontro con la sirena - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Il quadro delle meraviglie», musica di F. Mannino - «El retablo de Maese Pedro», musica di De Falla - 21,35: Milano: secondo tempo dell'incontro di calcio Inter-Rangers, per la coppa dei campioni - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: «Il foglio rosa» - 10,30: Giornale - 10,40: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale e Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Quinto Continente - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Concerto di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,50: La voce dei poeti - 22,30: Giornale.

Evelyn Greaves all'ospedale

La ballerina di Dapporto percossa durante un diverbio

ROMA, martedì sera.

(L. g.) Ieri notte, Evelyn Greaves si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale di Santo Spirito, facendosi medicare alcune contusioni al volto e agli avambracci. Al brigadiere di turno, la ballerina ha dichiarato di essere stata percossa, nel suo appartamento, da Silvano Cerasani, suo accompagnatore ufficiale.

In pochi minuti, la notizia ha raggiunto le redazioni dei giornali. Subito raggiunta dai cronisti, Evelyn Greaves ha smentito la versione dei fatti da lei stessa fornita al Santo Spirito, sostenendo di essersi prodotta le ferite cadendo in seguito a una spinta.

Naturalmente, la nuova versione non ha convinto nessuno. Dopo molte insistenze, Evelyn si è decisa ad ammettere i fatti. Ha detto di essere venuta a diverbio con Cerasani per motivi che preferiva non specificare. La discussione era degenerata ed i due sono venuti alle mani.

OTTO ISTITUTI IN FRANCIA E TRE IN ITALIA

Dalla Francia è giunta in Italia speranza per chi perde i capelli

La tecnica più moderna per risolvere il problema della perdita dei capelli - Consultazione gratuita a Torino, Roma, Milano

Torino, [illegible].

Otto delle più grandi città francesi già ne beneficiano da anni; con l'apertura a Milano dopo Torino e Roma, [illegible] le [illegible] più popolate città del nostro Paese hanno la loro sede dell'Institut Capillaire International, l'organizzazione più moderna dei nostri giorni per il trattamento della calvizie.

L'Istituto ICI rappresenta la più grande speranza per uomini e donne che perdono i capelli: il poter [illegible] ad un trattamento completo, e non più alla solita boccetta — una delle migliaia in commercio, palliativi e nulla più — l'apertura delle sedi ICI in Italia è veramente molto di più di una speranza. L'ICI ha elevato in ogni senso la percentuale di positività del trattamento dei capelli: formule perfette, efficaci, differenziate a seconda [illegible] caso individuale (da qui la parola trattamento personalizzato), applicate, in più fasi, da esperto qualificato, sotto il controllo di Tricologi, [illegible] però [illegible] questa perfezione di apparecchiature e di sistemi completi, per il cliente dell'ICI, spese fuori delle disponibilità comuni.

[illegible] consiste [illegible]

Tutto [illegible] con [illegible] vostra telefonata o con una vostra visita ai locali dell'ICI (a Torino in via Roma 234, tel. 518.810). All'ora ed il giorno che avrete fissato, il vostro caso verrà esaminato gratuitamente da uno dei Tricologi ICI (tricologo vuol dire esperto dei capelli). Per prima cosa, [illegible] si accerterà che la caduta anormale e pericolosa dei vostri capelli sia da ascrivere ad un fatto locale, e quindi trattabile mediante le moderne formule e metodi dell'Istituto. Si può affermare, forti di statistiche scientifiche, che l'ottanta per cento dei casi è trattabile in questo senso: il 50% è rappresentato da casi di seborrea oleosa (eccesso di unto caduta eccessiva) il 30% da casi di seborrea [illegible] (forfora, aridità, fragilità [illegible] capello). Se avrete preso per tempo la vostra decisione, se cioè i vostri capelli non sono irrimediabilmente compromessi, il gran passo è fatto: l'esperto che [illegible] di fronte a voi, vi saprà [illegible] modo chiaro, accessibile, quanto può essere fatto e quel che il trattamento verrà a costare.

Il trattamento potrà co[illegible] anche subito con la prima delle applicazioni della fase «correttiva» volta cioè a stabilire uno stato di igiene corretta del cuoio capelluto e dei capelli. La seconda fase quella di «stimolazione» mediante la formula esclusiva dell'ICI «VITA T» volgerà a rinvigorire cheratinizzare i vostri capelli e spingere ad una valida superattività tut[illegible] il processo di crescita.

Ogni volta che vi recherete in Istituto, il Tricologo controllerà la condizione dei capelli, e vi annuncerà i progressi che [illegible] no verificandosi, che del resto il vostro specchio vi avrà già anticipato.

Chi risiede fuori Torino, potrà seguire il trattamento ICI a casa propria, secondo le istruzioni che gli verranno date dal Tricologo.

Perché non telefonate oggi stesso? La sede ICI di Torino, come già detto si trova in via Roma 234 (telefono 518.810); quella di Milano in via Dante 7 (telefoni 867.328 - 866.789); quella di Roma in via del Corso 52 (tel. 674.1231).

JACQUES COLLIER

L'avviso apparso sui giornali milanesi per l'apertura della modernissima sede ICI di Milano. La sede di via Roma, a Torino, è considerata [illegible] la migliori d'Europa

SPORT

La Figc ha deciso: alt a calciatori e tecnici esteri

Scoppia una nuova polemica

Così è nato il «blocco» degli stranieri

Approvata dal Consiglio la proposta di Pasquale

Stabilite le date e le sedi degli incontri di qualificazione per la Coppa del Mondo

Dal nostro corrispondente

Roma, martedì sera.

Il Consiglio Federale della Figc, riunitosi ieri pomeriggio a Roma, ha preso due importanti [illegible] decisioni: il blocco dei calciatori stranieri a tutto il 31 luglio 1966 e la sospensione, fino alla stessa data, della iscrizione di nuovi nominativi nel ruolo degli allenatori stranieri. La proposta è stata di Pasquale e il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. Per quanto riguarda gli allenatori che prestano attualmente la loro opera presso squadre italiane, è stato precisato che almeno per il prossimo anno è fatto loro divieto di trasferirsi ad altre società: in questo caso però è stata lasciata aperta la scappatoia di ricorrere al Consiglio Federale.

Il dottor Pasquale

Le decisioni sono state illustrate da Pasquale, il quale ha spiegato che il blocco dei calciatori stranieri si è reso necessario per favorire lo sviluppo delle nostre leve calcistiche che spesso si vedono chiuso l'avvenire dagli assi stranieri.

«Soprattutto la nostra nazionale ha bisogno dell'apporto di questi giovani — ha proseguito Pasquale — per prosperare e per porre fine, una volta per tutte, alle critiche che ci provengono dall'estero quando gli azzurri giocano fuori d'Italia». Anche il provvedimento adottato nei confronti degli allenatori stranieri, tende a favorire quei moltissimi tecnici italiani che si vedono preclusa la via del successo dai tecnici importati.

Il Consiglio Federale nel proseguio della riunione ha deciso le date e le sedi degli incontri di qualificazione valevoli per la Coppa del Mondo: Italia-Polonia a Napoli il 1 novembre, Italia-Scozia a Milano il 7 dicembre. E' stato anche fissato un incontro amichevole con il Galles che si svolgerà a Firenze il 1 maggio. Inoltre il Consiglio Federale, su proposta del Presidente, ha studiato la questione relativa alla nuova configurazione giuridica delle società di calcio. Tale questione sarà oggetto di una relazione che sarà esaminata in una prossima riunione dello stesso consiglio federale.

E' stato ratificato, infine, l'accordo recentemente raggiunto con la Rai-tv per le trasmissioni radiotelevisive.

Mario Bianchini

La vivace reazione del presidente del Torino

«Sono pronto a lottare»

Pianelli, ieri sera, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato della possibilità di sue dimissioni in segno di protesta, accennando anche ad un eventuale ritiro della squadra dal campionato

Il presidente del Torino, Pianelli, ed i consiglieri granata, durante la conferenza-stampa tenuta ieri sera alla sede del Torino (Moisio)

La reazione del presidente del Torino è stata immediata ed anche abbastanza violenta. Il commendator Pianelli ha radunato ieri sera alle 23 i giornalisti nella sede della società. Era turbato ed amareggiato nel tempo stesso, faceva evidentemente fatica per non adoperare espressioni forti. «A novembre, avevamo preso contatti con Gilson, poi, all'atto di concludere, le disposizioni del governo [illegible] in materia di importazioni mi consigliarono di troncar la cosa su due piedi. Non me ne pento. Però dovete pur sapere che l'intera vicenda mi è costata quattro milioni».

Il presidente granata ha poi riassunto in modo succinto ed efficace la storia di Brunnenmeier. «Pensando al campionato futuro, dovevamo svegliarci ed abbiamo iniziato contatti con il Monaco. Prima di partire per la Germania, ho telefonato a Franchi che mi ha prospettato l'eventualità di un blocco sui calciatori stranieri. La restrizione — mi informò — era auspicata dal Governo. Io mi sono informato, ho avuto notizie contrarie ed allora sono andato a Monaco ed ho concluso. Oggi, d'improvviso, [illegible] a sapere del blocco».

Il discorso a questo punto s'è rinvigorito: «Contro quei signori lotto con tutte le mie possibilità, costi quel che costi. Vogliono la guerra? Ebbene, la avranno. Non è giusto, non è logico che si continui a sopportare tutto, senza reagire mai. Probabilmente, vedendomi sempre tranquillo e cortese, si sono sbagliati sul mio temperamento. Ebbene, loro non lo sanno, ma io, quando mi pestano i piedi, rispondo per le rime».

«E' vero — gli è stato chiesto — che intende dimettersi?».

«Mi consulterò con i miei legali, poi deciderò. Comunque per ora non mi dimetto soltanto per vederci chiaro. Se non ci riuscirò, allora darò l'addio al mondo del calcio, incaricando il tribunale di farmi tornare in possesso dei quattrini che ho versato. E fin d'ora mi impegno di versarne la metà ad opere di beneficenza. Mi squalifichino pure, non importa. E' presto per definire nei dettagli l'azione di protesta, devo sentire il Consiglio direttivo ed i soci. Magari si arriverà anche al ritiro della squadra dal campionato, garantisco di pagare giocatori e tecnici sino al termine del torneo».

Lo sfogo accorato è durato a lungo, nell'esame d'una situazione che, secondo l'opinione granata, dev'essere riveduta in modo radicale. Il [illegible]. Pianelli vuole lottare ad ogni costo, con ogni arma. Come andrà a finire?

ANCORA DISCUSSIONI SULLA GARA CON IL MILAN

Il Torino preannuncia un ricorso

Il Torino presenterà reclamo alla Lega dopo aver visto gli atti ufficiali relativi alla gara con il Milan. Il reclamo, naturalmente, si baserà sulla espulsione di Benitez da parte dell'arbitro Lo Bello, invece di Altafini (a sinistra) che commise effettivamente il fallo su Puja. Ad ogni modo, il regolamento non prevede per casi del genere alcun provvedimento circa l'omologazione o meno della gara, in quanto i fatti che investono decisioni di natura tecnica e disciplinare non possono infirmare il risultato acquisito in campo (Foto Moisio)

UN APPELLO DI HELENIO HERRERA AGLI SPORTIVI

L'Inter chiede l'aiuto dei tifosi

Il trainer nerazzurro considera molto difficile l'incontro di domani sera con i Rangers per la Coppa dei Campioni

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Prima e dopo il risultato di Torino-Milan, Helenio Herrera ha continuato a ripetere che per difendere la Coppa dei Campioni bisogna battersi anche in campionato, ma in effetti si ha l'impressione che le sorti del massimo torneo siano troppo propizie al Milan, per ritenere che il direttore tecnico nerazzurro sia deciso a lottare veramente su due fronti. In ogni modo, messa in disparte per il momento la questione dello scudetto, Herrera ha rivolto un patetico appello al pubblico milanese, affinché domani sera sostenga la squadra che giocherà contro i Rangers sotto i riflettori di S. Siro, per la prima partita dei quarti di finale della Coppa dei Campioni:

«Contiamo che il nostro grande pubblico torni a farsi sentire com'è accaduto l'anno scorso quando abbiamo battuto il Borussia — ha dichiarato l'allenatore nerazzurro — perché noi abbiamo bisogno del nostro pubblico e vogliamo che esso sia il più appassionato».

La sera del 29 aprile scorso a S. Siro, l'Inter eliminò non soltanto i campioni di Germania, battendoli col punteggio di 2 a 0 dopo il pareggio (2 a 2) strappato due settimane prima a Dortmund, ma stabilì anche il primato assoluto italiano degli incassi, con quasi 160 milioni di lire (per l'esattezza 159 milioni, [illegible] mila e [illegible] lire, versate da 76.788 spettatori paganti). Quando si calcoli che, in tutto il girone d'andata dell'attuale campionato, ben undici società (Atalanta, Cagliari, Catania, Foggia, Genoa, Lanerossi Vicenza, Lazio, Mantova, Messina, Sampdoria e Varese) non sono riuscite a totalizzare quanto l'Inter ha realizzato, in una sola serata — balzano evidenti i vantaggi finanziari che derivano dal partecipare alla Coppa dei Campioni.

Per l'edizione 1964-65 la squadra nerazzurra, vincitrice anche della Coppa Intercontinentale, è stata ammessa di ufficio agli ottavi di finale, dove ha potuto battere con una certa facilità (6-0, 1-0) la Dinamo di Bucarest, qualificandosi così per i quarti di finale. Invece i Rangers hanno dovuto partire dalle eliminatorie, e già all'avvio sono stati severamente impegnati contro la Crvena Zvezda (Jugoslavia). Dopo la vittoria a Glasgow per 3 a 1, i campioni di Scozia sono stati sconfitti a Belgrado per 4 a 2, cosicché è stato necessario lo spareggio, che a Londra ha visto i Rangers vittoriosi per 3 a 1. Meno impegnati gli scozzesi sono stati negli ottavi di finale contro il Rapid di Vienna, che hanno sconfitto all'andata per 1-0 e al ritorno per 2 a 0.

Herrera ha osservato i prossimi avversari sabato scorso, durante la partita Rangers-Hearts (1 a 1) del campionato scozzese.

«E' una squadra solida, ben preparata tecnicamente ed atleticamente — ha riferito il direttore tecnico nerazzurro —. Sono tutti molto veloci e corrono a perdifiato dal primo all'ultimo minuto: ci vorrà l'Inter dei giorni migliori per batterla».

E l'Inter dei giorni migliori domani non potrà esserci, perché Picchi è a letto con la febbre e Jair sembra ancora troppo debole per poter essere utilizzato. In compenso potranno essere recuperati Suarez e Facchetti, [illegible] la formazione nerazzurra dovrebbe essere la seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Malatrasi; Domenghini, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso. Arbitrerà lo svizzero Huber.

L'incontro di ritorno è previsto a Glasgow il 3 marzo.

Leo Cattini

Accantonate le polemiche su Mantova

Adesso la Juventus pensa alla «Coppa»

Stamane sia i bianconeri che i bulgari del Lokomotiv di Plovdiv si sono allenati - Probabili i rientri di Stacchini e Salvadore - Domani, al Comunale, inizio alle 15

I calciatori della Lokomotiv di Plovdiv, giunti ieri sera a Torino dopo un viaggio in treno [illegible] lungo, si sono allenati stamane al campo militare di piazza d'armi sotto la direzione di Dimiter Grigorov. Si è trattato di un lavoro abbastanza leggero con finale di una breve partita a ranghi misti. Le due squadre improvvisate contavano da una parte gli attaccanti titolari e dall'altra i difensori. Pretendere di giudicare l'équipe ospite in base alla prova di stamane sarebbe pretendere l'impossibile. Sono tutti giocatori abbastanza veloci ed anche sufficientemente pronti nel tiro a rete.

I giocatori bulgari stamane in allenamento (Moisio)

Al termine dell'allenamento il trainer Grigorov ha confermato lo schieramento che già ieri aveva preannunciato: «Ho visto i miei giocatori in buone condizioni fisiche, quindi non cambierò squadra. Domani contro la Juventus pertanto giocheranno: Bouchev; Boklarov, Mitsiux, Mazolov; Bujadgiev, Mladenov; Kunchiv, Enchev, Gruncherov, Iliiev, Kolev. Come riserve rimarranno il portiere Loukov, i difensori Djogiev, Zanevs Pconnovi e l'attaccante Moulelarov».

Com'è noto, trattandosi di partita valevole per la Coppa delle Fiere non sono ammesse sostituzioni di giocatori.

Mentre i bulgari si allenavano al campo militare al «Combi» Heriberto Herrera controllava la condizione fisica dei bianconeri. La seduta atletica è durata un po' di più del solito. Tutti i giocatori disponibili erano presenti, mancava solo Combin. Al termine il «trainer» juventino ha dichiarato di non poter ancora parlare di formazione in quanto alcuni elementi accusano [illegible] dovute alla difficile partita di Mantova. Non sono danni molto gravi, tanto che il ricupero di Sivori, Del Sol e Mazzia sono possibili. Comunque una decisione sarà presa in serata, forse domattina, compreso il possibile ed auspicabile rientro di Salvadore.

La partita con il Locomotiv Plovdiv chiude almeno per il momento le discussioni sulla sconfitta di Mantova. Negli ambienti juventini infatti si dice che la Coppa delle Fiere è un traguardo di prestigio e ad essa i bianconeri pensano anche come parziale contropartita agli infortuni del campionato. La competizione è regolata dalle norme dell'eliminazione diretta con due partite e somma dei goals. Logico pertanto che qui a Torino gli juventini pensino di incamerare una vittoria con un margine abbastanza largo in modo da potere effettuare la trasferta a Plovdiv con tranquille garanzie. Così si parla del rilancio di Stacchini all'attacco e non si esclude l'impiego di Salvadore, elemento di esperienza e capace all'occorrenza di «servire» i compagni della prima linea. Dopo l'allenamento i bianconeri sono rientrati nel solito ritiro collinare.

La partita di domani, che avrà inizio alle ore 15, sarà diretta dall'arbitro francese Barberan.

Giulio Accatino

Dopo lunga esistenza, dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Perno

anni 82

Addoloratissimi lo annunciano i figli Giovanni colla moglie Bianca, Giuseppe e moglie Maria, Luigi e moglie Ondina, Maria col marito Ferdinando Strocchio, Enrico colla moglie Lucia, Natale colla moglie Caterina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Bernardino 4. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Bruno Marabese e famiglia si uniscono al dolore di tutta la famiglia Perno ed in particolare ai cognati Enrico e Franco per la perdita del caro Papà e Nonno

Francesco Perno
— Torino, 14 febbraio 1965.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta Perno Enrico e C. partecipano vivamente al grave lutto del loro titolare.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Si uniscono al cordoglio di Enrico Perno e famiglia per la dipartita del caro Papà

Francesco Perno

gli amici:
Carlo Bertello
Giuseppe Caratelli
Secondo Masoero
Adelio Tovo
Tancredi Sartoris e loro famiglie.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Nella grazia del Signore ha chiuso la sua vita terrena

Agostino Toselli

Direttore Stabilimenti S.p.A. Falli & C.

Con immenso dolore lo annunciano i figli Giovanni con la consorte Andreina Aymar e figlio Paolo; Michele con la consorte Silvana Frandino e figli Carlo e Annarosa; Maria col marito Domenico Canesa; i fratelli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 17 c. m. alle ore 9,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Revello 3.
— Saluzzo, 15 febbraio 1965.

L'ing. Ugo Falli e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita dell'amico e valente collaboratore

Agostino Toselli

Maestro del Lavoro
— Torino, 15 febbraio 1965.

La Direzione ed i Dipendenti della ditta «Falli & C. Fornaci Calce e Laterizi S.p.A.» prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del Direttore degli Stabilimenti di Saluzzo e Sanfront

Agostino Toselli

Maestro del Lavoro
— Torino-Saluzzo, 15-2-1965.

...ad Deum qui laetificat juventutem meam...

Nell'immenso affetto della sua famiglia ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Pietro Emilio Larini

Impresario edile

Lo annunciano affranti ma sereni nel volere di Dio l'adorata moglie Maria Martinotto, la figlia Olga con il marito Francesco Ferrari, Dirce con il marito Dino Zenone, Nella con il marito Luigi Roberto e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto si dà annuncio a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia di Borgosesia.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Guido Mirella Mazza e famiglia Gay prendono viva parte al dolore di Dirce Dino e famiglia Larini.

Roberto Armida e famiglia partecipano al dolore di Nella per la perdita del

Papà
— Torino, 16 febbraio 1965.

Cristianamente come visse è spirato il 14 febbraio con le speciale Benedizione del Santo Padre

Alessandro Campilli

Avvocato

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie Fioretta Torriani; la figlia Fabrizia, Maria Carla, Lucia Paola; i genitori Pietro e Teresa; la sorella Marcella con il marito Vincenzo Masini, Maria Tere con il marito Lauro Tuena, Cecilia con il marito Franco Manichella, la suocera Gabriella Ved. Torriani, i nipoti ed i parenti tutti.
— Roma, 14 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Olivetti ved. Aloi

Affranti lo partecipano i figli Cecilia, Maria, Michele con i rispettivi mariti e nuore, nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Monte d'Alpe alle ore 10,30 circa, partendo dalla nuova Astanteria Martini alle ore 9,30 circa. La salma resterà esposta per tutto il giorno 15 corrente nella camera ardente dell'ospedale. Servizio di pullman partendo da via G. Medici 12 alle ore 8, che proseguirà per Monte alle ore 8,30.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Serafino (Ciotu)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Rosilla, la figlia Vera col marito Mario Bosili e la piccola Elena, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà da via Don Bosco 77 martedì 16 corr. alle ore 15,30 per Druent, ove avverranno i funerali alle ore 16.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cesarina Croce in Verna

Addolorati l'annunciano: il marito, figlio, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 17 alle 10,30 da via Tolmino 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1965.

E' cristianamente mancato il Maresciallo di P. S. in pensione

Cav. Lorenzo Traverso

Lo piangono: figlio, nuora, la diletta Marisa, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 14,30 da corso Lecce 34.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Guido Aimone Marsan partecipe commosso al dolore degli avvocati Piero e Paolo e della famiglia tutta per la morte del padre

Avv. Riccardo Sormano
— Biella, 14 febbraio 1965.

La famiglia Gazzerale partecipe al dolore della famiglia Perego per la scomparsa del Sig.

Attilio Perego
— Torino, 16 febbraio 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO PROF. ING.

Salvatore Chiaudano

la moglie e i figli ne rievocano la eletta figura. S. Messa lunedì 22 corr. ore 11, Parrocchia S.S. Angeli Custodi.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Spirito Cibrario

sarà celebrata domani alle 8,30 nella chiesa parrocchiale di Valperga una messa in suffragio.
— Valperga, 16 febbraio 1965.

Nel primo anniversario della dipartita di

Giovanni Leone

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 16 febbraio 1965.

La famiglia Meotto e Cosaño, commossa per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara

Angiolina Meotto ved. Meotto

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti, con fiori, scritti, di presenza, parteciparono al loro grande dolore.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Il 12 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Sergio Vitale

Per espressa volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Elena Segre; i figli Alberto, con la moglie Giuliana Caleri e bimbi; Guido e Franca; la sorella Renata; i cognati ing. Guido Ravenna, dr. Alberto e Miranda Levi, Isabel Garcia Vitale; i nipoti e parenti tutti. Le esequie si sono svolte nel Cimitero Israelitico di Vercelli il 14 febbraio 1965.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Partecipano al lutto:
Oreste, Francesca e Sergio Secchietto
Leontina Ivaldi.

Titti e Giampiero Garelli partecipano al dolore di Alberto per la perdita del

Papà
— Torino, 16 febbraio 1965.

Partecipano al dolore di Franco e Guido per la scomparsa del loro caro

Papà

gli amici:
Donatella Clara Bianchi
Maria Nino Boffetta
Elena Brezzi
Annamaria Manuel Cellari
Elvira Fedda Costa
Cesare Fassio
Giorgio Ferrino
Mike Franco Luigi Gazzera
Claudio Antonio Giaccone
Guido Neppi Modona
Laura Secardelo.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Si associano al dolore Graziella e Carlo Gandini. Giuseppina Franco e Bruno Martino.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed al bene della famiglia, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rinaldi in Negro

ostetrica

di anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli Guido Franco, Angelo con la moglie Giovanna Rapetti e piccolo Franchino che tanto amava, la sorella Angela, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 10 partendo da corso Roma n. 5.
— Acqui Terme, 15 febbraio 1965.

I dott.ri Tasca e Maffeo, profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa della fedelissima collaboratrice Sig.ra

Teresa Negro Rinaldi

ostetrica dell'Ospedale Civile.
— Acqui Terme, 15 febbraio 1965.

Le Suore ed il Personale infermieristico di Villa Mater partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la morte della signora

Teresa Negro Rinaldi

ostetrica dell'Ospedale.
— Acqui Terme, 15 febbraio 1965.

Dopo lungo soffrire ha raggiunto in cielo il figlio Domenico

Francesco Tamietti

Ex commerciante

di anni 80

Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina Risanno; i figli: Erminia col marito Alberto Cavaletto e figli Tullio con Irma e piccolo Maurizio; Miranda; Piero con la moglie Aurelia Clerici e figlio Davide; parenti tutti. Ringraziamenti al dott. Francesco Renzo per le cure prestate, alle Reverende Suore Vegliatrici Domenicane, alla signora Brucchi. I funerali oggi martedì ore 16, via Bolardi 11. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Michelino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Le Famiglie Clerici Morelli Novasio sentitamente partecipano al cordoglio del loro congiunto Piero Tamietti per la perdita del suo caro

Padre
— Torino, 16 febbraio 1965.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giacinto Bellucci

di anni 34

Lo piangono inconsolabili la moglie Franca, il piccolo Paolo, la mamma e i fratelli; cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 16 febbraio 1965.

Gli amici partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Giacinto Bellucci

famiglia Pollone, famiglia Michelotti, famiglia Cori, famiglia Mistri, famiglia Tranfaccolo, Mario Spanga, Renato Cortese, Alfonso Votta, Luigi Olivieri, Luciana Braida, Ferdinando Paradotto, Renato Rapetta, Rosanna Aprà, Ludovico Recagni, Salvatore Ficiera, Donato Pellegrino, Giovanni Granella.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. annunciano con profondo dolore la morte del

CONTE RAG.

Prospero Trissino da Lodi

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Ivrea, 15 febbraio 1965.

Bruno Visentini prende viva parte al lutto per la scomparsa del

CONTE RAG.

Prospero Trissino da Lodi
— Ivrea, 15 febbraio 1965.

Aurelio Peccei partecipa con profondo cordoglio al lutto per la morte del

CONTE RAG.

Prospero Trissino da Lodi
— Ivrea, 15 febbraio 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Iniet - Torino hanno il dolore di partecipare la perdita del

CONTE

Prospero Trissino da Lodi

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 15 febbraio 1965.

GENIERE

Mario Trivero

più volte ferito - pluridecorato

Dedicò tutta la sua vita ed il suo generoso cuore alla Patria e alla famiglia. Ne danno a funerali avvenuti comunicazione di morte l'adorata moglie Clelia Borgo, il figlio Giampiero con la consorte Carola e la piccola Donni nonché sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini e Maria Miglietta-Coghetti, ringraziando l'amico dott. Sirocco dell'affettuosa assistenza data.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Nella luce del Signore, nella pace della sua terra riposa il

DOTT. ING.

Eugenio Prassone

Lo piangono desolati il nipote Dott. Domenico e Congiunti.
— Zurigo-Rosta, 7 febbraio 1965.

Condomini via Colombo 24 si associano al dolore del comm. Oreste Nasi e familiari per la scomparsa dell'amato padre, signor

Pietro Nasi
— Torino, 15 febbraio 1965.

Professori e Compagni partecipano al dolore di Miranda per la perdita di

Luigi Mosca
— Torino, 15 febbraio 1965.

18-2-1964 18-2-1965

Mario Fasano

vive indimenticabile nel cuore della sorella, nipoti e congiunti. S. Messa il 18-2 ore 8,30 Cappella Salesiani via Piazzi 25.
— Torino, 16 febbraio 1965.

La famiglia Palma, Ghignone, Masse, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto partecipare all'immenso dolore per la scomparsa del loro caro

Geom. Giovanni Palma

Un particolare ringraziamento al signor Picco di Rivarolo che lo soccorse nel tragico incidente.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

PAGHE contributi tutti settori autorizzato offresi ore libere. Telefonare 794-030. A16709

PENSIONATO piemontese referenziato offresi aiuto magazziniere commissioni, qualsiasi lavoro. Telefonare 378-173. A17193

PICCOLA famiglia contadini piemontesi offresi custodia villa o piccola cascina pratici stalla frutticoltura potature innesti vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino». A16734

PIEMONTESE 36enne celibe massima serietà conoscenza lingua francese parlata scritta, terza media, patente B, offresi lavoro di fiducia presso ditta o privato italiana od estera, disposto trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A17201

PRATICO lavori meccanici offresi mezza giornata. Telefonare 293-847.

PRIMO pasticciere offresi presso seria ditta, libero subito. Telefonare 691-583. A17032

QUARANTENNE referenziata occuperebbesi tuttofare ore 8-19. Spina, via Pescarolo 15.

QUARANTENNE scapolo esperto campo elettrico, capacità produttive, organizzative, auto propria, offresi ditte o privato. Telefonare 326-149 ore pasti. A17219

REFERENZIATO 40enne piemontese ex guardia P.S. occuperebbesi magazziniere, guardia stabilimento mansioni fiducia, altri lavori. Telefonare dopo ore 19 725-042. A16982

RAGAZZA 15enne volenterosa offresi apprendista sarta possibilmente zona Giulio Cesare. Telef. 852-603.

REFERENZIATA distinta signora pratica bimbi, casa, offresi ore mattino et pomeriggio. Tel. 384-230.

SALDATORE elettrico o fabbro veramente capace offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 231-914.

SIGNORA cinquantenne bella presenza offresi presso persona sola custodia casa e cucina dalle ore 9 alle 17 esclusi giorni festivi, pratica commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

SIGNORA giovane, cultura, presenza, serietà, referenze, occuperebbesi ore serali baby sitter. Telefonare ore pasti 735-749. A16701

SIGNORA giovane, insegnante, massima serietà, occuperebbesi ore serali presso ottime famiglie come baby sitter. Telefonare pasti 734-585.

SIGNORA indipendente media età, fidata, offresi governante signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6646 — Torino». A16663

SIGNORA offresi compagnia assistenza signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

SIGNORA tuttofare offresi mezzo servizio 4 ore mattino. Tel. 730-894.

SIGNORA 40enne bella presenza, distinta, buona educazione, affettuosa, amante bambini impiegherebbesi istitutrice, direzione casa, vice madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6658 — Torino». A16713

SIGNORINA piemontese offresi tuttofare referenziata a giornata ore 8-18. Telefonare 893-549.

SIGNORINA seria referenziata offresi fisso governo bambina o piccoli lavori. Telefonare 338-378.

TORINESE serio, presenza, libero tutti pomeriggi, praticissimo guida, patente C offresi a ditta o privato con millecento oppure senza. Telefonare 833-798. A17257

SIGNORINA 45enne piemontese referenze abile cucina stiro offresi dalle 8 alle 18 escluso festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino».

SOLA cinquantenne referenziata offresi pulizia scale uffici, cameriera piani, guardarobiera, assistenza infermi grandi invalidi, saltuariamente anche in riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

SPECIALIZZATO auto-tappezziere offresi subito. Telefonare 351-236.

SPECIALIZZATO confezionista teloni offresi subito. Telef. 351-234.

TRENTADUENNE scapolo referenziato colto volenteroso occuperebbesi segretario fiducia fattorino o commesso. Dugà Angelo, via Baveno 21, Torino.

TRENTASETTENNE offresi trattoriale o archivista o portiere o qualsiasi lavoro. Scrivere: Pettinato Giuseppe, via San Martino 4, Settimo Torinese.

TRENTENNE friulano lunga pratica estero offresi facchino piani, borsista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A17070

TRENTENNE offresi tuttofare a ore dalle ore 8 alle ore 12. Telefonare 699-153. A17033

TRENTENNE pensionato offresi maschera cinema mille pratica. Telefonare 695-972. A16922

TRENTENNE piemontese con patente offresi garagista o addetto distributori benzina qualunque turno di servizio. Telefonare 90-658.

TUTTOFARE pratica offresi 8-17 esclusi festivi, referenziatissima. Telefonare 258-175. A16862

TUTTOFARE referenziata offresi a giornata preferibilmente casa signorile. Mazzucco, via Salgari 11, Torino.

TUTTOFARE 44enne referenziata volenterosa occuperebbesi famiglia anche custodia bambini e infermi. De Biasi Antonietta presso Chiappe, via Paganini 95. 21210

VENETO autista provetto libero mezza giornata. Telefonare 323-745.

VENETA mezz'età referenziata offresi pulizia scale in borgo Po, Vanchiglia, Rossini. Telefonare 82-645.

VENETO 38enne domestico cameriere pratico cucina, referenze torinesi offresi a famiglia signorile disposto trasferirsi ovunque, anche all'estero. Telefonare 853-892.

VENTICINQUENNE meccanico Diesel 2ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino».

VENTISETTENNE operaio decoratore patente B volenteroso offresi subito fattorino od altro lavoro. Telefonare 360-695 A17139

VENTITREENNE offresi Ditta mezza giornata cab. o Jolly utilitaria come fattorino o altro simile anche a ore. Tel. 734-004. A17626

VENTOTTENNE operatore presse ribattini conoscenza trafilatura aggiustaggio offresi seria ditta. Telefonare 777-184. A16016

VITICULTORE frutticultore esperto, famiglia, offresi salariato oppure conduzione agricola Piemonte Liguria. Zizzo, via Volturno 4, Collegno (Torino), telefono 720-781.

VOLENTEROSO 1° impiego offresi aiuto barista o garzone. Telefonare 736-893 ore pasti. A17006

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A cuoca fissa pratica servizio tavola esclusi altri lavori offro ottimo stipendio. Telefonare 543-213.

A lattonieri banco esperti saldatori stagno cerca OSA, telef. 82-834.

ABILE confezionista maglieria su macchina 16, veramente capace. Telefonare 545-262. A16587

AOSTA, Bar Centro, cerca cameriera. Telefonare 721-207 ore pasti.

ARMERIA torinese assume meccanico riparatore, specificare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino».

ABILE tuttofare giornata 8-20 festivi 8-14 disposta trasferirsi mesi estivi Pino assume famiglia. Tel. 256-897.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

BARISTA giovane pratico cercasi. Bar piazza Adriano 12. A16817

CAMERIERA referenziata, presenza, cercasi per cucina et ufficio dirigente importante industria zona Rivoli. Ottima retribuzione, orario 7,30-17,30. Inquadramento sindacale. Dettagliare risposte precisando età a: «Pubblicità Stampa 536 — Torino».

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi, esclusi lavori pesanti. Telefonare 311-894. A17086

CAPACE cucina stiro referenziata cercasi 8-16. Tel. ufficio 546-368.

CERCANSI coniugi mezza età portinaria casa signorile. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 6603 — Torino». A16663

CERCASI apprendista 15-17enne pratico lavori falegnameria. Presentarsi via Cantalia 38. A16572

CERCASI apprendisti e apprendiste per officina meccanica facili lavori e manovale. Telefonare 251-181.

CERCASI fattorino portavalori. Massima fiducia. Referenze primarie. Rivolgersi corso Brescia 60 ore 8-9.

CERCASI operaio anziano pratico tornio a revolver piccolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6653 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 965-454. A15950

CERCASI uno due tranciatori I e II categoria possibilmente conoscenza Dechal e limatrice. Tel. 774-811.

COMMESSA panetteria 18-20enne cercasi mezza giornata. Corso Peschiera 202 bis. A18007

CONIUGI soli assumono fissa abile tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 893-644. A17404

CUSTODI coniugi referenziatissimi cercansi. Telefonare 693-063.

CONTADINO pratico stalla trattore cercasi per lavoro fisso cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». A16933

DISTINTA famiglia cerca abile referenziatissima tuttofare a ore o fissa. Telefonare 541-862. A17152

DOMESTICA fissa cercasi solo 3 persone adulte, profumeria via Saluzzo 2. Telef. 60-480, 834-432.

FAMIGLIA inglese 3 bambini cerca tuttofare fissa referenziata, altro aiuto, buon stipendio, zona Val Salice. Tel. 883-129. A17428

FAMIGLIA signorile due bambine casa tranquilla cerca tuttofare referenziata, orario 7,30-19, stipendio 40-50 mila mensili secondo capacità. Telefonare 84-411. A16982

FAMIGLIOLA cerca referenziatissima tuttofare fissa. Telefonare 693-940.

IMPORTANTE industria meccanica di precisione ricerca esperti operai orologiai o congegnatori meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A17029

INDUSTRIA fibre tessili artificiali alto Novarese cerca per infermeria stabilimento infermiera professionale. Specificare età, scuola e pretese a: Pubbliman Casella 365 C, Novara.

ISTITUTO di cura zona precollinare assume due inservienti donne e per reparto et due uomini inservienti per servizio mensa. Telefonare 82-329, 82-398, ore 18-20. A15319

LABORATORIO farmaceutico cerca operaio lavoro due settimane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A17167

MAGAZZINIERE spedizioni energico e preparato cerca industria meccanica in Torino. Scrivere precisando età, studi, posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 7034 — Torino».

ODONTOTECNICO cercasi veramente capace per studio dentistico. Notificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6618 — Torino».

MAGLIFICIO cerca confezionista cucitrice Singer rimagliatrici piatto. Telefonare 659-349 A17093

OFFICINA trattamento termico metalli cerca addetti forni bagno sale e forni celle veramente capaci. Telefonare 251-043. A16836

OFFRO a pensionata sola (età 60) disposta trasferirsi riviera, piccola soffitta e appartamentino, ogni comfort T.V. da dividersi con altra pensionata in cambio 3 ore giornaliere lavori domestici. Indispensabile referenze et essere stata fine cameriera. Passaporto N. 907.848 Fermo Posta, Bordighera. 21078

OVUNQUE domicilio ore libere dilettevoli semplice ricalco-coloritura quadretti. Scrivere: Poliornamograph. Don Bosco 4, Cinisello (Milano).

PELLICCIAIO abile tagliatore cercasi. G.W.G., piazza Solferino 10.

PER persona sola settantenne cercasi tuttofare cinquantenne referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A16570

RISTORANTE bassa Valle Susa cerca giovane tuttofare o amante cucina. Telefonare 934-283. A14287

RISTORANTE cerca ragazza 16enne per cucina: vitto, alloggio, stipendio. Via Cibrario 21. A16439

SARTORIA signora cerca apprendista e fattorino per commissioni e pulizia. Vacchetta, XX Settembre 17.

SIGNORA sola cerca donna mezza età fissa per compagnia e lavori domestici. Telefonare 81 182.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casassi, S. Quintino 4 (cortile) 0129

TAGLIATORE pellami specializzato borsette assume fabbrica pelletterie Battesi, Saluzzo 18. A16770

TUTTOFARE referenziata 8-13 zona Crocetta cercasi. Telef. 383-849.

TUTTOFARE abile cucina fissa oppure giornata, referenziata, cerca famiglia signorile, zona Stati Uniti, Monteveccchio. Telef. mattina 546-614.

TUTTOFARE fissa referenziata media età cerca famiglia due persone ottimo trattamento. Telefonare 691-448 oppure 693-878. A15970

TUTTOFARE giornata o fissa cerca famiglia signorile, elettrodomestici. Telefonare 759-507. A16988

VERNICIATORE 18-28enne libero servizio militare, assume azienda torinese modelli legno. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

85.000 mensili donne 17-25enni lavoro propaganda tessuti. Telefonare 588-910. A17077

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ASSICURIAMO lauta interessenza a produttore introdotto presso università et associazioni scientifiche per vendita volume scienza termotecnica et applicazioni termiche industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A17017

AZIENDA cerca piazzista, patente auto, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino».

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 185/5, Biella. 20641

CAMICERIA piccola industria assumerebbe con agente rappresentante, apportatore ottima clientela, possibilità sviluppo azienda. Inutile scrivere non avendo requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A17073

CERCASI rappresentante introdotto rami materassai mobilieri, tappezzieri. Scrivere: Pubbliman, Casella 172, Biella. 21078

CERCASI viaggiatori vendita tende veneziane et plastica. Tendinificio Italia, Monopoli (Bari). A580

FILIALE TORINO IMPORTANTE DITTA FABBRICA LAMPADARI COMMERCIO INGROSSO, ELETTROFORNITURE, CERCA IMPIEGATO VIAGGIATORE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, DIARIE PER ZONA TORINO ED EVENTUALMENTE PIEMONTE CON AUTO DI PROPRIETA' DITTA. SCRIVERE CURRICULUM ET REFERENZE: GUIDOTTI, VIA BERTOLA 57, TORINO.

GRANDE industria cerca subito piazzista Torino settore rivendite radio tv elettrodomestici. Ottimo inquadramento impiegatizio. Richiedesi preparazione, cultura adeguata, presenza. Allegare fotografia non restituibile. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino». A16991

GRANDE organizzazione Vorwerk cerca giovani bella presenza cultura non inferiore alla media, dinamici, per vendita capillare prodotti largo consumo: corso teorico pratico ai non pratici. Immediate possibilità di carriera. Guadagno minimo lire 150.000. Presentarsi dalle ore 8,30 alle ore 12,30 in via Nizza 57, Torino. Alessandria: via Gramsci 2 B.

IMPORTANTISSIMO calzificio maglificio ricerca produttori regioni Novara, Vercelli. Pratici ramo, introdotti clientela, forti capacità lavorative. Assicurando ottimo stipendio, provvigione e rimborso spese. Richiesta: referenze ineccepibili, completo curriculum di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

PERSONALE media età provvisto auto, buon tratto e comunicabilità, richiede Commissionaria Auto per settore vendite: interessenze premi elevate borsa spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 520 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Dramma alla frontiera svizzera

Saliti già a duemila gli stranieri respinti

Sono quasi tutti italiani - Scene penose: famiglie costrette a dividersi, perché non tutti i membri erano in possesso del prescritto lasciapassare

(Dal nostro corrispondente)

Berna, martedì sera.

Per tutta la notte agenti elvetici di frontiera hanno continuato ad applicare col massimo rigore le nuove disposizioni d'ingresso emanate dal governo per ridurre il numero dei lavoratori stranieri: numerosi emigranti meridionali, giunti coi treni della notte alle stazioni confinarie di Chiasso e di Briga, sperando di riuscire ancora ad entrare in un modo o nell'altro in Svizzera, sono stati respinti, ma non si segnalano per ora incidenti in nessuna delle due stazioni.

Per contro, la severità delle autorità elvetiche ha provocato scene strazianti per varie famiglie costrette a dividersi: infatti, mentre molti uomini erano provvisti del necessario documento, i loro congiunti non hanno potuto proseguire il viaggio. Secondo i primi dati diffusi stamane il numero dei respinti alle frontiere nella prima giornata di applicazione delle nuove norme sono quasi duemila, in gran parte italiani (a Chiasso circa 850 e altrettanti a Briga).

Da Ginevra si segnala che circa una decina di spagnoli non in regola coi nuovi provvedimenti sono stati costretti a rimpatriare; a Buchs le guardie svizzere di frontiera hanno rifiutato l'ingresso a una ventina di austriaci pure sprovvisti della necessaria «garanzia di soggiorno»; anche lungo il confine tedesco si segnala qualche caso di operai mandati indietro, mentre la polizia elvetica ha bloccato alcune decine di italiani anche ai valichi stradali di Tirano e del Gran S. Bernardo.

Questi ultimi, però, sono stati autorizzati stanotte stessa a proseguire il viaggio dopo un rapido controllo della loro posizione: essi erano infatti in regola coi documenti, ma li avevano dimenticati, ed è stato perciò necessario chiedere le precisazioni ai loro datori di lavoro.

La stampa di stamane dedica largo spazio all'entrata in vigore delle nuove disposizioni sull'ingresso dei lavoratori stranieri, registrando con soddisfazione che sono stati tenuti rigorosamente lontani gli emigranti privi dei necessari documenti: in brevi commenti, i giornali sottolineano che con le misure in atto la Svizzera riuscirà certo a ridurre il numero dei lavoratori stranieri, attualmente 730.000 di cui 480 mila italiani.

Il 1° marzo entrerà in vigore un secondo decreto-legge che prescrive l'effettiva riduzione del 5% di tutti gli stranieri. Che la Svizzera non intenda colpire i soli italiani, ma anche gli stranieri di tutte le altre nazionalità, è dimostrato dal fatto che nel Vaud 23 francesi sono stati invitati a lasciare il Paese. E' confermato, infine, che il giornalista americano Adolf Schalk, che collaborava ad una catena di riviste cattoliche, dovrà lasciare il Paese entro la fine di marzo.

Luigi Fascetti

La crisi del Vietnam

Mosca accusa l'America ma difende la «coesistenza»

Mosca, martedì sera.

La crisi nel Vietnam non sembra aver messo in crisi, presso i dirigenti dell'Unione Sovietica, il concetto di «coesistenza pacifica» con gli occidentali, anche se hanno sacrificato il più autorevole sostenitore di questa politica, Kruscev, sull'altare della buona amicizia con la Cina. Questo pare il senso di un articolo di fondo della «Pravda» di stamane, in cui si afferma fra l'altro che «tutti i problemi potranno trovare soluzione se tutti coloro che tengono alla pace parteciperanno con misure concrete alla politica di pacifica coesistenza fra Stati di diverso regime sociale e sconfiggeranno i nemici della collaborazione internazionale».

L'articolo della «Pravda» sembra destinato a gettare acqua sul fuoco delle dichiarazioni che arrivano a ritmo sostenuto da Pechino, dove non passa giorno senza che qualcuno dei capi del comunismo cinese si scagli violentemente contro ogni possibilità di convivenza con il mondo capitalista. «La coesistenza pacifica con l'imperialismo americano, che rafforza ancora la sua politica di aggressione e di guerra, è da escludere»: così ha detto ieri il ministro degli Esteri cinese Chen Yi, durante un ricevimento per festeggiare il quindicesimo anniversario del patto di amicizia russo-cinese.

Naturalmente il tono ufficiale della stampa sovietica, così moderato ed equilibrato, non corrisponde esattamente con altre manifestazioni a carattere più apertamente propagandistico. In una trasmissione di Radio Mosca in lingua inglese, diretta al Nord America è stato affermato che «le fiamme della guerra appiccate in un posto potrebbero facilmente estendersi ai Paesi vicini fino ad abbracciare in ultimo il mondo intero. Tale è la situazione che si sta sviluppando nel Vietnam del Sud. E' un pericolo reale, e la responsabilità ricade interamente sugli Stati Uniti».

Secondo la radio sovietica «a giudicare dalle informazioni gli Stati Uniti si stanno preparando a nuove incursioni aeree sul Vietnam democratico, e a questo scopo stanno concentrando vasti contingenti al largo delle coste indocinesi, ove tiene predisposta una potentissima squadra della Settima Flotta. L'America dovrebbe sapere che il Vietnam democratico fa parte della comunità socialista e che non lo si lascerà solo. Colpendolo, gli Stati Uniti attaccano l'intero campo socialista. La responsabilità delle tremende conseguenze di una simile condotta ricadrà sull'America».

n. i.

Madre indegna a Vercelli

Condannata perché spingeva la sua bambina a rubare

Vercelli, martedì sera.

(c. n.) Una donna che induceva la propria figlioletta a rubare è stata ieri giudicata e condannata dal nostro tribunale a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa con i doppi benefici di legge. L'istigatrice è la trentottenne Clara Fo, abitante ad Olcenengo. Costei, desiderando rifornirsi di biancheria varia, aveva spinto la propria figlioletta Laura, di 10 anni, a procurargliela, rubando. Madre e bimba, il 10 dicembre 1963, avevano preso come loro campo d'azione i magazzini Upim della nostra città.

Le quotazioni nelle Borse

Il mercato si mantiene sostenuto

A TORINO — La sistemazione dei riporti è effettuata con facilità, favorita da una liquidità abbondante. La seduta conclusiva del mercato di fine febbraio ricalca l'andamento positivo delle giornate precedenti. L'apertura è effettuata su una nota di fermezza generale, cui fa seguito una fase di accentuata selettività. Vivacemente sostenute le Mediobanca, la Centrale, le Assicurazioni Generali, le Anic. Viscosa, Fiat, Montecatini, Immobiliare Roma espongono qualche indicazione migliore, contenuta dalla presenza di realizzi.

Vendite di fine mese incidono sulla compilazione del listino, effettuata su corsi inferiori ai massimi toccati, ma il mercato è ancora caratterizzato da un tono diffusamente migliore rispetto alla precedente giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionari.

Dopoborsa in ulteriore vantaggio.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 625,00; dollaro canad. 570,35; franco svizzero 144; corona danese 90,18; corona norvegese 87,18; corona svedese 121,40; fiorino oland. 173,00; franco belga 12,52; franco francese 127,35; sterlina G. B. 1743; marco german. 156,60; scellino austriaco 24,14; escudo portoghese 21,20.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5700-5900; sterlina carta unitaria 1740-1760; doll. carta Usa 624,50-626,00; franco svizzero 144-145; franco francese 126,00-128,00; oro fino 700-710; argento 24-25.

A MILANO — La scadenza dei riporti è stata stamane superata con la prevista facilità, confermando l'equilibrio tecnico del mercato. La riunione ha confermato ancora la linea di sostenutezza ormai in atto da quasi tre settimane, con qualche accenno di calma nel «durante» dovuto a vendite di beneficio.

Al listino il mercato assumeva nuovamente un'intonazione molto ferma, registrando ulteriori plus-valenze nelle Fiat, Viscosa, Edison e su tutti gli Assicurativi e Finanziari, buona parte dei valori si è iscritta ai massimi della giornata, su livelli intermedi il resto della quota.

Resistente ed attivo il reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 80.500; Bastogi 1740; Finelettrica 1120; Finmare 815; Finsider 830; Gim 4120; Invest 2002; La Centrale 8850; Sviluppo 1400; Ass. Generali 81.500; Fond. Incendio 8810; Assicur. Italiana 68.000; Ras 34.000; Toro 5850; Toro priv. 4205; Sefep 126.

Châtillon 3850; Cantoni 13.798; Olcese 555; Cucirini C. C. 6075; De Angelis 3097; Cascami Seta 2135; Gavardo 1600; Lanificio Rossi 2405; Linif. e Canap. 641; Rossari e Varzi 18.000; Rotondi 21.700; Tosi 3050; Marzotto 1948; Un. Manifatture 35.500; Fisac 129.

Dalmine 1765; Italsider 1069; Metalli 3850; M. Amiata 10.000; Monteponi 665; Sicio 6890.

Fiat 1840; Fiat priv. 1585; Falck 4350; Trafilerie 728; Olivetti priv. 1830; Westinghouse 900; Nebiolo 611.

Ex. Sardi 3000; Valdarno 2570; Emiliana 1105; Magneti Marelli 590; Ercole Marelli 874,00; Orobia 1063; Romana Elettr. 2300; Sges 1266; Sip 1303; Meridelettrica 3058; Stet 2318; Termomada 1460; Tel 2200; Vizzola 3742.

Romana Zuccheri 138.

Liquigas 208,50; Mira Lanza 39.650; Pibigas 82; Larderello 2200; Saffa 5350; Carlo Erba 7850.

Aedes 1800; Beni Stabili 2815; Immobiliare 613; Risanamento [illegible]; Siloe Genova 2385.

Cartiere Burgo 18.801; Ciga 3885; Eternit 5850; Italcementi 15.700; Cementir 6880; La Rinascente 455,50; Pirelli e C. 3488; Condotte 442; Ledoga ordin. 3490; Ledoga privil. 4400.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 1290; Ferr. N. Ord. 305; Snia Viscosa ord. 4210; Snia Viscosa priv. 3480; Montecatini 1630; Bianchi 30,50; Bado 1140; Cieli 2300; Edison 2162; Terni 349; Dist. Italiano 1120; Eridania 1095; Motta 13.600; Anic 1223; Italgas 965; Ruminaca 1545; Pirelli S.p.A. 3120; Ceramiche Pozzi 280,50.

A GENOVA — Alla scadenza dei riporti mensili il mercato registra due tendenze che operano in parallelo. Accanto al consolidamento dei corsi sui titoli guida sta uno stimolo rivalutativo che abbraccia anche le aree solitamente trascurate.

Le vendite di beneficio, particolarmente sensibili nelle ultime battute, sono state bene assorbite.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9000; Generali 80.950; Ras 34.000; Meridionali 1745; Nai 9775; Viscosa ordinarie 4165; Viscosa privileg. 3480; Finsider 831; Cotini 1370; Italsider 1094; Fiat ordinarie 1803; Fiat privilegiate 1585; Sip 1307; Teti [illegible]; Edison 2148.

A FIRENZE — Anche l'ultima seduta per la liquidazione di febbraio si è conclusa con larghi scambi e con quotazioni ancora migliori, mentre le chiusure avvengono sulle basi medie della riunione.

Qualche prezzo: Bastogi 1740; Centrale 8875; Fondiaria Incendio 8650; Fondiaria Vita 18.400; Viscosa ord. 4158; Montecatini 1580; Magona 1030; Fiat 1801; Valdarno 2570; Immobiliare 517.

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16	OBBLIGAZIONI	15	16		15	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI — ASSIC. E FINANZ.

	15	16		15	16
[illegible]	5770	5850	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4190	4200	[illegible]	458	455
[illegible]	78500	81250	[illegible]	385	385
[illegible]	1170	1170	[illegible]	1700	1700

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Gina ammira dall'alto il panorama di New York

Al termine di una conferenza-stampa tenuta al Waldorf Astoria di New York, Gina Lollobrigida guarda da una finestra la parte orientale di Manhattan col ponte di Queensboro e Long Island (Telefoto)

Grave incidente in uno stabilimento di Colleferro

Esplode una fabbrica: morti e feriti presso Roma

Due cadaveri recuperati dalle macerie - Due uomini in gravi condizioni all'ospedale - Lo scoppio nel reparto per la fabbricazione della polvere da sparo della «Bombrini Parodi Delfino»

ROMA, martedì sera.

Due morti, e due in fin di vita e decine di feriti sono il tragico bilancio di una esplosione avvenuta stamane nello stabilimento «Bombrini Parodi Delfino», un polverificio situato alla periferia di Colleferro, a sessanta chilometri da Roma.

L'esplosione è avvenuta per cause non ancora accertate, verso le 7 e 45. Il personale dello stabilimento aveva iniziato il lavoro da un quarto d'ora. All'improvviso, mentre ancora i reparti dello stabilimento si andavano riempiendo di operai — la fabbrica conta cinquemila dipendenti e si estende per sei chilometri quadrati di terreno — un tremendo boato ha scosso l'edificio fino alle fondamenta, tutti i vetri sono caduti in pezzi, mentre i reparti contrassegnati coi numeri 131 e [illegible] sono crollati.

Nel crollo sono rimasti uccisi due operai. Ecco i nomi delle vittime: Enrico Mele, 48 anni; Vittorio Centofanti, di 38 anni. Il primo lascia quattro figli, il secondo tre.

Un corpo è stato recuperato dai soccorritori mentre l'altro è ancora sotto le macerie. I feriti gravi sono stati trasportati all'ospedale di Colleferro. I sanitari li hanno immediatamente ricoverati in sala operatoria, ma le loro condizioni sono disperate. Uno si chiama Loreto Palazzi, di 38 anni. Dell'altro si conosce per ora solo il cognome, Resel.

Da qualche ora sono entrate in azione alcune ruspe, che stanno rimuovendo le macerie, sotto le quali si teme possano essere rimasti sepolti altri operai. Pare che l'esplosione sia avvenuta in una calandra per la lavorazione delle polveri da sparo.

r. r.

Il delitto di Chiavari

Oltre l'uxoricida vi era un altro uomo?

Visti i due giovani allontanarsi in tutta fretta su uno scooter

Chiavari, martedì sera.

L'ambiente dei meridionali, di quelli senza un lavoro ben definito, è accuratamente setacciato dall'arma dei carabinieri nel corso delle indagini in margine al delitto del [illegible]ratore siciliano Francesco Bonanno, onde far luce su alcune circostanze che si prestano a dare l'avvio a non poche illazioni, ultima delle quali quella che, al momento in cui, la tragica notte fra sabato e domenica, il Bonanno strangolava la moglie Nunzia Lavenio di diciotto anni, accecato dalla gelosia, nella pineta di Chiavari vi fosse una terza persona.

Il ritrovamento di quattro bossoli di cartuccia da rivoltella calibro 6,35 a circa trenta metri dal luogo del delitto confermerebbe quanto ha dichiarato lo stesso omicida, ossia che qualcuno quella notte esplose ripetuti colpi di arma da fuoco.

Alcuni abitanti della zona videro due giovani allontanarsi in tutta fretta sopra uno scooter. Più le indagini proseguono, più si scopre che, se i coniugi Bonanno credettero, appartandosi nella pineta, di essere assolutamente soli, si sbagliarono. A parte il pistolero ed i due giovani scooteristi, un altro giovane, di cui si conosce l'identità, si trovava nella pineta. Poco dopo mezzanotte, si incamminava per un viottolo diretto a Chiavari, allorché inciampava nel cadavere della donna. Era colto allora da un terribile spavento, e quando si presentò alla caserma dei carabinieri il piantone cercò inutilmente di calmarlo. Per la forte emozione, l'uomo tartagliava e accusava a perdere le forze. Si riebbe solo un po' allorché seppe che l'omicida si era già costituito.

Stamane il perito medico prof. Umberto Vaccaro ha eseguito nell'obitorio l'autopsia del cadavere della giovane. Si apprende frattanto che la situazione economica del Bonanno, giunti quattro giorni fa dalla Sicilia, era tutt'altro che florida. Anzi, assottigliandosi i risparmi per la mancanza di un lavoro, l'uomo avrebbe saltato qualche pasto perché sulla mensa a mancare invece al figlioletto più piccolo.

p. r.

Lotta con la morte il pensionato brutalmente percosso a Demonte

I suoi aggressori, dopo aver confessato ai carabinieri, sono scoppiati in lacrime - Volevano 400 mila lire dall'uomo che fino a poco prima li aveva ospitati

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, martedì sera.

Il pensionato Giuseppe Biancotto, di 61 anni, lotta con la morte in un lettino dell'ospedale civile di Demonte: Mario Arnaudo, meccanico, e Giovanni Rocchia, contadino, entrambi diciannovenni, residenti a Demonte, i suoi spietati aggressori, hanno invece trascorso in lacrime la loro prima notte di carcere nel reclusorio di Cuneo. L'Arnaudo e il Rocchia sono accusati di tentata estorsione e lesioni personali gravissime, ma non è da escludere che la Magistratura, nel corso dell'inchiesta, ravvisi nel comportamento dei due il più grave reato di tentata rapina e tentato omicidio.

Secondo quanto essi stessi hanno confessato, i fatti hanno avuto il seguente svolgimento. L'altra sera i due giovani incontravano nei pressi della sua abitazione il Biancotto e si fermavano a chiacchierare con lui. Poi, invitati dallo stesso Biancotto, salivano nel suo alloggio allo scopo di consumare una frugale cena a base di pane, formaggio e vino. Vi rimanevano fin verso le due del mattino. Alle ore 3,30 circa, coperti il viso con un cencio nero, ritornavano sui loro passi, entravano dalla porta lasciata prima appositamente socchiusa e si infilavano nella stanza del Biancotto, che stava riposando.

Per non farsi riconoscere gli rivolgevano la parola con accento che imitava quello meridionale, lo minacciavano e gli chiedevano 400 mila lire. Il Biancotto, spaventatissimo, rispondeva di non poter soddisfare la loro richiesta. Allora, l'Arnaudo e il Rocchia cominciavano a picchiarlo. Il brutale pestaggio continuò per una buona mezz'ora. Alla fine il Biancotto, sfinito, disse che avrebbe pagato ma che, non avendo il denaro in casa, doveva farselo prestare da un vicino. I due banditi si dichiararono d'accordo e lo lasciarono andare, attendendo al buio il ritorno del pensionato. Il Biancotto però non tornò solo, ma in compagnia del venticinquenne Giovanni Lovera che aveva chiamato in aiuto. Gli aggressori, a questo punto, vinti dalla paura, fuggirono, mentre il Biancotto si accasciava al suolo privo di sensi.

Trasportato dallo stesso Lovera all'ospedale, lo sventurato presentava la frattura comminuta del setto nasale, la frattura della fossa anteriore della base cranica, un preoccupante enfisema polmonare oltre a numerose escoriazioni per tutto il corpo. In un momento di lucidità il pensionato ha raccontato ai carabinieri della visita notturna dei due giovani amici. Giovanni Rocchia e Mario Arnaudo sono stati così fermati nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Poche ore più tardi hanno confessato, sostenendo che avevano solo voluto giocare uno scherzo all'anziano pensionato: uno scherzo che per poco non gli è costata la vita.

g. d. m.

Circolo della Resistenza di Torino partecipa con profondo dolore al lutto per la morte del suo Consigliere

Prof. Paolo Serini

— Torino, 16 febbraio 1965.

Il Comitato Torinese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Paolo Serini

per lunghi anni suo prezioso consigliere.
— Torino, 15 febbraio 1965.

La Consulta, della quale il

Prof. Paolo Serini

fu uno dei suoi fondatori, prende viva parte al lutto della famiglia e di quanti lo conobbero per la sua dolorosa scomparsa.
— Torino, 16 febbraio 1965.

La Società Torinese dell'Associazione Difesa Sviluppo Scuola Pubblica Italiana annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo presidente

Prof. Paolo Serini

— Torino, 15 febbraio 1965.

L'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Paolo Serini

membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Direttivo e docente dell'Istituto fin dalla fondazione.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Gustavo Malan partecipa al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Paolo Serini

— Torino, 16 febbraio 1965.

Laura Pellel ricorda con affetto il caro amico

Paolo Serini

— Torino, 16 febbraio 1965.

Il Presidente, il Segretario Generale, il Consiglio direttivo della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), i Gruppi Professori, Maestri e Studenti annunciano con dolore la perdita del

Prof. Paolo Serini

consigliere e prezioso collaboratore.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria e Personale del Museo Nazionale Risorgimento, vivamente addolorati perdita Conservatore Museo

Prof. Paolo Serini

partecipano all'irreparabile lutto della famiglia.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Gina e Leopoldo Piccardi rimpiangono in

Paolo Serini

un amico indimenticabile per le sue doti di cuore, d'intelligenza e di cultura.
— Roma, 16 febbraio 1965.

Partecipa al lutto Giovanni Arduin, Lugano.

Irma Zampini Salazar partecipa con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Paolo Serini

— Torino, 15 febbraio 1965.

La Società dei Professori di Storia rimpiange nel

Prof. Serini

un suo prezioso collaboratore.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Renata e Giulio Einaudi prendono parte al dolore di Paola e Marialivia per la scomparsa dell'amico

Paolo Serini

— Torino, 15 febbraio 1965.

I colleghi della casa editrice Einaudi partecipano con viva commozione al dolore di Marialivia e della signora Paola per la scomparsa di

Paolo Serini

caro indimenticabile amico, esempio di serietà e onestà intellettuale e di serena generosità:
Giulio Einaudi
Norberto Bobbio
Massimo Mila
Guido Davico Bonino
Daniele Ponchiroli
Luca Baranelli
Sergio Caprioglio
Bruno Fonzi
Delia ed Enrico Castelnuovo
Giulio Bollati
Duilio Cantimori
Corrado Vivanti
Cesare Cases
Giancarlo Bonciani
Pina Della Verde
Franco Venturi
Franco Antonicelli
Italo Calvino
Elio Vittorini
Natalia Ginzburg
Ernesto De Martino
Sergio Steve
Antonio Giolitti
Ernesto Ferrero
Carla Barzano
Vera Orléo
Filippo Santoni
Oreste Molina
Roberto Cerati
Sergio Cuda
Cilli Magliano
Renato Pagliotti
Gemma Rosio
Nino Colombo.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Si associano:
Paolo Boringhieri
Alessandro Galante Garrone
Tino Ritscheimy
Vanda Aldrovandi
Marcino Neda
Luigi Bulferetti
Guido Quazza
Luciano e Mimmina Fol
Alberto Tenenti.

Munito dei Conforti Religiosi si è spento improvvisamente

Pio Ghislieri

Colonnello d'Artiglieria

Con infinito strazio lo partecipano a funerali avvenuti, la moglie desolata Tina Costa di Trinità, il figlio Giorgio con la moglie Eugenia Martini Cortesimo e figli Michele e Sandie, il fratello Casimiro con la moglie Teresa, la nipote Anna Negri di Sanfront col marito e figli, cugini e parenti tutti.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Santino Masserolli partecipa al grave lutto della Famiglia Ghislieri.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Silvio Craveri

Capitano fanteria a riposo

A funerali avvenuti, ne danno partecipazione la moglie Elda Toppetti, la figlia Maria Silvia, l'adorato nipotino Piero, parenti tutti.
— Bergero, 13 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Bonina Alberi in Sorra

Lo piangono marito, figli, nuore, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 10,30 da via Oramagna 18.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Nel primo anniversario ricordano con immutato dolore la scomparsa di

Luigi Lupi
Gianduja

moglie, figli, parenti. Santa Messa mercoledì 17 ore 9 Basilica San Lorenzo.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Commossa affettuosa sentita gratitudine

PROFESSORE

Giovanni De Castani

la moglie Luigina unita sempre anima suo caro ringrazia riverente Autorità religiose, civili, militari; Magnifico Rettore, Corpo Accademico, Consiglio Amministrazione Università; Preside Facoltà Medica; Accademia Medicina; Consiglio Ordine Medici; Colleghi Università tutte; Medici, Allievi, Collaboratori, Amici carissimi, Docenti cattolici, Condomini, gli Studenti che lo portarono a spalla, gli umili che lo seguirono. Santa Messa Trigesima giorno 1 ore 10,30 S. Francesco Paola.
— Torino, 15 febbraio 1965.

Antonio Moro

Nel ventesimo anniversario la la moglie lo ricorda con affetto.
— Torino, 16 febbraio 1965.

1958 — 1965

Guido Cavagnoli

La moglie ed i figli lo ricordano sempre.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Il 14 febbraio è spirata cristianamente in Venezia

Luciana Badino nata Garbagni

Danno il triste annuncio il marito Paolo, la madre Felicina Carelli ved. Garbagni, i fratelli Renzo e famiglia e Giorgio, la suocera Elena Cocchia ved. Badino, la cognata Maria Garrabone Carelli ved. Garbagni, Enrica Cimera e Gola Rista e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bardassano (Torino) mercoledì 17 corr. alle ore 10,30.
— Venezia, 16 febbraio 1965.

Il Direttore, Prof. Giulio Cesare Dogliotti, Aiuti, Assistenti della Clinica Medica dell'Università partecipano al dolore del Prof. Renzo Garbagni per la perdita della sorella Signora

Luciana Garbagni in Badino

— Torino, 16 febbraio 1965.

Il Prof. Giuseppe Bellavista, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, con l'Aiuto e gli Assistenti partecipa sentitamente al grave lutto del Prof. Giorgio Garbagni e famiglia per la dolorosa immatura scomparsa della sorella Sig.ra

Luciana Badino

— Torino, 16 febbraio 1965.

Lorenza Luciano Bianco Peppino Giulio Torretta prendono parte al grande dolore di Giorgio e famiglia.

Giuseppe Pinoli profondamente addolorato partecipa al lutto degli amici Renzo e Giorgio.

Si associano al dolore del prof. Giorgio Garbagni per l'immatura scomparsa della sorella Sig.ra

Luciana Badino Garbagni

Angelo Povero
Andreina Tortolone
Fernanda Lipibus
Giovanna Anzil
Giovanna Bertino
Carla Testa
Wanda Berardenga
Maria Giulia Ferrero
Lucia Allora.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Partecipano vivamente al dolore di Giorgio e famiglia per l'immatura scomparsa della sorella

Luciana Badino Garbagni

gli amici:
Rodrigo e Anna Malarbertolo di Villarosa
Giulio e Anna Raynari
Franco e Maria Teresa Sandrucci
Adolfo Tardy e famiglia.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Le famiglie Richiardi, Porro, Rovero, Carera partecipano al dolore.

Modesta, Ernesto e Marisa Petrosini; Mirella e Paolo Forte commossi partecipano al dolore delle famiglie Badino e Garbagni per la perdita della cara

Luciana

— Torino, 16 febbraio 1965.

Il giorno 13 febbraio è mancato l'

Avvocato Franco Pivano

di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella Fernanda col marito Ettore Sottasso, la fidanzata Nini Giordano e i parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà la notizia a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Partecipano affranti del dolore per la scomparsa dell'amato

Franco

la fidanzata Nini, la figlioccia Isis e rispettive famiglie Giordano.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Partecipano al dolore per l'immatura perdita gli amici Nina e Michele Gallia, Maria Grazia e Giorgio Monesi.

Oggi è mancata l'anima buona di

Angiolina Chierle in Rossi

Lo annunciano il marito Giuseppe, l'adorata sorella Nina, la nipote Angiola col marito Osvaldo Zanettara, l'affezionata Linda ed i parenti tutti. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa Parrocchiale di Mogliano Veneto. La cara Salma proseguirà per Torino dove verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Generale mercoledì alle ore 9.
— Mogliano Veneto, 14-2-1965.

Partecipano al lutto la famiglia Vecchiato e l'affezionata amica della nipote Andreina Viglongo.

Soci e Consiglio Direttivo Circolo [illegible] e Ca' Nostra partecipano al dolore del Presidente per la perdita della Mamma

Ines Abramo in De Maina

— Torino, 15 febbraio 1965.

Le famiglie Gribaudo e Adami partecipano al profondo dolore della famiglia De Maina per la dipartita della mamma

Ines De Maina

— Torino, 15 febbraio 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Eugenio Sorra

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, figli, genero, nuore, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Campanella, medico curante. I funerali mercoledì 17 ore 9 partendo da via Vibò 35 indi la cara salma proseguirà per Baldichieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Ida Mascero in Gramaglia

ostetrica
d'anni 50

Addolorati lo annunciano il marito Pietro, suocera, sorelle, fratelli e parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione di Pinerolo stradale Garmagnola 33 mercoledì 17 alle ore 9,30 e proseguirà per Bricherasio ove avverranno i funerali alle ore 10.
— Pinerolo, 15 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato

Luigi Coriasso

Angosciati lo annunciano: sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Sabaudia 5, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Piobesi d'Alba (servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Cristianamente, serenamente è mancata

Pierina Aschieri

Direttrice Ufficio Postale

Danno il doloroso annuncio: il fratello Aldo, cognata, parenti, amiche lontane. Profonda gratitudine al Dott. Salvatore Gagliano. Funerali oggi ore 13,30 Ospedale S. Giovanni indi a Bulliquiera Alta.
— Torino, 14 febbraio 1965.

La famiglie Tesidi e Molino partecipano al dolore di Mario Coggiola e familiari per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 15 febbraio 1965.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa dell'

Avv. Enrico Vosna

I Suoi Cari Lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata giovedì 18 febbraio alle ore 10 nella chiesa dei SS. Angeli Custodi.
— Torino, 16 febbraio 1965.

16-2-1965 — 16-2-1968

PROF.

Luigi Cesare Fracchia

I suoi cari con immutato grande rimpianto lo ricordano a coloro che lo conobbero ed amarono.
— Torino, 16 febbraio 1965.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Maddalena Vivaldo ed il figlio Giuseppe, profondamente commossi per le dimostrazioni di cordoglio rese al loro caro ed indimenticabile

Bartolomeo Cesare Girello

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore che li ha colpiti, esprimono infinite riconoscenza e quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.
— Alba, 16 febbraio 1965.

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancata

Lorenzina Fancelli ved. Torre

L'annunciano il figlio Mario, la nuora Luigia, i nipoti Ugo e Carlo, il fratello Giuseppe e famiglia, parenti tutti. [illegible]
— Torino, 15 febbraio 1965.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Gironi ved. Protto (La cara Vegin)

[illegible]
— Torino, 16 febbraio 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Emilio Zanetti

[illegible]
— Torino, 15 febbraio 1965.

La famiglia Giuseppe, Francesca e Stefano Casassa, prendono viva parte al dolore.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Ernesta Calvo ved. Reggiani

e nel 18° di

Dario Reggiani

i figli li ricordano con mesto rimpianto. Messa in suffragio 18 corr. ore 7 e 8 nella parrocchia dei SS. Crocifisso, via Giacosa 38.
— Torino, 16 febbraio 1965.